



**ADUNANZA DEL DI' 31 GENNAIO 2017**

*L'anno 2017 (duemiladiciassette) e questo dì 31 (trentuno) del mese di gennaio alle ore 14,59 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.*

*Sono presenti 22 Consiglieri:*

<b>ALBERTI Gabriele</b>	<b>Sì</b>	<b>MENNINI Roberto</b>	<b>Sì</b>
<b>BARTOLOZZI Elena</b>	<b>Si</b>	<b>MILONE Aldo</b>	<b>Sì</b>
<b>BENELLI Alessandro</b>	<b>Sì</b>	<b>MONDANELLI Dante</b>	<b>No</b>
<b>BERSELLI Emanuele</b>	<b>Sì</b>	<b>NAPOLITANO Antonio</b>	<b>Sì</b>
<b>BIANCHI Gianni</b>	<b>No</b>	<b>PIERI Rita</b>	<b>Sì</b>
<b>BIFFONI Matteo</b>	<b>Sì</b>	<b>ROCCHI Lorenzo</b>	<b>Si</b>
<b>CALUSSI Maurizio</b>	<b>Sì</b>	<b>ROTI Luca</b>	<b>Si</b>
<b>CAPASSO Gabriele</b>	<b>Sì</b>	<b>SANTI Ilaria</b>	<b>Sì</b>
<b>CARLESI Massimo Silvano</b>	<b>Sì</b>	<b>SANZO' Cristina</b>	<b>No</b>
<b>CIARDI Sandro</b>	<b>No</b>	<b>SAPIA Marco</b>	<b>No</b>
<b>DE RIENZO Filippo Giovanni</b>	<b>No</b>	<b>SCIUMBATA Rosanna</b>	<b>No</b>
<b>GARNIER Marilena</b>	<b>No</b>	<b>SILLI Giorgio</b>	<b>Si</b>
<b>GIUGNI Alessandro</b>	<b>No</b>	<b>TASSI Paola</b>	<b>No</b>
<b>LA VITA Silvia</b>	<b>Sì</b>	<b>TROPEPE Serena</b>	<b>Sì</b>
<b>LOMBARDI Roberta</b>	<b>Sì</b>	<b>VANNUCCI Luca</b>	<b>Si</b>
<b>LONGO Antonio</b>	<b>No</b>	<b>VERDOLINI Mariangela</b>	<b>Sì</b>
<b>LONGOBARDI Claudia</b>	<b>Si</b>		

*Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza del Dott. Roberto GERARDI Segretario Generale del Comune.*

*Gli assessori presenti sono: ALESSI Filippo, CIAMBELLOTTI Maria Grazia, SQUITTIERI Benedetta.*

\*\*\*\*\*

*Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato.*

Partecipa alla seduta il Presidente dell'Organo di Revisione Economico Finanziaria, Dott. Roberto Menicagli.

\*\*\*\*\*

SEGRETARIO GENERALE DOTT. GERARDI – Prego, Presidente.

PRESIDENTE SANTI – C’è il numero legale. Si può dare inizio alla seduta. Grazie.

*Viene eseguito l’Inno d’Italia*

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Consigliere Silli per la lettura dell’art. 78 della Costituzione. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE SILLI – Articolo 78. Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono al Governo i poteri necessari.

**Commemorazione di Vincenzo Marino**

**Commemorazione di Giovanni Corrieri**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere. Oggi, prima di cominciare i lavori del Consiglio, la Conferenza Capigruppo ha deciso di commemorare due nostri concittadini, che se non sono andati qualche giorno fa. Sono due concittadini che, in

modo diverso, hanno arricchito la nostra città di Prato. Uno, Vincenzo Marino, uno degli ultimi esponenti della resistenza pratese, aveva 97 anni e nel settembre del 2015, lo dicevamo anche poc'anzi, era stato premiato insieme ad altri reduci per il suo importante contributo durante uno dei periodi più bui della storia del nostro paese e comunque del mondo intero. E' stato grande il suo impegno anche dopo, quando ha dovuto e ha voluto tramandare alle giovani generazioni quello che era stato e quello che era stato anche il suo impegno. Per ricordare una storia, che non va dimenticata e oggi andrebbe attualizzata.

L'altro è Giovanni Corrieri una leggenda. Una leggenda del ciclismo degli anni, tra gli anni '40 e gli anni '50. E' stato vincitore di sette giri, sette tappe del giro d'Italia e di tre tappe del Tour de France, quelle che mi ricordo meglio. Giovanni era nato in Sicilia, ma, poco più di ventenne, venne a Prato e di Prato ha fatto la sua città. C'era chi lo chiamava, lo leggevo su tutti i vecchi quotidiani sportivi, "la freccia siciliana". Era un passista, era un velocista e molti lo hanno sempre legato come gregario di Bartali. Ma, forse, più che gregario era il suo angelo custode in tutti i sensi, non solo sportivamente parlando. Noi siamo orgogliosi qui di questi due cittadini, che ci hanno lasciato, ma, andando via, hanno lasciato comunque un grosso ed importante contributo e noi oggi sentiamo il dovere di ricordarli in salone consiliare. Do la parola alla capogruppo Pieri per il ricordo di Vincenzo Marino. Grazie Capogruppo.

**Entra il Consigliere Tassi. Presenti n. 23.**

**Entra il Vice Sindaco Faggi e l'Assessore Toccafondi.**

CONSIGLIERE PIERI – Grazie Presidente. A mio nome, a nome del gruppo che rappresento, a nome di tutti i Consiglieri della minoranza porgiamo alla famiglia le nostre più sentite condoglianze e la nostra vicinanza per la perdita di una persona, che è stata estremamente importante per la nostra città. Un uomo che, io stavo

leggendo, il suo impegno chiaramente, come citava la Presidente, il suo impegno anche nel far conoscere, nel raccontare quello che era stato, perché non lo fosse più. Quindi, credo che questo sia stato l'impegno più importante che i nostri concittadini, che hanno vissuto in quegli anni e che hanno preso parte ad una battaglia sicuramente importante per la libertà, hanno poi deciso di, come dire, di raccontarla ai nostri ragazzi anche nelle nostre scuole e nei momenti importanti dei ragazzi. Diceva che, io leggendo, mi ero fatta, sono andata a vedere un pochino di cose di questa splendida persona, una frase mi ha colpito: "ho rischiato tutto, ma per la libertà lo rifarei". La libertà è qualcosa che ci appartiene, che dovrebbe essere innata, non ci dovrebbero essere battaglie per portare avanti la libertà di ognuno di noi. Invece, purtroppo, è servita e lo serve tutt'oggi. Infatti, dovremo non dimenticare neppure questo. Comunque, noi porgiamo di nuovo le nostre sentite condoglianze e la vicinanza a tutta la famiglia. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Per Vincenzo, per il ricordo, do la parola al Consigliere Alberti. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE ALBERTI – Grazie Presidente. Salve a tutti. Ringrazio anche il capogruppo che mi ha permesso, mi ha concesso l'onore di fare la commemorazione di Vincenzo Marino. Io, mi è anche un po' difficile perché la conoscenza con alcuni componenti della famiglia mi impone anche un po', come dire, di avere anche una emozione maggiore rispetto a quello che credo sia un atto doveroso da parte del Consiglio Comunale, quello di ricordare questa persona come, per le cose, che aveva detto anche poco fa la collega Pieri. Io, però, due tre cose le ho volute scrivere anche perché ho avuto la possibilità di avere alcune memorie che poi, come mi diceva Angela, erano fatte per la famiglia, ma poi che possono diventare veramente patrimonio comune per i giovani e per le nuove generazioni di questa città. E ho scritto due cose che, magari, mi scuso se sarò breve e magari farò anche qualche errore, però credo che sia giusto raccontare anche che cosa ha fatto Vincenzo. Rivolgo, in questo caso noi credo che abbiamo l'obbligo morale e civile di ricordare i

propri cittadini commemorandoli, non solo per ciò che hanno fatto in vita, ma anche come massaggio verso la comunità che rappresentiamo, perché abbiamo l'onore di diffondere ancora di più, oggi, con nei tempi che corrono e che ci impongono messaggi di memoria condivisa, di cui abbiamo necessariamente bisogno. Ed oggi è uno di quei giorni. Voglio così, se mi è permesso, ricordare questo piccolo grande uomo, che so, come diceva la figlia Angela, che non si considerava vecchio, ma un giovane anziano perché gli piaceva molto stare con i giovani. Un uomo nato e cresciuto in terre lontane dalle nostre, nato in Abruzzo, terra di gente forte, classe 1919, un paesino della Provincia di Chieti e primogenito di sei figli. Da lì l'inizio di una vita che, come ci raccontano alcune sue memorie, fu segnata profondamente di sofferenza e di fame, la guerra, il lutto per la perdita del fratello nella Campagna di Russia, e cose di cui solo la famiglia può raccontare e ricordare precisamente. Però, in questo mio umile sforzo cerco di riportare a tutti voi, come memoria, che va tramandata e condivisa nel Consiglio Comunale. Racconti di una vita difficile, inimmaginabile per noi oggi. Una adolescenza fatta di sacrifici da parte della famiglia, ma anche di tanti ricordi, come il conseguimento del diploma della quinta elementare, che cita nelle sue memorie, che non era banale perché, come sapete, all'epoca la maggior parte della popolazione italiana era analfabeta. E questo per lui era anche probabilmente, un segno di riconoscimento importante perché lo riporta nelle sue memorie.

I racconti dell'esperienza a scuola, l'importanza del pane, del cibo che cita più volte in queste memorie, del duro lavoro per aiutare il padre nel sostentamento della famiglia, dato che era il figlio maggiore, che nella storia di Vincenzo, leggendo, come dicevo, le sue memorie, spesso ne ricorda l'importanza. Poi la lunga sofferenza da soldato. L'8 settembre del '39 parte per l'Albania con la divisione Venezia 83° reggimento e ci tengo a ricordarla perché già nell'ottobre del '40 era operativa sul fronte greco-albanese, che fu difficile per i nostri soldati perché erano male equipaggiati perché era una guerra difficile e dove ci furono anche tantissimi lutti fra i nostri concittadini, che erano in guerra. Poi, dopo un lungo peregrinare in Albania, tra l'altro con una ferita grave, che lo riportò in Italia per un breve periodo, ritorna nuovamente sul fronte e questa volta il reggimento viene spostato in Montenegro a

Dirkè dove c'era una grossa attività partigiana. Dopo l'armistizio dell'8 settembre, naturalmente, e lo smarrimento dell'esercito, lui lo cita nelle memorie, come dire c'era da scegliere, c'era da capire, c'era da decidere dove stare. E lui stette, come la maggior parte dei soldati italiani, di cui ancora si parla troppo poco nelle cronache di quelle che furono anche quei momenti drammatici per i nostri soldati che da un giorno all'altro si trovarono ad essere nemici di chi fino ad ora erano alleati, lui decise di stare con la maggior parte degli altri soldati e combattere contro i soldati tedeschi appoggiando la resistenza partigiana in Jugoslavia, in Bosnia, in Montenegro. Vincenzo scelse questo come tutti quei ventimila soldati, una maggior parte dei ventimila soldati, che erano di istanza in quel reggimento e nelle sue memorie, lo voglio ribadire sempre di più, scusate se sono ripetitivo, in una immagine di Pertini, Presidente, che laggiù va a ricordare i soldati italiani morti da partigiani, lui rammenta: io ero uno di quelli, di quei ventimila che sono partiti, di quei quattromila che tornarono.

Poi, la fine della guerra, il ritorno a casa nel luglio del '45, l'inizio di un'altra storia insieme alla moglie Michelina, con cui costruirono con le difficoltà dell'epoca del dopoguerra la famiglia, che tanto ha amato nella sua vita fino agli ultimi giorni in ospedale dove li ha radunati tutti, sempre lucido. Poi, lui si trasferì a Prato, mi pare, all'età di 36-37 anni, se non sbaglio. E quella ed è una storia che qualcuno conosce meglio di me, sicuramente la famiglia sa anche quali sono poi state le sue attività in città. Poi, se posso, anche un emozionante ricordo personale, due anni fa, quando sempre in questa sala venne premiato insieme a tanti testimoni, tanti partigiani, la gioia negli occhi di avere avuto un riconoscimento che la Città di Prato, il Sindaco, per tutti gli portava in dote. Lui era ritornato nelle tante sofferenze subite, ma sempre affermando che la pace è l'unico obiettivo da perseguire nel profondo rispetto di chi non tornò dalle proprie famiglie, per donarci quello che oggi noi chiamiamo democrazia. Poi, la passione della musica, facendo parte della banda di Galciana per tanti anni e poi, recentemente, anche della Filarmonica Otello Benelli di Vergaio, dove era sempre presente con una forza ed un carisma da fare invidia a qualsiasi giovane. Lo chiamavano il maestro. Io credo fosse un maestro di vita nella voglia di raccontare la vita sua, di un nuovo, di un padre, di un soldato e di un partigiano

perché, come recita la prima pagina del suo libro, virgolettato “come puoi pensare di sapere dove andare, se non sai da dove vieni”. Grazie Vincenzo.

**Entra il Consigliere Sapia. Presenti n. 24.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Alberti. Do nuovamente la parola al Capogruppo Pieri per la commemorazione di Giovanni Corrieri. Grazie.

CONSIGLIERE PIERI – Grazie Presidente. Anche qui a nome, come prima, a nome non soltanto mio e del gruppo, ma di tutti i Consiglieri, porgo le mie, le nostre condoglianze per la perdita dell’ultimo dei grandi del ciclismo pratese. Io sono sempre stata una amante del ciclismo al livello personale, di una famiglia di ciclisti e persone come Giovanni, insomma, le ho sentite dai racconti. Non l’ho conosciuto, lo dicevo prima al Consigliere Carlesi, non l’ho conosciuto personalmente, ma sapevo, conoscevo l’entusiasmo, conoscevo la tenacia, la passione, la volontà, la voglia di esserci a fianco del grande Bartali sicuramente, ma io credo che le sue vittorie e la sua famosa vittoria a Bordeaux a Parigi, oppure quella mi ricordo nel giro, mi ricordo dei racconti nel Giro d’Italia mi sembra Viareggio, dove lui è stato protagonista, è stato protagonista, cioè si è, ha vinto perché era lui, insomma, e non, non mi piace ricordarlo soltanto come, come una leggenda sicuramente, ma come il famoso gregario di Bartali. Mi piace ricordarlo per la persona che era, questo ragazzo che è venuto dalla Sicilia, che veniva chiamato “la freccia siciliana”, che è arrivato qui da noi e qui non se n’è più andato. Non se n’è più andato e ha saputo anche, ad un certo punto, dire basta al ciclismo, ma continuare ad andare in sella alla sua Bartali, che non l’ha mai tradita per altre biciclette. Quindi, un bel ricordo che la città ha di lui, un grande ricordo di una persona che l’ha rappresentata in maniera egregia e che se n’è andato ad oggi, e mi sembra, ha fatto bene la Presidente ad onorarlo oggi qui nel salone consiliare, che è il luogo più importante della nostra città. Quindi, di nuovo le condoglianze e una sincera vicinanza alla famiglia.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Do la parola al Consigliere Carlesi. Grazie Consigliere.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, grazie Presidente. Diverse cose sono già state dette dalla Presidente e dalla collega Pieri. Io vorrei tratteggiare, però, anche la figura umana di Giovanni Corrieri. Una persona cortese, gentile, mite, riservata. Una persona squisita nel vero senso della parola. Una persona che difficilmente si vantava dei suoi trascorsi di grande campione. Lui ha avuto, forse, la sfortuna di capitare nel momento in cui c'erano Bartali e Coppi e che quindi si dividevano in qualche modo il ciclismo fra loro due, però lui era un grande, era un forte campione. Era, soprattutto, un atleta vero nel vero senso della parola, nella sua accezione completa del termine. Era una persona che, ovviamente, aveva anche una grande capacità di riconoscere le cose com'erano, cioè con grande semplicità, ma nello stesso momento anche con grande saggezza. I suoi racconti delle corse del Tour de France e del Giro d'Italia io l'ho conosciuto da ragazzino avevo 14 anni, 15 anni, erano veramente affascinanti perché era, era bello sentirlo parlare, ma soprattutto era bello sentire quel vissuto, che ci aveva dietro perché ti raccontava i momenti quelli che, forse, i giornalisti non avrebbero mai raccontato, non hanno mai raccontato. Cioè raccontava quei momenti di vita in quelle gare, che in quelle tappe, che in quei giri erano avvenuti. E un racconto, in modo particolare, era quello legato alla vittoria del 25 luglio del '48 quando lui vinse l'ultima tappa del Tour de France a Parigi e Bartali vinse il Tour de France. Erano, sul racconto di entrambi sul podio e ricordiamoci che, pochi giorni prima in Italia c'era stato l'attentato a Togliatti, c'era un clima molto teso in Italia e queste due vittoria, doppia per questa abbinata di Giovanni che vince la tappa, l'ultima tappa del giro, del Tour de France e di Bartali che vince il Tour, resero in qualche modo, stemperarono il clima in Italia. I due toscani, Bartali toscano di nascita e Giovanni Corrieri praticamente toscano di adozione, pratese di adozione, entrambi sul podio a, diciamo, a far forte l'unità degli italiani. Questo era un po' quello il messaggio che uscì fuori in quel momento. Giovanni Corrieri però non ha

mai dimenticato le sue origini siciliane. Nel racconto l'ha sempre fatto, lui raccontava quando in qualche modo cercava di correre anche sulle strade della sua Sicilia. Poi, perché, ovviamente, la ciclistica pratese andava a caccia di campioni perché la ciclistica pratese storicamente ha sempre fatto questo, bene in Sicilia fu scoperto questo vero e autentico campione e fu portato a Prato. Poi, lui ha militato in diverse squadre. E' stato, io credo, qualcuno dice il gregario, la Presidente ha detto l'angelo custode di Bartali. Io, dai suoi racconti, ho sempre ricavato la sua profonda amicizia con Bartali. Questo, secondo me, era l'aspetto che lui teneva sempre a ribadire, questo suo legame forte di amicizia, che c'era. Di una cosa ne siamo certi, penso: ha reso grande la nostra città nello sport. Lo ha fatto perché, perché credeva nello sport, nello sport quello vero. Non ha mai fatto, diciamo, non ha mai giocato intorno allo sport per secondi fini. Lui l'ha sempre considerato tale. E quando raccontava e quando nelle occasioni pubbliche, per dire la verità molto riservato, cercava sempre di non essere tanto presente, però quando proprio ce lo tiravano dentro, quelle parole che diceva erano sempre quelle parole, il ciclismo quello vero, quello puro, quello delle gambe, quello che il cuore batte forte perché, quando tu arrivi in salita tu devi essere forte per arrivarci. E per uno come lui, che non era uno scalatore, la sua grande soddisfazione è di essere arrivato sempre in fondo al Tour, al Giro d'Italia perché lui era un ciclista forte anche fisicamente ed era capace di sprintare e via di seguito. Di solito, i velocisti dopo a metà giro, a metà tour si ritirano perché hanno già fatto man bassa di gare. Ecco, lui era una persona capace in questo senso. Come città gliene dobbiamo essere grati. Credo che bisognerà, lo dico al Sindaco, lo dico alla Giunta, che bisognerà ricordarlo anche magari con una intitolazione di una pista ciclabile perché di campioni noi ne abbiamo avuti tanti, ma Giovanni credo sia fra quelli veramente di prima categoria e, come tale, merita veramente tanto. Ai suoi figli, che sono presenti, gli dico di essere orgogliosi di avere avuto un babbo così vero, come campione, vero come uomo, vero come cittadino. E quindi grazie veramente di cuore a Giovanni.

PRESIDENTE SANTI – Do un attimo la parola al Sindaco per una breve.

SINDACO BIFFONI – Sì. No, io non aggiungo niente a quello che hanno detto i Consiglieri prima di me, non hanno bisogno certo di alcun tipo di aggiunta. Ovviamente, partendo dalla commemorazione di Giovanni Corrieri, io credo che, insomma, la proposta, che fa Massimo Carlesi sia assolutamente da accettare, mi immagino condivisa da tutti. Non appena, diciamo, ci auguriamo di avere presto da inaugurare una nuova pista ciclabile, potremo valutare l'ipotesi appunto di intitolarla a Giovanni per quello che ha fatto, per i risultati che ha avuto, per quello che è stato detto, ed io non aggiungo altro. Per quanto riguarda Vincenzo Marino mi piaceva ricordare, fra le cose belle, che sono state dette, che ha detto Gabriele, che ha detto Rita prima di me, che per tanti anni ha fatto parte dei valletti comunali. Per tanti anni ha accompagnato Sindaci, Amministratori di questo Comune nei momento più importanti di festa della città, insomma di quelli che sono i momenti, diciamo, che la nostra comunità vive come significativi, come importanti. E credo che sia doveroso per chi amministra, per una Amministrazione ricordare, appunto, chi ha dedicato anche il proprio tempo appunto ad accompagnare i momenti più importanti e significativi di una comunità. Io ho l'occasione, ovviamente, ringrazio i familiari per averci concesso l'onore della commemorazione di questi nostri illustri concittadini, che, con strade e percorsi assolutamente diversi, però hanno, insomma, arricchito, hanno reso migliore, hanno fatto fare dei passi avanti a tutti noi e alla nostra città e credo che sia un piacere, oltre che un onore, ricordarli qui nel luogo più importante della democrazia della nostra città e di questo, a nome di tutto il Consiglio Comunale, mi sembrava giusto ringraziare i familiari, che lo hanno reso possibile. Grazie davvero.

PRESIDENTE SANTI – Come saluto chiedo un minuto di silenzio al Consiglio tutto. Grazie.

***Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

**Entra il Consigliere Bianchi. Presenti n. 25.**

**Esce il Sindaco Biffoni. Presenti n. 24.**

Grazie. Ringrazio tutto il Consiglio. Si dà inizio ai lavori, che saranno, forse, un po' lunghi oggi. La prima delibera è il primo punto del suppletivo, cioè la nuova viabilità di Maliseti con approvazione dello studio di fattibilità tecnico-economica. Su questa delibera io ho ricevuto due emendamenti. Quindi, dopo, se avete bisogno della relazione dell'Assessore, dopo do lettura degli emendamenti o do la parola ai Consiglieri che me li hanno presentati. Avete bisogno della relazione dell'Assessore? Sì. Non ho sentito. Due gli emendamenti, ho detto. Due emendamenti: uno da parte, me l'ha consegnato il Consigliere Carlesi a firma del Presidente e del Vice Presidente della Commissione 4 e l'altro la Consigliera Garnier. Sì, se per favore mi date le copie per darlo almeno ai capigruppo. Sì. Do la parola intanto all'Assessore. L'ho ricevuto adesso, eh, io quello della Consigliera Garnier, che non è in aula, fra l'altro.

**ODG SUPPLETIVO P. 1 – NUOVA VIABILITA' DI MALISETI.  
APPROVAZIONE STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA E  
ADOZIONE VARIANTE URBANISTICA.**

**(APPROVATA CON DELIBERA C.C. N. 7/2017)**

ASSESSORE ALESSI – Buonasera a tutti. La delibera, che andiamo ad approvare oggi, è una delibera sulla nuova viabilità in uscita soprattutto da Maliseti. Un tratto stradale, che è previsione da molti anni e presente nei nostri PRG passati e che, con una revisione del percorso, noi vorremmo realizzare in quanto risolve alcuni grossi problemi di mobilità all'interno della Frazione di Maliseti. Oltre a questo ci permette anche di razionalizzare il sistema delle piste ciclabili e di realizzare in più stralci

alcune opere, che alleggeriscono anche dal traffico pesante delle aree industriali vicine. Quindi, è un'opera estremamente importante. Visto che ci sono stati degli emendamenti corretti, devo dire, perché purtroppo non mi sono reso conto che è stata riportata una frase del Piano Strutturale, che però nel senso deve rimanere, secondo me, il senso è: l'attuale percorso, nell'attuale tracciato previsto, appunto, del progetto non deve inficiare un eventuale ampliamento del cimitero, cioè la possibilità, eventualmente, in un secondo tempo di ampliare il cimitero e poter realizzare nuovi posti qualora ce ne fosse bisogno. Quindi, questo è. Ce ne siamo preoccupati come ci siamo preoccupati anche della possibilità di creare un accesso posteriore che potesse, per esempio, essere un migliore collegamento con il TPL. Quindi, quella parte là è importante sotto questo punto di vista. Il riferimento, invece, al forno crematorio, al tempio crematorio è superato da tutte le altre discussioni, che abbiamo fatto qui in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Alessi. Do la parola al Presidente della Commissione 4 per spiegare, per spiegare, per indicare l'emendamento che gli altri commissari hanno. Vi sta dando Alessandro, ora, invece, l'emendamento della Consigliera Garnier. Grazie Consigliere Carlesi.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì. Allora, l'ha già accennato l'Assessore. In realtà, qui, la questione è anche un'altra. Nella precedente legislatura fu approvata una delibera che prevedeva la necessità di una variante urbanistica per l'ampliamento del cimitero. Delibera che, ovviamente, dava mandato agli uffici di realizzazione, in questo senso. Gli uffici la stanno elaborando nell'ottica del piano operativo. Quindi, nei fatti il Piano Strutturale prevede questo, però già il Consiglio Comunale precedente aveva già detto che bisognava andare in direzione di prevedere il crematorio, ma l'ampliamento. Quindi, diciamo, noi oggi non si fa altro che dire si toglie la dicitura “la realizzazione del tempio crematorio” come emendamento, cassare da “la realizzazione del tempio crematorio” sostituendolo con un eventuale ampliamento del cimitero, come di fatto prevedeva la delibera. Tutto qui.

PRESIDENTE SANTI - Grazie. L'emendamento della Consigliera Garnier lo leggo io. Chiede a pagina 7, quindi è la stessa pagina, però elimina tutto il capoverso, quindi va da “nella parte nord” a “tempio crematorio” cassarlo tutto. Io, almeno, lo intendo così. Giusto? Quindi, il capoverso che il Consigliere Carlesi corregge come vi ha detto e come vedete in mano in cartaceo, la Consigliera Garnier propone di cassarlo tutto. Da “nella parte nord” ripeto a “tempio crematorio”. Comunque, è aperta la discussione, se c’è qualcuno che vuole intervenire. L’Assessore può intervenire sempre e poi può fare le conclusioni.

**Entra il Consigliere Giugni. Presenti n. 25.**

**Entra l’Assessore Biancalani.**

ASSESSORE ALESSI – No, volevo appunto ribadire che sono due emendamenti che poi alla fine vogliono, mi sembra, dire la stessa cosa, però c’è una differenza sostanziale: togliere tutto il capoverso non vuol dire togliere nessuna previsione, significa semplicemente non accennare al problema. Togliere, invece, quella parte lì significa riprendere la delibera. Cioè in un caso si elimina completamente il capoverso e quindi in praticamente, semplicemente, si omette di dire che c’è una variante. Quindi, non è che mi sembra corretto.

PRESIDENTE SANTI – Capogruppo Pieri, no credevo volesse parlare, abbia pazienza. Consigliere Berselli. Grazie.

CONSIGLIERE BERSELLI – Sì, grazie Presidente. Assessori, colleghi, gentile pubblico. Io, riguardo a questo aspetto, non lo vedo vincolante come ci sia in qualche modo, anche cercando di allargare e di coinvolgere, di condividere, ma insomma arrabbiati a cercare. In fondo, non si è bestemmiato, perdonate il termine, a dire che comunque c'è la necessità di un riferimento al crematorio. Che poi sia un parco, che poi sia nudo e crudo un crematorio, questa diventa una scelta politica che, se non erro, vi state comunque ponendo al vostro interno, viva Dio. Vedo che il capogruppo è uscito, e ha fatto bene, recentemente sulla stampa. Vedo che la discussione sta animando in qualche modo sulla stampa e viene da voi ed è giusto che sia così. Registro che, anche dalla parte di qua dei banchi, qualcuno vi ha detto che non può che trovarsi d'accordo in recenti question time al riguardo. Quindi, io non ci vedo niente di vincolante nell'andare a cancellare qualcosa che non dice nulla, ma che lascia una parola della quale anche voi ne sentite una necessità. Se serviva per pensare male, voglio dire, male tra virgolette, ma insomma un cavillo che potesse attaccarsi qualcuno, no. Il crematorio è una cosa di cui la città ne ha bisogno, cioè io la leggo così, non vado a cercare quello che non c'è, non vado a fare una opposizione, siamo qui anche noi come ho detto in altri luoghi e in altri tempi e da sempre per la città. Soprattutto su situazioni che sono non solo utili, ma anche necessarie. Cioè non si può non tener conto dei tempi, del dolore per arrivare a cremare, che si prolunga di almeno dieci giorni, per arrivare a cremare un defunto. Ora, io non voglio parlare di un argomento diverso da quello che è l'aspetto, però bene fa chi, magari, da un punto di vista tecnico, e mi riferisco all'Assessore, dice: beh, questo vorrebbe dire una cosa diversa che non cercare con un accorgimento di andare ad eliminarlo. In fondo io, dalla parte di qua del banco vi dico, per quanto mi riguarda, credo che sia un argomento che quanto prima sarà giusto che vi prendiate la responsabilità di parlarne. Io, vi dico la verità, volevo fare anche una mozione, ho visto che ne cominciate a parlare, dico: va beh, non sembriamo quelli che. Tanto poi vi divertite a bocciarle e a fare le esatte cose che c'erano scritte. Però, succede spesso questo. Però, tanto è importante metterci il bollino, va beh, ma sappiamo com'è il gioco delle parti, però fatelo, viva Dio. Ecco, ce n'è bisogno. Fate una bella sana discussione al vostro interno, ne fate tante, qualche volta fatene una costruttiva e cavate un ragno dal buco, perché di questo ce n'è davvero bisogno. Grazie.

**Entra il Consigliere Garnier. Presenti n. 26.**

**Entra l'Assessore Mangani.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. No, le do un attimo di tregua. Allora, intanto, le comunico cosa è successo. Allora, stiamo discutendo la delibera sulla viabilità, nuova viabilità di Maliseti. Ho..sì, lo so che mi ascolta. Abbiamo letto, ho letto il suo emendamento, e ho letto anche l'emendamento del Presidente e del Vice Presidente della Commissione 4, sempre nello stesso capoverso suo, con la differenza che il suo emendamento è un emendamento soppressivo, cioè cassa tutto quel capoverso lì.

**CONSIGLIERE GARNIER – (VOCE FUORI MICROFONO).**

PRESIDENTE SANTI – Il capoverso. Il capoverso, io c'ho scritto, io leggo quello che..no, no, no Consigliera.

**CONSIGLIERE GARNIER – (VOCE FUORI MICROFONO).**

PRESIDENTE SANTI – Consigliera, non c'è problemi, glielo rileggo. Guardi, la cosa è molto, stiamo aspettando con calma. Io leggo: eliminare da “nella parte nord..” a “tempio crematorio”. Quindi, io evinco, in Italiano, che sopprimo tutto il capoverso. Però, è quello che mi è arrivato firmato da lei. Dopo di che, invece, se vuole, Consigliere Carlesi, lo può rileggere lei, sennò lo leggo io.

Il Presidente e il Vice Presidente della Commissione 4 propongono questo: “nella parte nord, in leggere curvatura ad una distanza dal cimitero tale da uscire dall’area al vincolo cimiteriale e in modo da lasciare lo spazio per” cassare “la realizzazione del tempo crematorio” e sostituire “un eventuale ampliamento del cimitero”.

CONSIGLIERE CARLESI – Presidente, scusi eh.

PRESIDENTE SANTI – Sì.

CONSIGLIERE CARLESI – Abbia pazienza, faccio l’intervento a questo punto. Allora, questo è quello..

PRESIDENTE SANTI – Allora, c’ha dieci minuti di tempo per parlare.

CONSIGLIERE CARLESI – Sì, sì certo. Questo è quello che prevede il Piano Strutturale attualmente e quindi l’ufficio, fedelmente, ha riportato quello che prevede il Piano Strutturale. Questa è la relazione che assiste la delibera. Chi l’ha scritta non ha sbagliato, ha riportato quello che dice il Piano Strutturale. Cosa però è mancato in questa delibera? Il fatto che dopo l’approvazione del Piano Strutturale, l’ho ridetto nella presentazione dell’emendamento, ma lo ripeto ora, successivamente il Consiglio Comunale si è pronunciato dicendo che non, che la localizzazione del tempio crematorio non doveva essere finalizzata al cimitero di Chiesanuova, ma sarebbe stato da identificare all’interno della città, e che quindi dava mandato agli uffici per fare una variante urbanistica per adeguare i limiti del vincolo cimiteriale. Questo nella precedente legislatura. Quindi, non è una questione, lo dico a Berselli, di dover puntualizzare, perché semplicemente questa è la storia dei Consigli Comunali, dei pronunciamenti dei Consigli Comunali. Quindi, non c’è sotterfugi. Io

sono anche per il crematorio, quindi non è un problema, ma no, ovviamente, non c'è una localizzazione in questo momento. La questione è un'altra, la questione è un'altra la voglio precisare. Qui si sta parlando di una delibera che non ha nessuna valenza per il tempio crematorio, è la delibera della viabilità. Questa è semplicemente la relazione urbanistica, che inquadra il contesto della viabilità. Quindi, il problema del cimitero qui non sussiste. Quindi, l'emendamento, che si va a fare noi, era semplicemente per dare, diciamo, puntuale cronaca di quello che i Consigli Comunali hanno votato nell'arco di quattro anni e, molto probabilmente, all'ufficio è mancato questo ulteriore passaggio né più e né meno. Detto questo, chiaramente, andiamo nel merito della delibera: questa viabilità serve, non solo serve, risolve tanti problemi. Risolve i problemi annosi di una frazione, risolve i problemi annosi di una parte di città, elimina tutta una serie di strozzature, di traffico, che sono presenti nell'abitato, per esempio, di Narnali, in Via Pistoiese, perché, ovviamente, si scarica tutto lì, si scarica tra Via della Pace e Via Pistoiese. Si scarica, ovviamente, su strade che non hanno capacità di poter supportare, sopportare questo carico come può essere a nord. Quindi, la questione io credo che sia questa: la rilevanza di questa delibera è la rilevanza del tracciato. Oltretutto, è un tracciato che abbiamo visto due volte in commissione, addirittura nella congiunta terza e quarta, quando siamo andati, praticamente, addirittura all'ufficio, a dare suggerimenti anche puntuali su dove andare a modificare, eventualmente, gli incroci. Quindi, l'abbiamo vista concordemente, io direi, più di una volta. Nella seconda occasione, quando siamo andati, diciamo, ed è l'oggetto della delibera oggi, oggi abbiamo la necessità di approvare di fatto la variante urbanistica che pone il vincolo, che ripropone il vincolo su quei terreni. Perché, altrimenti, di fatto l'ufficio non può procedere con gli espropri. Non può procedere con l'acquisizione delle aree, e non può procedere quindi, nemmeno, con l'appalto della, diciamo, dell'opera. Quindi la necessità di questa delibera di oggi è proprio, di questo voto è quello legato all'approvazione della variante urbanistica ed alla reiterazione del vincolo per l'esproprio. Questo è il motivo della delibera di oggi. Quindi, tutto quello che è narrativa sono riferimenti di contesto, di quello che è il Piano Strutturale che, giustamente, l'ufficio ha riportato perché sono quelli lì, né più e né meno. Quindi, non c'è ovviamente una delibera che approva altre cose, perché non le può approvare, perché approva solo questo.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. Ho iscritto il Consigliere Capasso e la Consigliera Garnier. Grazie Consigliere Capasso.

CONSIGLIERE CAPASSO – Grazie Presidente. Visto che si è aperto il dibattito su questo specifico capoverso, ci tengo anch'io a sottolineare, come Movimento 5 Stelle, parlo a nome del gruppo, che noi oggi si va a votare nel merito, appunto, la viabilità della zona, come ha ben detto ora il collega Carlesi, Presidente della Commissione, la narrativa, a parte il refuso degli uffici, però, di fatto, quello di cui si parla è quello per cui la Commissione 4 ha lavorato, si è fatto appunto il sopralluogo ecc, è inerente, appunto, la viabilità della zona, gli espropri e tutto quanto. Però, ci tengo a sottolineare che, ovviamente, il Movimento 5 Stelle è contro la realizzazione del forno crematorio in quella zona. Noi, collega Berselli, abbiamo presentato anche un ordine del giorno per cercare di portare il dibattito in Consiglio Comunale, anzi invito la Presidenza del Consiglio, in questo caso anche la Presidenza, di portarlo in discussione perché è un odg del 2014. Quindi, in qualche modo, aprire il dibattito anche in Consiglio Comunale. Quindi, non faccio la dichiarazione di voto, però visto che è stato posto il problema, confermiamo la nostra votazione con un voto favorevole per quanto riguarda la viabilità e poi se un domani ci sarà in queste aule o in Commissione il dibattito sul progetto del forno crematorio, non mancherà aprire la discussione e riconfermare nuovamente la nostra contrarietà ad un eventuale progetto di un tempio crematorio a Prato. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Ha parlato (VOCI FUORI MICROFONO)..mi dica. Certo, eh per forza.

**CONSIGLIERE BARTOLOZZI** – Volevo capire se in questo contesto, visto che la delibera parla sulla viabilità di Maliseti, se parlare del, siamo d'accordo o no al forno crematorio è inerente.

**PRESIDENTE SANTI** – Hanno fatto un accenno tutti, anche il Consigliere Carlesi. E' un accenno.

**CONSIGLIERE BARTOLOZZI** – Siccome mi pare che si stia..

**PRESIDENTE SANTI** – E' un accenno.

**CONSIGLIERE BARTOLOZZI** -..ci si stia concentrando su questo.

**PRESIDENTE SANTI** – E' un accenno. Non c'è incentrato, Consigliera Bartolozzi, la ringrazio dell'intervento, ma non è incentrato, né il Consigliere Carlesi, né il Consigliere Capasso, il loro intervento sul forno.

**CONSIGLIERE BARTOLOZZI** – No, non è riferito a questi due. Comunque, va bene.

**PRESIDENTE SANTI** – No, ma è un accenno.

**CONSIGLIERE BARTOLOZZI** – Era riferito, più che altro, al Consigliere Berselli.

PRESIDENTE SANTI – No, no è un accenno e basta. E accenno deve, ha fatto bene a puntualizzarlo. E' un accenno e basta perché qui l'hanno detto sia Carlesi, Capasso e Berselli prima, si parla di viabilità, della viabilità di Maliseti non del forno crematorio. Grazie.

CONSIGLIERE BARTOLOZZI – Bene, grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera. Ho iscritto a parlare la Consigliera Garnier. Consigliera, se per favore, lo presenta anche meglio di me l'emendamento. Io ho puramente letto quello che aveva scritto. Abbia pazienza se ho anche sbagliato, non lo so.

CONSIGLIERE GARNIER – No, no. No, buonasera. No, ha presentato benissimo, non c'è problema, assolutamente. Allora, io ho presentato questo emendamento, a dire la verità, se vogliamo raccontarla tutta, perché a me piace essere sempre molto onesta e trasparente, non ci sono cittadini, ma è bene che le cose si vengono a sapere, no? Sì, ci sono due persone, che rappresentano i cittadini e ringrazio, e li ringrazio che ci sono. Quindi, io, stamattina, avevo telefonato in Consiglio Comunale, in Segreteria o per lo meno per sapere se era possibile presentare un emendamento riguardo a questo secondo capoverso inserito in questa proposta di delibera, in quanto c'è scritto nella compatibilità urbanistica “il Piano Strutturale vigente prevede la nuova strada” e poi c'è scritto appunto “in modo da lasciare lo spazio per la realizzazione del tempio crematorio. Allora, quando io ho letto questo e ho telefonato in Comune, mi è stato detto che dovevano chiedere se era possibile presentare questo emendamento al riguardo. Sono stata ricontattata in modo molto veloce, da chi di dovere, e mi ha detto, dice: guarda Marilena, l'emendamento non si può assolutamente presentare perché si parla di Piano Strutturale vigente, e quindi al

Piano Strutturale vigente, che sinceramente non so quando è stato approvato se nel 2014 o nel 2013, è prevista la realizzazione del forno crematorio. Bene. Allora, partiamo da, io adesso faccio un piccolo accenno perché siccome l'emendamento riguarda questo, è ovvio che faccio un piccolo accenno su questo, piccolo, poi parlerò per quel che riguarda la viabilità che è quello che poi è il cuore della delibera assolutamente. Allora, premesso che qui sappiamo tutti che c'è una esigenza, forse, di fare un forno crematorio, è anche vero che in Toscana ne abbiamo nove e forse ne dobbiamo fare altri due, uno a Massarosa e uno a Prato e quindi facciamo 11. Allora, sappiamo benissimo che in quella zona lì c'è un comitato che non lo vuole e sappiamo benissimo, chi era in Circoscrizione Ovest all'epoca, che già era passato in Circoscrizione Ovest un affarino del genere con scritto per la realizzazione del forno crematorio.

PRESIDENTE SANTI – No, questo però è un altro discorso, Consigliera Garnier.

CONSIGLIERE GARNIER – Va beh. Glielo dico, glielo dico.

PRESIDENTE SANTI – Eh no. Su questo..

CONSIGLIERE GARNIER – Faccia finta che non l'abbia detto.

PRESIDENTE SANTI – No. No, no, no, non è che, non posso far finta perché il Consigliere Capasso è intervenuto, scusi, abbia pazienza..

CONSIGLIERE GARNIER – Va beh, va beh.

PRESIDENTE SANTI – Abbia pazienza. Scusate! Posso parlare io? Grazie. (VOCI FUORI MICROFONO) No, scusi. No! No glielo chiedo cortesemente, bisogna che rimanga sul testo della delibera. Si sta parlando della viabilità urbanistica e dell'emendamento..

CONSIGLIERE GARNIER – (VOCE FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE SANTI – Ma non può parlare del crematorio perché è un altro argomento. Grazie. Consigliera accenda il microfono!

CONSIGLIERE GARNIER – Poi, alle tre meno venti mi è arrivata una telefonata dicendo che il PD si era accorto che c'era stato un refuso. Allora, mi chiedo e mi domando, no? Sono state fatte due commissioni, una il 26 di ottobre 2016, la 3 e la 4, è stata fatta un'altra commissione giovedì, tutti presenti, nessuno che se n'è accorto di questo fantomatico refuso. Bravissimi! C'è un ingegnere che firma le delibere, nonché il Dirigente Rossano Rocchi, c'è un estensore, c'è un dirigente del Bilancio, nessuno si accorge di nulla. La cosa importante è che tutti i presenti alle commissioni, 90 Euro a testa, e non si leggono le delibere. Vergogna! Vergogna! Vergogna! E ve ne dico un'altra: allora, questa viabilità di Maliseti sono anni che si chiede questa viabilità a Maliseti. Sono molto contenta che si faccia. Sinceramente, tre milioni di Euro, ora non ho tutti i progetti e tutto, sinceramente mi sembrano una cifra notevole, notevole. Ve lo dico. Mi dispiace che qualcuno di voi non le legga le cose. Io nel mio poco tempo le leggo. Vi consiglio vivamente e ve lo consiglio, di incominciare a leggervi le delibere e tutto quello che firmate, perché anche se non leggo qualcosa, quello che leggo potete stare tranquilli che gli faccio le pulci, gli faccio le pulci! Perché questa è una cosa vergognosa! Io devo presentare l'emendamento mi viene detto di no e poi lo presentate voi! Bravi! Bravissimi!

**Entra il Consigliere Sanzò. Presenti n. 27.**

PRESIDENTE SANTI – Do la parola all’Assessore Alessi.

ASSESSORE ALESSI – No, devo riintervenire per l’ennesima volta. Allora, intanto, i 3 di milioni di Euro, come è stata spiegata in commissione due volte è passato in commissione, 3 milioni di Euro sono relativi a tre stralci, quindi non sono tre milioni di Euro per realizzare l’uscita da Maliseti, ma un progetto molto più complesso, che verrà realizzato in più stralci, di cui, probabilmente, solo il primo stralcio vedrà, vedrà compimento nella nostra legislatura. Dopo di che il resto, come è normale in una città, si fa una previsione, una previsione quando si fa una progettazione la si fa completa e lo si lascia nella previsione, appunto, in un Piano Strutturale e successivamente di un piano operativo. Quindi, il problema è: la quantificazione delle opere è già stata portata in Commissione e tutti i Consiglieri ne sono stati edotti e, chiaramente, è stata anche spiegata la questione degli stralci, è stata progettato il progetto. Non è un refuso, l’ha spiegato benissimo il Consigliere Carlesi. Quello che non volevamo e che invece è puntualmente successo, è che si venisse incentrata la discussione sulla questione del tempio crematorio che non era oggetto, per questo, oggetto della delibera, per questo mi dispiace ma non è un refuso perché il Piano Strutturale è ancora quello. Quello che non è citato è l’atto successivo che lo supera questo aspetto qua e comunque non è che attraverso una delibera sulla viabilità si nasconde un tempio crematorio. Questo non è così, ecco, nel senso. Non è possibile. Non è possibile dal punto di vista legale, legislativo, quindi nel senso si sta parlando del niente, si sta perdendo tempo e stiamo perdendo tempo, rubandolo sul Bilancio sulla questione, sulla questione. Però quello, ripeto, è la questione. Quindi, poi purtroppo devo affermare una cosa: lei, ora, sta usando questo intervento per affermare che lei non vuole il tempio crematorio lì, ma anche noi l’abbiamo già detto. Per cui non vedo qual è il problema. L’hanno detto tutti. Non può essere questa

l'occasione per dirlo, è già stato detto, questo problema è già stato superato. Non è un, non è più..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, ma non è più un tema attuale.

PRESIDENTE SANTI – Consigliera, io l'ho fatta parlare. Per favore, faccia parlare l'Assessore. Grazie.

ASSESSORE ALESSI – Non è più un tema, non è più un tema attuale. E' stato superato da un atto, un atto tra l'altro durante invece un periodo che, insomma, ha visto, è stato raccontato, c'è un atto del Consiglio, per cui è un tema che non ci riguarda. Quindi, il tema, su cui dobbiamo pronunciarci è un tema di viabilità.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Alessi. Si è iscritta a parlare la Capogruppo Pieri, ne ha diritto. Grazie Capogruppo.

CONSIGLIERE PIERI – Sì. Non avevo intenzione di intervenire su questa delibera, che, insomma, era stata votata all'unanimità durante i lavori della commissione. Chi mi rappresenta in quella commissione, Alessandro Giugni è abitato a leggere le delibere, a leggerle anche attentamente e, come dire, e sapeva quello che andava, quello che si andava a votare. Si andava a votare, si va a votare la nuova viabilità di Maliseti, che ci trova tutti concordi, tutti assolutamente a favore di questo. C'è un Piano Strutturale, io non me ne vergogno perché è stato votato nel 2013, io ero al governo di questa città, quindi non mi, come dire, porto avanti un Piano Strutturale con forza, cioè condivido quanto dice il Piano Strutturale. E quindi non mi scandalizza, tengo a precisarlo anch'io come l'ha fatto il Consigliere Berselli, la realizzazione di un tempio crematorio indipendentemente dall'incredibile necessità che credo io ci sia. A parte questo, che è un altro discorso, dico soltanto che andare ad evidenziare anche un eventuale ampliamento del cimitero mi sembrava una cosa fatta bene, perché non era prevista nel piano, cioè come non è prevista, non è dentro

il Piano Strutturale, quindi, come dire, a darle più valore mi sembrava giusto. Poi, che nel Piano Strutturale si va, come dire, ad individuare quello come luogo, ma io ne ho discusso, e l'Assessore lo sa bene, l'altra settimana con la question time proprio su questa questione. Quindi, c'è stata una discussione, ho ribadito l'importanza di una scelta politica e soprattutto ho ribadito anche l'importanza, che ha la politica, che è quella di mediare fra una necessità, un bisogno e un diritto di tutti, di chi lo vuole e dell'ambiente circostante. Quindi, questo è un impegno vostro che attendiamo e che, se altre discussioni ci saranno, ne saremo felici. Sulla delibera io posso ribadire il voto a favore, che ha fatto il Consigliere Giugni durante i lavori della Commissione, che lo ribadiamo, quindi abbiamo già fatto anche la dichiarazione di voto, oggi, perché della viabilità di Maliseti c'è una estrema necessità e il Piano Strutturale ci va bene. Grazie.

**Entra il Consigliere Ciardi. Presenti n. 28.**

**Esce il Consigliere Giugni. Presenti n. 27.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri. Non ho nessun altro iscritto a parlare. L'Assessore ha bisogno della replica? No. Quindi, posso chiedere per le dichiarazioni di voto, però prima, le dichiarazioni di voto vi chiedo di fare le dichiarazioni di voto, allora gli emendamenti, se sono così, vanno votati chiaramente separati. Prima va votato per logica, ma oltre per Regolamento, gli emendamenti che sono soppressivi perché qualora passassero si sopprime tutto e quindi non c'è bisogno di fare nessun altro emendamento. Poi, quelli correttivi se ci fossero, e poi quelli aggiuntivi. Va bene? Più o meno questa è la regola. Comunque, il primo è quello soppressivo, per forza. Dopo di che si mette in votazione la delibera emendata, come sempre. Allora, la capogruppo Sciumbata non è in aula. Capogruppo Milone do la parola a lei per la dichiarazione di voto. Per cortesia, mi fa la dichiarazione di voto anche sugli emendamenti. Grazie. Non ho sentito.

CONSIGLIERE MILONE – No. Ecco, grazie Presidente. No, soprattutto sull'emendamento, che parlavo, ne discutevo con la collega Garnier, perché a questo punto mi sembra che siano molto uguali, ecco non cambia. Cioè anche volendo cassare dall'inizio della parte nord, ma il nocciolo della questione è il tempio crematorio che, praticamente, come lo riporta il PD, che parla di ampliamento e non di, così la stessa collega. Quindi, non lo so se trovo un accordo, sennò si votano due emendamenti, che, in sostanza, sono simili, ecco. Io, ripeto, per quanto riguarda il mio voto do anche, ovviamente, il voto ai favorevoli avendo fatto, facendo parte della stessa commissione e discutendo perché qui poi il problema reale di cui si discute, il nocciolo della questione di questa delibera è la viabilità e non il tempio crematorio, quindi. Essendo passata, ho dato il voto favorevole a quella delibera, mi sembra scontato ed ovvio che faccia altrettanto in Consiglio con questo voto.

PRESIDENTE SANTI – Deve dire anche cosa vota sugli emendamenti.

CONSIGLIERE MILONE – Mah, ripeto, votiamo se sono tutti e due presentati si votano tutti e due a favore.

PRESIDENTE SANTI – D'accordo. Grazie. Per il Gruppo Prato con Cenni? Movimento 5 Stelle do per buona la dichiarazione di voto di prima? Però bisognerebbe che lei dichiarasse il voto per gli emendamenti. Non dichiara il voto? Prato con Cenni? Niente. La capogruppo Pieri l'ha già fatta. Per il gruppo di maggioranza Consigliera Bartolozzi, cinque minuti per dichiarare tutto, chiaramente.

CONSIGLIERE BARTOLOZZI – Allora, sugli emendamenti molto breve perché ci siamo anche soffermati troppo per un tema che non era della delibera. Votiamo contrario all'emendamento della Consigliera Garnier e favorevole al nostro, per le ragioni già espresse dal Consigliere Carlesi e dall'Assessore Alessi. Ecco, invece

volevo entrare nel merito della delibera, che, visto anche l'importanza che ha, anche al livello cittadino, ma in particolare ovviamente per la frazione di Maliseti. E, per questo, ringrazio personalmente, a nome di tutti i cittadini di Maliseti l'Assessore Alessi, che ha portato avanti questo progetto che, come ha ribadito anche l'opposizione, era una richiesta che da tempo veniva fatta dai cittadini della frazione, che si vedevano affrontare due problemi: il primo di un convoglio di tutto il traffico in una piccola strada, che era il tratto di via di Maliseti nel tratto a senso unico. E il secondo problema, che percepiva la frazione, era quella del distaccamento dalla vicina frazione di Chiesanuova e quindi dal mancato collegamento diretto con il centro storico. Questo intervento risolve entrambi i problemi, va in questa direzione, in più affronta anche un tema di viabilità generale di tutta la città. Quindi, ringrazio per avere affrontato le due questioni più importanti per Maliseti, per avere anche una visione, con l'occasione avere avuto anche una visione per il traffico di tutta la città. E per quanto riguarda l'osservazione fatta da un Consigliere sulla cifra dell'intervento, mi fa piacere che sia stato notato che questa Amministrazione, quindi investe sulle nostre periferie, investe sulla nostra mobilità. E una cosa che non è stata fatta, che non è emersa fino ad adesso è che tutti, che questo intervento sarà corredata di tutta la viabilità, che riguarda questo intervento, sarà collegato di pista ciclo-pedonale. E questo è un aspetto, secondo noi, molto importante. Questo aspetto è emerso sia quando è stato fatto i tavoli partecipativi del PUMS, che sono stati portati avanti da questa Amministrazione Comunale, dove appunto è emerso la necessità di ricollegare le frazioni anche attraverso piste ciclo-pedonali. Quindi, questo intervento va in questa direzione, è omogeneo con quello che è emerso. Fra l'altro, ringrazio anche perché ora, invece, a breve verrà inaugurata anche la pista ciclo pedonale su Via Melis, che si collega quindi poi alla pista ciclo pedonale di via di Maliseti. E' già, praticamente, finita di realizzare, mancano pochi metri. E sottolineo che questa, soprattutto la parte che riguarda la viabilità di Maliseti è emersa, sia dagli incontri con i cittadini, portati avanti dalla Società Civile e politica della frazione, ma, appunto, come dicevo prima, anche durante gli incontri del PUMS. Pertanto, è una risposta vera ad un problema richiesto in più occasioni dai cittadini. Quindi, il nostro voto favorevole alla delibera.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Bartolozzi. Se inserite, guardate se avete inserito bene il badge. Metto in votazione l'emendamento proposto dalla Consigliera Indipendente Garnier alla delibera 218 cioè Nuova Viabilità di Maliseti. Noi siamo pronti, si può votare.

**VOTAZIONE EMENDAMENTO CONS. GARNIER AL P. 1 SUPPLETIVO – NUOVA VIABILITA' DI MALISETI.**

E' finita la votazione. Presenti n. 27. Ci sono due non votanti. Perfetto, grazie. 17 contrari, 5 astenuti e 5 favorevoli. L'emendamento della Consigliera Indipendente Garnier è respinto.

**EMENDAMENTO RESPINTO.**

**Entra il Consigliere Giugni. Presenti n. 28.**

Metto in votazione l'emendamento presentato dal Presidente, dal Vice Presidente della Commissione 4, sempre alla delibera Nuova Viabilità di Maliseti.

Noi siamo pronti. Possiamo andare? No, aspettate un attimo. Si può votare.

**VOTAZIONE EMENDAMENTO CONS. CARLESI-CALUSSI AL P. 1 SUPPLETIVO – NUOVA VIABILITA' DI MALISETI.**

Presenti n. 28. 28 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. L'emendamento è approvato.

**EMENDAMENTO APPROVATO.**

Si mette in votazione la proposta di delibera Nuova Viabilità di Maliseti, emendata. Noi siamo pronti.

**VOTAZIONE P. 1 SUPPLETIVO EMENDATO DA EMENDAMENTO  
CARLESI – CALUSSI.**

Presenti n. 28. 28 favorevoli, la delibera è approvata. Grazie.

Allora, da ora procediamo come detto poc'anzi. Tutti i punti all'ordine del giorno di martedì 31, quindi dal Punto n. 1 DUP sino al Punto 12 Bilancio di Previsione 2017-2018-2019 con tutti i relativi allegati, un'unica relazione dell'Assessore. Dopo si mettono chiaramente in votazione punto per punto e poi ci rimane, in fondo, la delibera che discuteremo da sola: definizione agevolata delle ingiunzioni.

Mi fa piacere comunicare a tutti i Consiglieri e alle Consigliere, che è presente il Dottor Menicagli, Presidente del Collegio dei Revisori e chiaramente il Dottor Zenti, qualora ne avessimo bisogno. Do la parola per un'unica relazione all'Assessore Faltoni. Chiedo alla Vice Presidente Tropepe di venire. Grazie.

**Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Tropepe. Presenti n. 27.**

**PUNTO N. 1 – DUP – 2017-2019 INTEGRATO CON NOTA DI  
AGGIORNAMENTO – APPROVAZIONE DOCUMENTI.**

**APPROVATA CON DELIBERA C.C. N. 8/2017**

ASSESSORE FALTONI – Grazie Presidente. Grazie a tutti i Consiglieri oggi presenti. Ringrazio anch’io per la presenza del Dottor Menicagli, mi fa molto piacere, e del Ragioniere Capo. Una premessa: questo è il quarto Bilancio di Previsione in poco meno di tre anni di legislatura, che oggi andiamo ad approvare, a presentare ed ad approvare, ed è il secondo Bilancio che riusciamo a portare in tempi, come dire, utili, ragionevoli all’inizio dell’anno. Come molto spesso mi viene di dire, l’approvazione del Bilancio è un po’, come si direbbe a Prato, “tirare su il bandone”. E’ l’inizio diciamo e senza tirare su il bandone non si può iniziare a spendere soldi, non si possono dare incarichi, non si possono mettere a gara i progetti. Quindi, è fondamentale centrare anche questo obiettivo e devo dire che, grazie all’impegno della Giunta, dell’Amministrazione, degli uffici anche quest’anno è stato possibile centrare questo obiettivo. Un pochettino più in ritardo rispetto all’anno scorso, ma direi comunque in tempi assolutamente ragionevoli. La politica di Bilancio, che è stata messa in capo da questa Giunta e da questa Amministrazione, con i tre bilanci, che abbiamo già approvato e con questo quarto che oggi portiamo in discussione, è una politica che non si è limitata, io credo, semplicemente a far quadrare i conti, cosa sicuramente importante e non facile oggi soprattutto per il contesto economico e finanziario in cui si trovano ad agire e a lavorare gli enti locali e, in particolar modo, i Comuni. Ma ha seguito una strategia, una strategia che tenendo conto, appunto, di tutto quello che è il contesto europeo, nazionale e regionale, ha tentato e credo che in molti casi ci sia anche riuscita di fornire risposte ai problemi della città. Questo Bilancio si basa sostanzialmente su tre pilastri. Da una parte il mantenimento dei servizi e, dove è possibile, anche il miglioramento degli stessi per dare risposte ai bisogni, appunto, dei nostri concittadini. Dall’altra un piano di investimenti importante, poderoso, per dotare la città di quelle infrastrutture fondamentali per il suo sviluppo, per renderla più attrattiva, più competitiva e soprattutto per creare opportunità di lavoro. Il terzo pilastro su cui si basa la politica e la strategia di Bilancio, è poi anche quello di dare maggiore equità attraverso la stabilizzazione della pressione fiscale e tariffaria e con l’introduzione di agevolazioni rivolte ad alleviare, appunto, la pressione fiscale, soprattutto per quella parte della popolazione, che ha maggiori difficoltà e questo, soprattutto, con una attenta gestione di quelle che, appunto, sono le entrate del nostro Bilancio.

Mantenimento dei servizi, come dire, il primo pilastro su cui si basa questo Bilancio. Il mantenimento dei servizi e, come vi dicevo, dove è possibile, un miglioramento degli stessi. La spesa corrente di questo Bilancio, del Bilancio 2017-2019 è iniziale, la spesa corrente iniziale, è rispetto al 2016 in aumento. Anche quest'anno si attesta sui, complessivamente su circa 205 milioni di Euro di spesa corrente. E' in aumento, come vi dicevo, rispetto all'iniziale spesa corrente del Bilancio del 2016 e quindi confermiamo anche in questo Bilancio lo sforzo di, sul fronte dei servizi, dei cittadini e di mantenere un livello sostanzialmente invariato, in alcuni casi anche di aumentare la possibilità di dare ulteriori servizi. Su questo fronte voglio fare una riflessione, una riflessione ed un ragionamento che vorrei andasse oltre a quelli che sono, semplicemente, i numeri del Bilancio, perché vorrei che si capisse che dietro ai numeri, diciamo, ci sta la possibilità di sostenere una famiglia, che ha, che si deve prendere cura di un disabile; ci sta la possibilità di una famiglia di mettere il proprio bimbo in un asilo con tariffe agevolate, che tengano conto del reddito e che quindi sostenere anche e soprattutto dare una possibilità alle giovani madri di poter, appunto, fare figli e continuare a lavorare. Ci sta la scelta forte di un ente, come il nostro, di mantenere invariate soprattutto e di sostenere tutte quelle istituzioni culturali del nostro territorio, perché anche poter andare ad un museo, a visitare un museo, andare al teatro, è comunque un servizio altrettanto importante di quanto può essere quello di un asilo nido, di una scuola, della raccolta e lo smaltimento dei rifiuti. E comunque sono quei servizi che rendono, appunto, vivibile una città e che, soprattutto, aumentano quella che è la qualità della vita di una città e che soprattutto pongono la nostra città al centro di un rilancio, anche attrattivo da un punto di vista culturale, competitivo, che ci permette anche di interloquire in maniera a testa alta, alla pari con realtà a noi vicine, come Firenze e con Pistoia, come lo dimostrano le due Giunte congiunte, che abbiamo fatto, un'ultima di recente anche con Pistoia. La spesa corrente, quindi, non va a, a mio parere, vista soltanto come un problema, perché lo è per gli enti, per gli enti locali, continuare a mantenere un livello tale che permetta, appunto, di mantenere tutti questi servizi. La necessità, ovviamente, comunque di contenerla perché comunque è importante mantenere un equilibrio di un Bilancio tale da permettere, appunto, una stabilità tale da mettere in difficoltà da un punto di vista finanziario un ente. Ma non va demonizzata. La spesa corrente,

anche attraverso la spesa corrente di un ente passa lo sviluppo economico ed il rilancio di un territorio. Per questo, in questi anni, il lavoro è stato quello soprattutto di ricercare all'interno del Bilancio quelle economie che, sicuramente, all'interno di un Bilancio come il nostro è possibile ricercare. E queste economie io, e questi risparmi, più che andare a tagliare la spesa abbiamo cercato di reinvestirli per dare maggiori servizi ai nostri cittadini. Questa è stata la strategia che ha, sostanzialmente, animato il nostro lavoro in questi anni e che con ancor più evidenza si vede con questo Bilancio. L'altro pilastro, come vi dicevo, del nostro Bilancio, di questo Bilancio, che oggi noi andiamo ad approvare, è, in particolar modo, soprattutto la parte relativa agli investimenti. Come negli altri Bilanci, anche in questo la parte relativa agli investimenti è quella che, sicuramente, qualifica in modo particolare l'azione e le strategie politiche di questa Giunta e di questa Amministrazione. E' la parte del Bilancio nella quale, sicuramente, attraverso la quale si evidenzia in maniera migliore, si raffigura l'idea e la visione, che abbiamo, appunto, dello sviluppo futuro, appunto, del nostro territorio. Fin dal nostro insediamento abbiamo avuto chiaro che lo sviluppo della nostra città doveva partire, soprattutto, dal ripensamento, dal ridisegnare interi pezzi della nostra città, interi quartieri, perché questo avrebbe determinato, come appunto una migliore vivibilità, una riqualificazione del nostro territorio, ma soprattutto implementato quella che è l'attrattività del nostro territorio nei confronti anche di investimenti, che possono venire da fuori. Per questo abbiamo messo in campo e ci siamo fortemente impegnati, e soprattutto nella progettualità. Abbiamo concentrato le nostre risorse, anche soprattutto quelle umane e dei nostri servizi nella progettazione di importanti, appunto, progetti, con lo scopo, appunto, come vi dicevo, di riqualificare e rendere più attrattivi e migliori interi pezzi della nostra città. Ne sono un esempio alcuni importanti interventi, che in questo Bilancio sono presenti e sono finanziati. L'interramento, per esempio, della declassata nell'area del soccorso. Con questo progetto, appunto, di interramento della declassata andiamo a dare, diciamo, un segnale forte per cui un pezzo di territorio, un quartiere, quello del Soccorso, appunto che da anni, sostanzialmente, soffriva quella che era sostanzialmente una ferita perché la Declassata rappresenta una ferita per quel pezzo di territorio. Noi vogliamo andare, appunto, ad intervenire in maniera importante per ricucire questa ferita e,

soprattutto, per dare, riqualificare un intero pezzo di città. Questo ci permette anche di migliorare la viabilità, di migliorare, soprattutto di risolvere un problema annoso della nostra città, soprattutto, appunto, attraverso un sistema viario importante, più competitivo, che rende, appunto, il nostro territorio più attrattivo. E per questo, in questo Bilancio, abbiamo già stanziato, stanziamo nove milioni, che serviranno appunto in questa prima fase per la realizzazione di quelle che sono appunto le complanari necessarie, appunto, nella fase antecedente diciamo all'intervento che vedrà, invece, poi la realizzazione vera e propria del sottopasso.

Il parco dell'ex Ospedale. Anche questo progetto, che sicuramente diciamo vede già con i Bilanci precedenti risorse importanti per l'acquisto, appunto, dell'area dove appunto poi andremo a realizzare il nuovo parco dell'ex ospedale. Con questo Bilancio, invece, mettiamo le risorse necessarie per la realizzazione del Nuovo Parco. Nuovo Parco, che, appunto, vede il ridisegnamento di un pezzo importantissimo della nostra città, un pezzo all'interno appunto delle mura, a ridosso delle mura bellissime medioevali della nostra città e che ridisegna, io credo con sapienza, con intelligenza, attraverso un concorso internazionale che ha messo anche a punto, che ha dato forte risalto anche alla capacità progettuale e soprattutto di intervento, alla qualità dell'intervento, appunto, sul nostro territorio, e in questo Bilancio ci sono ben 7 milioni e 120 mila Euro per la realizzazione del nuovo Parco. Ma non ci siamo fermati qui perché altri territori, altri pezzi del nostro territorio avevano bisogno di interventi e di interventi importanti perché si sentisse forte la presenza e l'intervento, appunto, della mano pubblica e del ritorno della presenza del pubblico.

Il PIU, il Piano di Innovazione Urbana, che vedrà anche qui, in questo caso, un intero pezzo della nostra città, un pezzo importante, un pezzo, un quartiere, il Macrolotto Zero, che ha sicuramente forti criticità, dove all'interno, un quartiere complesso, un quartiere appunto all'interno del quale ci sono forti tensioni e nel quale appunto andiamo ad agire fortemente, liberando spazi pubblici, creando nuovi spazi di coesione pubblica, una nuova biblioteca, funzioni innovative, appunto, come la banda larga e il wi-fi, e soprattutto, appunto, un intervento io credo rivolto soprattutto ad una nuova politica di coesione, di coesione sociale. In questo Bilancio

ci sono ben 8.400.000 Euro per questo intervento così importante, oltre ai 6 milioni che abbiamo, appunto, ottenuto come contributo dalla Regione Toscana, con questo Bilancio anche il Comune di Prato fa la sua parte e mette 2.200.000 Euro di risorse, appunto, di risorse da parte dell'ente. E questo particolare progetto, è emblematico per mettere in evidenza quello che è stato, appunto, le modalità con cui ci siamo mossi in questi anni. Abbiamo utilizzato le risorse dell'ente, va bene, non soltanto per la realizzazione di progetti sicuramente importanti, ma le abbiamo volutamente indirizzate nei confronti di quei progetti, che avrebbero avuto maggiore possibilità di ottenere anche ulteriori risorse, appunto, da parte della Regione, dello Stato e quindi di poter intercettare anche..problema? Ah. Di poter intercettare anche ulteriori risorse, ovviamente non dell'ente, perché siamo perfettamente consapevoli che progetti così importanti, così strategici, solo ed esclusivamente con risorse messe a disposizione dell'ente, sarebbe impossibile da realizzare. Quindi, la nostra progettualità, le nostre risorse sono andate soprattutto nei confronti appunto di quei, di quei progetti che avevano la possibilità di ottenere anche ulteriori risorse, diciamo, da altri enti. Questo in modo che le risorse dell'ente potessero fungere da moltiplicatore, ovviamente, e quindi dare la possibilità di fare interventi più ampi e più importanti. Questo l'abbiamo fatto non soltanto per questo tipo di progettualità. Pensiamo, per esempio, a tutti gli interventi sull'edilizia scolastica. Siamo stati in grado in questi anni, anche con questo Bilancio, di intercettare risorse, per esempio, da parte dello Stato, da parte della Regione. Pensiamo, per esempio, alla scuola Don Bosco, alla scuola di Ponzano. La scuola ex Galcetello di Pacciana. Tutti i mutui sportivi che ci hanno, il mutuo sportivo che ci ha permesso, appunto, di mettere a gara la realizzazione della nuova Palestra Don Bosco. I fondi BAI, i fondi INAIL, appunto, che ci permetteranno di realizzare e di implementare nuovi edifici scolastici. Quindi, una strategia ben precisa che ha, appunto, animato i Bilanci precedenti, ma che si ritrova anche e soprattutto in questo Bilancio. Complessivamente, come vi dicevo, gli investimenti ammontano ad oltre 124 milioni, nuovi investimenti, nel triennio che va dal 2017 al 2019. Questo, naturalmente, come vi dicevo, vede l'Amministrazione impegnata non soltanto in interventi, appunto, strategici, non per dimenticarne nessuno, ho rammentato l'intervento del soccorso, la realizzazione del parco dell'ex Ospedale, ho rammentato

appunto il PIU, vi è il PRIUSS altrettanto importante, che, come ho avuto modo di specificare anche in Commissione, in realtà, noi siamo arrivati un po' prima rispetto a quelli che sono stati poi i pronunciamenti da parte dello Stato, perché siamo stati beneficiari di oltre 10 milioni di contributo per la realizzazione, appunto, del PRIUSS. Noi, prudentemente, a Bilancio in realtà ne avevamo messi pochi. Quindi, saremo molto felici e molto ben lieti, dopo l'approvazione di questo Bilancio, di andare, diciamo, a fare una variazione che ci permetterà, invece, di prevedere risorse aggiuntive per la realizzazione di questo importante intervento. Ma, accanto a questo, noi abbiamo messo anche per il triennio interventi per oltre 46 milioni di Euro, per quelle che noi, diciamo, gli interventi minori, ma non meno importanti, perché sono quegli interventi, che vanno ad agire sulle nostre frazioni. Io le voglio chiamare frazioni e non le voglio, volutamente le voglio chiamare frazioni, perché a Prato si chiamano così e non si chiamano periferie, perché voglio dare un, voglio assolutamente rimarcare l'importanza, per noi strategica, allo stesso modo di quelli, di grandi progetti strategici che ho prima, appunto, descritto, perché per noi è altrettanto strategico intervenire anche, appunto, nelle nostre frazioni e nei nostri paesi, per andare a fare che cosa? Per andare a migliorare la qualità della vita, intervenendo, appunto, con azioni o appunto come vi dicevo non meno importanti e che riguardano la vivibilità, la sicurezza, il decoro urbano, anche semplicemente sistemare una panchina, cambiare, diciamo rimettere a posto l'illuminazione pubblica in un determinato pezzo della nostra città. Intervenire sui giardini pubblici, sulla realizzazione di nuove piste ciclabili, su passerelle. Ecco, sono tutti interventi che sono altrettanto importanti perché sono sentiti importanti dai nostri concittadini e nelle nostre frazioni e abbiamo, appunto, lavorato anche soprattutto con gli Assessori di riferimento, come appunto l'Assessore Alessi e l'Assessore Barberis, che si sono impegnati soprattutto sui territori in un tour de force, come spesso dico, per intercettare quelle che appunto sono le esigenze dei territori. Questo è il lavoro che emerge, questo è ciò che emerge da questo Bilancio. Come vi dicevo accanto a questo c'è poi l'altro pezzo, diciamo così, l'altro pilastro del nostro Bilancio che è, come vi dicevo prima, quello di garantire la massima equità, appunto, nell'azione dell'Amministrazione. Questo come è possibile farlo? Innanzitutto, l'obiettivo ambizioso da parte dell'Amministrazione è stato quello di mantenere invariata la

pressione fiscale e tariffaria. In alcuni casi, anche, siamo andati a diminuirle l'anno scorso, per esempio, ci ha permesso di rimodulare e di anche, per certi casi, di diminuire e di essere più puntali per esempio sulla tariffazione delle mense scolastiche, e qui bene lo sa anche l'Assessore Ciambellotti, e questo siamo riusciti a mantenerlo anche e soprattutto nel Bilancio del 2017. Abbiamo, siamo intervenuti su alcune fasce più a rischio, più in difficoltà, mantenendo, soprattutto riproponendo anche quest'anno tutte quelle agevolazioni sulla TARI e sull'IMU, che già erano presenti nel Bilancio del 2016. A questo abbiamo aggiunto quest'anno per passi progressivi, diciamo così, via, via, via ad esempio quest'anno una novità è l'esenzione del COSAP per quanto riguarda gli esercizi commerciali su tutto il territorio, appunto, pratese. Questo, appunto, grazie anche ad un lavoro, che è stato fatto, ad una mozione, che è stata votata, è stata appunto discussa in Commissione 2, grazie anche appunto all'impegno della Presidente e di tutti i commissari, e poi anche votato all'unanimità, appunto, dal Consiglio Comunale e immediatamente abbiamo recepito questo invito e lo abbiamo tradotto in fatti concreti con questo Bilancio. Accanto a questo, per esempio, quest'anno la novità è la introduzione della, sempre per quanto riguarda la TARI, delle agevolazioni che riguarderanno tutte quelle imprese e quelle associazioni, che a vario titolo si occupano, appunto, della distribuzione, somministrazione, produzione di generi alimentari, le quali, appunto, se avranno la capacità di donare parte di questi alimenti, del cibo appunto, ad associazioni che si occupano appunto di persone che hanno difficoltà, maggiormente indigenti o anche ad associazioni che, per esempio, si occupano della cura degli animali randagi, come canili e gattili, potranno ottenere uno sconto per quanto riguarda la parte variabile della TARI. Questo in applicazione di quella che è la legge nazionale, che è stata approvata nel 2016, la 166 del 2016 per quanto riguarda lo spreco alimentare. Andando incontro a due esigenze: da una parte la necessità di diminuire i costi generali, che si riverberano chiaramente su tutta la Comunità per quanto riguarda, appunto, la creazione di rifiuto, quindi meno rifiuto si fa e quindi, diciamo, si avvia allo smaltimento, meno costi, appunto, la comunità deve sostenere. Quindi, contro lo spreco. E dall'altra anche incentivare, diciamo, comportamenti virtuosi nei confronti di quella parte della popolazione, che è maggiormente in difficoltà. E per ultimo alcune agevolazioni, sempre sulla TARI, per quanto riguarda

le scuole paritarie del nostro territorio, che c'era stato più volte, appunto, sollecitato anche negli anni precedenti e che quest'anno, direi grazie anche al coinvolgimento dell'Assessorato, appunto, alla pubblica istruzione abbiamo sostanzialmente messo a regime e abbiamo potuto accogliere le richieste, giuste, noi riteniamo, da parte di questi enti scolastici. Tutto questo è stato possibile, ed è possibile perché abbiamo messo in campo una strategia, io credo, importante, abbiamo gestito in maniera strategica, io credo, quelle che sono appunto soprattutto le entrate del nostro ente, cioè come si può continuare a mantenere invariati i servizi e ad aumentarli e magari anche a dare dei piccoli segnali di, diciamo, diminuzione della pressione fiscale, appunto, come è possibile farlo? E' possibile farlo, appunto, cercando di andare ad incrementare naturalmente e massimizzare le entrate. Per questo ci siamo, appunto, diciamo impegnati e su quella parte, diciamo così, delle entrate che riguarda soprattutto la lotta all'evasione fiscale. In questo Bilancio, come anche nei Bilanci precedenti, forte e significativo è, appunto, il recupero, la voce recupero dell'evasione fiscale. Quest'anno, appunto, per quanto riguarda il recupero dell'evasione fiscale, mettiamo a Bilancio una previsione di 8 milioni di Euro. Erano 6 milioni e mezzo nel 2016, erano 5 milioni e mezzo nel 2015. Quindi, uno sforzo importante anche in previsione dei prossimi bilanci perché nel Bilancio del 2019 e nel Bilancio del '18 e '19, questa voce è in graduale aumento perché vogliamo arrivare, appunto, a massimizzare, appunto, il più possibile questa voce perché lo riteniamo prima di tutto un dovere etico e morale e soprattutto lo riteniamo un atto di rispetto nei confronti di tutti quei cittadini e di quelle imprese che ogni mattina si alzano che, come dicevo prima, all'inizio, tirano su il bandone, lavorano, si sacrificano e rispettano le regole e pagano regolarmente le tasse. Quindi, oltre ad essere utile per il Bilancio dell'Ente, è anche, soprattutto, un atto io credo morale ed etico.

Concludo la presentazione di questo Bilancio, delle linee strategiche di questo Bilancio, diciamo dicendo che cosa? Questo è un Bilancio coraggioso. E' un Bilancio che racchiude in sé una visione di sviluppo della città. Che deve, appunto, delle strategie, che guardano al futuro, che è un Bilancio che vede una città che si apre, che spalanca le proprie porte perché, lasciatemelo dire, io credo che il futuro di un popolo, di una comunità, sta nella costruzione di ponti e non, certamente,

nell’erigere diciamo i muri, nell’alzare i muri. Credo che sia importante e che con questo Bilancio e con queste linee strategiche noi diamo l’idea, appunto, di una città che crede nelle proprie capacità, nelle proprie qualità, nelle proprie competenze e che le mette, appunto, a disposizione e le mette a disposizione di che cosa? Di uno sviluppo futuro, appunto, del nostro territorio. Io credo, sinceramente, riprendendo alcune parole, concludo, diciamo così, con una bellissima poesia di Pablo Neruda. Pablo Neruda dice che: lentamente muore chi diventa schiavo di una abitudine, chi ripetendo ogni giorno gli stessi percorsi. Lentamente muore chi non rischia, chi evita, appunto, una passione, chi rinuncia ad inseguire un sogno, chi non legge, chi non ascolta musica. Io credo che, appunto, questo possa riguardare anche una comunità. Una comunità lentamente muore, appunto, se non ha una visione, se non guarda al futuro, se non si apre e se non si rivolge, appunto, e se non mette in campo, appunto, le proprie capacità. Una comunità muore, appunto, se rinuncia a ciò che ha di bello, ai propri musei, ai propri teatri. Una comunità, appunto, muore, lentamente muore se rinuncia, appunto, ad inseguire i propri sogni. Credo, sinceramente, che con questo Bilancio oltre a far quadrare i conti, come c’è stato anche detto, come abbiamo detto anche in Commissione, come anche il Collegio dei Revisori con le proprie osservazioni ha comunque tenuto a rilevare. Oltre a dare, appunto, stabilità, oltre a dare, appunto, a mettere in campo un Bilancio solido, mette in campo anche una idea, un sogno, una visione di una città, che guarda al futuro e con noi, con pazienza, diciamo così, ma con tanta passione credo abbiamo messo e infuso in questo Bilancio. Quindi, credo anche e soprattutto per questo meriti il voto favorevole di questo Consiglio. Grazie.

**Entra il Consigliere Mondanelli. Presenti n. 28.**

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Assessore. Grazie per essere rimasta nei tempi concordati, anzi con tre minuti di anticipo. Non ho nessuno iscritto a parlare. Presidente La Vita, prego. Le do la parola.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. Allora, dunque, questo è il quarto Bilancio, che ci troviamo a votare, della Giunta Biffoni, e per il quarto Bilancio non abbiamo il Sindaco Biffoni con noi. Evidentemente, il documento più importante di una Amministrazione e di una Giunta, non è degno di interesse per il Sindaco, il quale non è interessato né ad ascoltare quello che ne pensano i Consiglieri, né a dirci lui che cosa ne pensa del Bilancio, che ha varato. E questa è la cosa che racchiude, secondo noi, tutta una metafora di come state governando questa città.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Consigliera, le do una informazione: in questo momento il Sindaco è con il Prefetto.

CONSIGLIERE LA VITA – Ma per me, guardi, può essere anche con il Dio in persona, non è quello. Il Prefetto, siccome che il Consiglio Comunale di oggi è un mese che lo sappiamo che c'è, con il Prefetto o con chiunque altro avesse un appuntamento si può evidentemente, rimandare, visto che lo sapeva con un preavviso di un mese, non mi sembra che ci siano in atto emergenze sanitarie o di sicurezza, o terremoti o quant'altro. Per cui, insomma, può essere dove vuole, ecco.

Dunque, poi, Assessore, allora io sarò miope, probabilmente, porto le lenti a contatto e per questo che non vedo in questo Bilancio tutti questi sogni, che lei ha citato, citando anche, diciamo, Neruda. Allora, partiamo da una cosa: questo Bilancio non porta, lascia le tasse invariate, non porta nessuna diminuzione delle tasse perché, chiaramente, le tasse sono già al massimo, perché voi le avete portate al massimo nel 2014..(BRUSIO IN SALA)..scusate! Io non sento niente se mi. Abbiate pazienza. Perché voi le avete portate al massimo nel 2014 appena insediati e, quindi, evidentemente, lei dice che le tasse sono invariate e certo che sono invariate, la notizia era che le tasse, caso mai, dopo tre anni che siete, diciamo, al Governo, attraverso politiche di razionalizzazione o taglio agli sprechi, le tasse andavano diminuite e, purtroppo, a questo non ci siete arrivati. Non solo le tasse sono rimaste

invariate, e quindi al massimo, ma, a nostro avviso, i servizi non sono né migliorati e né aumentati, anzi, insomma, in tanti casi li vediamo anche addirittura peggiorati. Dopo di che succede? Lei non ci ha citato una cosa molto importante, che riguarda questo Bilancio, ovvero le previsioni delle sanzioni, che verranno fatte. Perché laddove l'ente non può aumentare le tasse e non riesce a fare politiche, diciamo, di contenimento della spesa, che vada, appunto, ad incidere, come ho detto prima, negli sprechi o nella razionalizzazione, che si fa? Si cerca di fare cassa con le multe. E, infatti, nel previsionale le sanzioni, che si prevede di fare in un anno, passano addirittura a 17 milioni di Euro, che è una cifra abnorme. Dovremo girare tutti noi attenti perché qualsiasi cosa faremo avremo un ausiliario o un vigile urbano pronto a fare una multa e che non faranno poi altro perché se sono impegnati a fare multe, mancheranno poi nel presidio del territorio e in altre cose riguardanti, appunto, la sicurezza. Non solo avete messo a Bilancio come previsione 17 milioni di Euro di multe, che è una cifra enorme, ma, come vi fanno presente i Sindaci Revisori, avete mantenuto al minimo il fondo dei crediti di dubbia esigibilità. Quindi, che succede? Che potrebbe essere, c'è il forte rischio poiché le multe, le sanzioni non sempre vengono incassate, anzi a Prato quasi mai, vista l'evasione, poi se ne parla dopo, vista l'evasione com'è appunto al massimo, c'è il forte rischio poiché avete, come prevede la legge, non avete fatto niente contro la legge, però siete stati diciamo un po' troppo cauti, avete mantenuto il fondo di crediti di dubbia esigibilità al minimo, c'è il forte rischio che nei prossimi anni, poiché in realtà quello che non incasseremo sarà molto maggiore, che ci sarà un problema grosso, enorme e cioè che l'ente ha speso più di quello che realmente ha incassato, e questo è un problema che si ritroveranno quelli che verranno dopo di voi, che speriamo non siate voi, questo ovviamente lo speriamo noi, voi spererete il contrario. E quindi questo è già, diciamo, un problema grosso che, appunto, vi hanno fatto presente i Sindaci Revisori. Poi c'è il problema dell'evasione, che rimane sempre molto alta e va benissimo che la SO.RI, e quindi voi, abbiate inserito nel previsionale delle cose ottimistiche, che recupererete l'evasione, però noi sul recupero dell'evasione vogliamo vedere non tanto il previsionale, ma il rendiconto, vogliamo vedere poi veramente quanto si sarà recuperato in base alla previsione. Anche perché, e anche qui vi fanno un suggerimento i Sindaci Revisori e vi dicono: attenzione, verificate

magari a metà anno se veramente la SO.RI sta recuperando l'evasione, che dice di voler recuperare e che avete messo nel previsionale, perché sennò a fine anno ci troviamo, come per le multe, e per il fondo crediti di dubbia esigibilità, ad avere speso più di quello che, in realtà, abbiamo recuperato. Perché se diciamo che recupereremo, mi sembra, 8 milioni di Euro, una cosa del genere, dall'evasione fiscale e poi ne abbiamo recuperati 3, se poi abbiamo speso 8 invece che 3 ci ritroviamo con questo problema dei soldi. E questo è quello che riguarda, più o meno, la spesa corrente. Poi, c'è il capitolo degli investimenti.

Allora, gli investimenti. A parte, diciamo, la manutenzione ordinaria, che comunque, a nostro avviso, è sempre insufficiente, quindi la messa a norma delle scuole, non tutte; l'adeguamento degli impianti, non tutti, se n'è parlato anche stamani in commissione; che ne so le buche nelle strade, rifare i giardini, queste sono le cose che ci mancherebbe altro che una Amministrazione Comunale insomma non faccia e quindi noi la chiamiamo ordinaria amministrazione. Ma gli investimenti, più importanti per voi, sono: l'area ex MED, l'interramento del Soccorso e, appunto, la riqualificazione del Macrolotto Zero. Investimenti che, per noi, sono assolutamente non solo non prioritari, perché in questo Bilancio mancano investimenti sui trasporti, investimenti sull'efficientamento energetico, investimenti sullo sviluppo turistico, mancano investimenti sullo sviluppo che voi continuate a dire di avere una visione della città, noi non la vediamo questa visione della città. Non è un Bilancio che parla di investimenti e di sviluppo. Ma a parte questo, un'altra cosa interessante, che fanno notare i Sindaci Revisori, e che anche questo, Assessore, lei non l'ha detto, praticamente i Sindaci Revisori dicono in sintesi: guardate, fate attenzione perché questi investimenti, che noi, comunque, ripeto, non riteniamo assolutamente prioritari, ma pensiamo che questi milioni di euro andavano spesi in tutt'altro modo, perché, insomma, solo l'area ex MED mi sembra 7 milioni per acquistarla ed 8 milioni per fare il parco, o comunque una cifra del genere. Sì, in totale 20 mi sembra, insomma, una cosa del genere. Comunque, i Sindaci Revisori dicono: attenzione, perché quando non solo vi ritroverete dal 2021 e dal 2023, quando inizieranno le rate di ammortamento dei mutui, che avete preso per questi investimenti, non solo, glielo leggo eh Assessore, magari, vedo che mi guarda un po' perplessa, aspetti eh, glielo

trovo almeno glielo leggo. Non vorrei, sa, che poi, magari, mi dice che mi sono inventata le cose, non sia mai. Allora, comunque dicevo, non solo, intanto che lo trovo, dicono che di fare attenzione perché non si sa se l'ente potrà sopportare queste rate di ammortamento e quindi, insomma, la fattibilità economica, ma non c'è al momento una previsione sul discorso dei costi di gestione. Cioè si è scelto di fare degli investimenti su delle opere, di cui, di fatto, al momento, non si sa nemmeno quantificare quanto costerà mantenerlo e se l'ente potrà sopportare il costo di gestione, perché, chiaramente, al di là che ancora non abbiamo capito bene che cosa volete fare in questo parco urbano, va beh al di là delle siepi, insomma, cioè ha un costo di gestione, non solo c'è l'investimento per milioni di Euro, eccolo qui l'ho trovato, intanto ve lo leggo: “in considerazione della rilevanza dell'impatto di tali rate – le rate si intende sia l'area dell'ex ospedale 7 milioni per l'acquisto, che 12 milioni del 2017 per il parco, la realizzazione del parco, il PIU che è il Macrolotto Zero e il sottopasso – in considerazione della rilevanza dell'impatto di tali rate sulla spesa corrente dell'ente, il collegio ritiene di condividere la preoccupazione, manifestata nel DUP e nella nota integrativa, in ordine alla sostenibilità finanziaria, a decorrere dall'anno 2021, delle rate di ammortamento annuo di tali prestiti”. Tutto ciò viene ripetuto al termine, nelle conclusioni dove si dice: “per quanto riguarda la spesa di investimento, inoltre, il Collegio, come già nella relazione Rendiconto 2015, invita l'ente ad effettuare attente valutazioni in ordine all'effettiva sostenibilità delle maggiori spese correnti che ne derivano siano in termini di oneri finanziari che di eventuali spese correnti di gestione delle opere finanziate, anche in considerazione della necessità di assicurare il rientro dell'extra deficit”. Che significa tutto ciò? Significa che se io, appunto, faccio un parco, ancora non si sa bene che cosa verrà, e comunque ho già investito 20 milioni di Euro per fare una cosa che ancora non si sa bene che cosa verrà, non è possibile quantificare al momento quanto ci costerà poi mantenerlo questo parco all'anno, con la spesa corrente, perché la spesa corrente, poi andrà a coprire i costi di gestione e quindi, cioè, di fatto, stanno dicendo: attenzione, perché in futuro poi vi ritroverete magari dei costi che non avete quantificato nel Bilancio Previsionale perché nel momento non si sa perché anche al Macrolotto Zero, al di là, se costruiamo una nuova biblioteca, bella quanto ci pare, però la biblioteca poi la dobbiamo mantenere. E quanto costa mantenere una biblioteca? Non

si sa. Perché dal Bilancio Previsionale non c'è scritto da nessuna parte perché ancora non l'avete quantificato. Che è un po', diciamo, in sintesi quello che è successo con il Museo Pecci. Cioè si decide di fare un investimento, si amplia il Museo, si spende 12 milioni di Euro, però poi, di fatto, si dice: va beh, siamo ottimisti, vediamo poi come andrà se riusciamo a mantenerlo, a pagare i costi. E questo è. Cioè altro che visione, si continua un po' a brancolare diciamo nel buio. I sogni, beh, i sogni sono belli, tutti noi abbiamo sogni, abbiamo speranze, però qui si sta parlando di soldi dei cittadini e nel 2023 o nel 2021, che speriamo non ci sarete voi, diciamo, a fare un Bilancio nel 2021 e nel 2023, chi arriverà dopo si ritroverà a fare i conti con questo. Dunque, appunto è questo. Diciamo che io torno sempre a dire che chi si occupa di cosa pubblica deve, innanzitutto, approcciarsi come se fosse il suo bene privato. Chiunque, io non mi metterei mai all'anima un mutuo, non lo so, di 1 milione di Euro se poi non ho i soldi, ogni anno, per pagare il riscaldamento o per pagare la bolletta dell'acqua. Mi compro una casa un po' più piccolina in base a quello che posso spendere, non mi butto così perché penso che nessuno con i suoi soldi privati lo farebbe. Evidentemente, quando si parla di soldi pubblici..

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Date un minuto e basta. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie Presidente. Poi, va beh, c'è il discorso di CREAF, delle partecipate, il discorso degli swap che non avete, diciamo, accantonato ancora un fondo. Insomma, le cose sono molte Assessore. Io avrei voluto da lei, diciamo, anche una risposta in merito a tutte le osservazioni, che hanno fatto i Sindaci Revisori perché, appunto, se, cioè lei ha omesso tutta la parte che i Sindaci Revisori, le perplessità dei Sindaci Revisori che hanno fatto presente in questo Bilancio. Quindi, se magari, insomma, potesse anche diciamo farci presente come intende risolvere tutte le criticità, che sono espresse dai Sindaci Revisori e che le ho fatto presente io nel mio intervento. Grazie.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie. Do la parola al Consigliere Roti.

CONSIGLIERE ROTI – Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, membri della Giunta. Come ricordava nella sua esauriente esposizione di presentazione del Bilancio l'Assessore Faltoni, questo è il quarto bilancio dell'Amministrazione Biffoni. Un Bilancio che, evidentemente, occorre sapere guardare all'interno e non fermarsi alla superficialità di una lettura, oppure a scorrere l'essenziale, importante contributo, evidentemente, del Collegio Sindacale. Io credo che a diversità di chi mi ha preceduto, questa politica di Bilancio tratteggi in maniera inequivocabile un disegno di città, una strategia di intervento delle finanze cittadine, della finanza pubblica a servizio di una città che ha i suoi problemi, una città complessa, una città grande, medio grande, e una città anche che guarda con positività a modernizzarsi, quindi a guardare al futuro. Se noi facessimo un lavoro semplicemente ragionieristico o quanto meno per l'attenzione, come dire, solo maniacale dal punto di vista degli investimenti, beh, noi ci ingesseremo tranquillamente, ci fermeremo o chiuderemo a cominciare dalla scuole perché costano, dai musei perché costano, dalle attività culturali perché costano e tutto questo, evidentemente, così a cascata andremo a vivere in qualche modo la morte di una comunità locale, di una comunità cittadina, di una convivenza pubblica. Io credo che invece il Bilancio Comunale, anche quest'anno, mette sul tappeto una mole di investimenti che sfido altre comunità cittadine toscane siano in grado di mettere. E sfido dal punto di vista proprio della capacità di investimenti e della tenuta degli investimenti, che vengono fatti. Per anni noi abbiamo, come dire, girato intorno o quanto meno analizzato il tema di una riqualificazione del Macrolotto Zero. Quest'anno noi abbiamo, operativamente, progettato un intervento che da qui a qualche anno modificherà in maniera importante, avvierà una modifica importante dal punto di vista della convivenza di quell'area così complicata e così complessa, recuperata comunque alla città e alla Comunità Cittadina. Come anche l'intervento su alcuni elementi storici: pensiamo al Bastione delle Forche, pensiamo a Palazzo Pacchiani, pensiamo alla riqualificazione dell'ex ospedale, che, evidentemente, prima non era possibile intervenire, siamo di fronte ad una problematica certamente difficile opera di

demolizione, che aspettiamo nei prossimi mesi di verificare dal punto di vista del progetto di demolizione e con un disegno di realizzazione di un parco, che è veramente straordinario. Io credo che chi non lo ha potuto vedere, chi non ha potuto leggere, rimanga sulla superficialità di un parchè che creerebbe solo problemi di sicurezza e di luminosità e quant'altro. Questo è un parco che nella sua progettualità e nella sua capacità di realizzazione sta in piedi da solo e si qualifica come un parco di rilevanza assolutamente europea. Però, anche qui, si tratta di essere, avere, come dire, una capacità di onestà intellettuale e culturale per poter approcciare a queste problematiche. Un altro elemento importante credo sì dal punto di vista dell'attenzione ad una coesione sociale. Come sempre l'Amministrazione Comunale di Prato, di Centro Sinistra, ha una necessità di guardare anche alle fasce deboli e in questo senso è la riconferma dell'attività di agevolazione, di attenzione alle fasce più deboli per quanto attiene alla pressione fiscale, quindi alla agevolazione, alla riduzione in tema di TARI, in tema di fiscalità diffusa. E un altro elemento importante, che magari anche altri più specifici nella Commissione Sociale del Comune potranno in qualche modo esaltare, cioè la capacità di questo Comune di intervenire in maniera così puntuale sulle emergenze sociali che la città sta vivendo, dal punto di vista soprattutto della casa, dal punto di vista dell'emergenza casa che, in maniera molto particolare, ha aggredito la comunità cittadina negli ultimi anni e per la quale ci siamo trovati, davvero, in qualche modo impreparati perché per tanti anni Prato non aveva necessità di sviluppare un piano casa essendoci una ricchezza diffusa a fronte di una ricchezza economica e di sviluppo, che pareva non avere, come dire, fine o conclusione. Ecco, io credo che dobbiamo con onestà e con responsabilità accogliere un Bilancio importante e coraggioso, nel quale, evidentemente, da esaltare ci sono la volontà di modernizzare una città, di non ingessarla evidentemente in investimenti di cui si è incapaci di far fronte, con una equità diffusa dal punto di vista fiscale, e credo che questo sia un merito, evidentemente, di una Giunta e di una comunità politica, che gestisce e governa il territorio con attenzione, non disconoscendo i problemi, i problemi sociali ed economici, che ancora, come dire, affliggono la realtà nazionale e la realtà locale nella fattispecie di Prato. E quindi, ecco, il parere è un parere personalmente di grande positività e quindi anche di grande attesa e speranza per una attuazione, dal

punto di vista degli investimenti, che faranno davvero bene alla comunità cittadina e alla comunità pratese.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Consigliere. Do la parola alla Consigliera Lombardi.

CONSIGLIERE LOMBARDI – Sì, buonasera a tutti. Io, intanto, volevo rispondere alla Consigliera La Vita che c'è stato un parere favorevole da parte dei Sindaci Revisori e si dice che c'è una coerenza con il DUP, con la programmazione quindi dell'Amministrazione Comunale. Comunque, ecco, volevo sottolineare, come appartenente soprattutto alla Commissione 5^, che, insomma, trovo come premessa positivo che si approvi il Bilancio entro il 31 gennaio, come ha sottolineato anche l'Assessore Faltoni per evitare che le risorse previste nel 2016, non ancora spese, vadano poi in avанzo e, così, almeno sono recuperate subito, senza aspettare, attendere i mesi di ritardo e questo rende la macchina, diciamo, del Comune più funzionale e più attiva concretamente per poter realizzare tutto ciò che, i progetti, insomma e tutto ciò che si è deciso di fare. Voglio sottolineare, proprio come diciamo come Commissione 5, come ho detto prima, la caratteristica, diciamo come si è caratterizzata principalmente questa Amministrazione Comunale, da quando si è insediata, cioè con una attenzione importante, forte, sulla scuola, sulla pubblica istruzione e sul sociale. Lo dico perché sempre la Consigliera La Vita dice non si sono aumentati i servizi né migliorati e non c'è una visione della città. In realtà c'è una precisa visione della città, se su questi due aspetti, sul sociale e sulla scuola si punta moltissimo come amministrazione, si punta nel senso ci si mettono i soldi nel Bilancio, in questo senso proprio. E infatti sul diritto sociale, sulle politiche sociali e sui diritti sociali, scusate sulle politiche sociali e famiglie ci si mettono 33 milioni e mezzo più 643 e 650 di prima. Sulla pubblica istruzione e sul diritto allo studio quasi 20 milioni, sono 19 milioni e rotti, sono quasi 20 milioni, 2.229.000 Euro in più. Come si fa a dire che non c'è una visione? C'è una visione precisa che non è, cioè

che risente anche di una ideologia e di un orientamento politico, di una importanza che si vuole dare a questi aspetti.

La scuola. Sull'edilizia scolastica ci sono interventi veramente importanti per nuove strutture, per ampliamenti, opere già a gara, in progettazione, miglioramenti anti-sismici. Ci sono lodevoli al livello nazionale. Il sistema integrato degli asili nido è una eccellenza di Prato e questo si sottolinea sempre poco a mio avviso. Con la nuova Amministrazione addirittura si è garantita la copertura degli insegnanti di sostegno e del disagio per gli asili convenzionati. Cioè un bambino o una famiglia, che ha un bambino con problemi in questo senso, può iscriverlo a qualsiasi asilo, che sia convenzionato, scegliendo l'asilo più vicino a casa, che gli piace di più e il Comune pensa a pagare l'insegnante di sostegno, insomma, comunque l'insegnante di supporto per i bambini disabili e per i disagi. E ci sono già cinque bambini, ci sono attualmente 5 bambini negli asili accreditati con disagio, che presentano problemi vari di disagi e ci sono anche delle domande in futuro per le nuove iscrizioni.

Poi, ancora sempre sul campo dell'istruzione, si investe sulla formazione degli insegnanti. Un Comune che investe sulla formazione degli insegnanti, ma non solo dei suoi insegnanti, anche delle strutture statali. Sull'autismo, sul metodo Denver, una formazione per affrontare in modo adeguato l'iper attività dei bambini, che non è un problema da nulla, per le scuole statali e del Comune. Il progetto "I Care" scritto con l'acronimo sì "I Care", sì però è tutto punteggiato, che continua ancora, ci si investe. Anche questo è un progetto ideato da questa Amministrazione per i ragazzi più problematici, per il supporto ai docenti e alle famiglie, per arginare sempre manifestazione di disagio evidente. E sono cose importanti queste qui. Importanti sono anche questi, cioè diciamo questi interventi, queste azioni, questi investimenti importanti, pesanti, insomma su questi aspetti, diciamo sono per favorire le pari opportunità, per favorire l'ascensore sociale, per supportare adeguatamente e rimuovere gli ostacoli, come dice la nostra Costituzione perché nella nostra Costituzione c'è scritto che si debbono rimuovere gli ostacoli laddove ci sono, e che questi ostacoli e dove impediscono difatti le pari opportunità e il potere, diciamo, avere, il poter dare ai bambini tutti i supporti possibili. Un supporto educativo, un supporto didattico adeguato. Si pensa alle famiglie che hanno, che evidenziano di

privazione culturali, di privazioni di disagi economici ecc. E quindi la trovo importante questa scelta dell'Amministrazione. Poi, sul sociale c'è uno sforzo enorme sul sociale, visti anche, diciamo, quello le forze, le risorse che si possono avere a disposizione. Ci sono 700 persone in emergenza alloggiativa. Un aumento dal 2014 che erano 500, quindi un aumento di 200 persone e le criticità stanno aumentando ancora. 1.530 domande del contributo affitto. Gli scansa-sfratti, viene impiegato per gli scansa-sfratti 1 milione di Euro tra finanziamenti nazionali e regionali. 20 milioni sul sociale, messi sul sociale, 2/3 dalle risorse comunali. 1/3 da risorse che sono date da trasferimenti da altri enti. Si copre, così si copre la grande povertà. Rimane fuori, è vero, la parte della zona grigia delle famiglie, cosiddetta zona grigia, cioè quelli che hanno un reddito da 16 mila a 26 mila reddito annuo. Ora, siamo al tredicesimo posto al livello nazionale, cioè dell'Italia, per investimento percentuale sul sociale del nostro Bilancio. Siamo al primo posto in Toscana per le spese sociali, un investimento per le spese sociali. Questa è una idea precisa, non è una cosa a caso. E' una idea precisa, una scelta precisa politica e la rivendico, perché io la condivido. Poi, non solo, stamattina, abbiamo avuto proprio stamattina una commissione, la Commissione 5 in cui l'Assessore Barberis ci ha, io lo ringrazio per quello che ci ha illustrato, diciamo quello che l'Amministrazione, quanto si adopera l'Amministrazione per gli impianti sportivi e anche quello, diciamo, sottende una idea della città, un voler, cioè, rinnovare una attenzione che c'era stata in passato sugli impianti sportivi perché Prato ha circa 80 impianti sportivi, pensate Roma ne ha 120. Quindi il rapporto, noi se ne ha moltissimi, solo poi che negli anni si è avuto questa lungimiranza, poi negli anni questi impianti sono stati un pochino lasciati nella manutenzione, un pochino è stata trascurata ed ora questa amministrazione ci rimette pesantemente mano con investimenti per la manutenzione, per nuovi impianti sportivi, e sono ed è una idea precisa. Perché è una idea precisa? Perché si risponde al sociale, all'esigenza sociale di aggregazione, per i ragazzi, di aggregazione per gli adolescenti che se stanno a fare sport non stanno a fare qualcosa di peggio. Per la lotta all'obesità che è tanto raccomandata per i bambini soprattutto, ma insomma per tutti poi, dai medici. Si riqualificano questi impianti al livello, diciamo, di tutta Prato, no? Per esempio, la riqualificazione dei bocciodromi, la riqualificazione delle piscine, dei campi da gioco, ma per farne solo alcuni esempi, insomma. Io trovo

veramente, io trovo veramente che, diciamo, l'Amministrazione Comunale ha fatto delle scelte, che io condivido pienamente e che quindi approverò volentieri il Bilancio Comunale. Grazie.

**Rientra il Presidente Santi. Presenti n. 29.**

**Entra il Consigliere Longo. Presenti n. 30.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Lombardi. Non più iscritto nessuno a parlare. Si dà la parola all'Assessore per la replica, si mette in votazione? Consigliera Garnier. Grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora, buonasera. Allora, il Bilancio è stato accolto, ho visto, favorevolmente dai Revisori dei Conti..

PRESIDENTE SANTI – No, aspetti Consigliera Garnier, deve inserire. Ecco, perbene il badge sennò non parte. Bene, grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – E' inserito? Dico a parte una piccola parte, già accennata da altri Consiglieri, dove appunto dicono di tenere sotto controllo il fondo di crediti di dubbia esigibilità. Quindi questo, mi raccomando, guardiamo di vedere che cosa succederà visto la grande spesa corrente. Ora, Assessore, io ho guardato il Bilancio, ho guardato anche il DUP. Allora, è un Bilancio, il Bilancio logicamente è politico, è evidente, no? E' una scelta politica. Una scelta politica uno o la condivide o non la condivide. Ci possono essere delle cose che condivido e altre no. Quindi, su questo, non ci piove. C'è pochi discorsi da fare. Giustamente chi governa fa una scelta e decide come spendere i soldi e come investirli. Mi auguro che i soldi

vengano spesi davvero per il sociale, per gli impianti sportivi, per le scuole, e contemporaneamente mi auguro che non vengano spesi per nuove costruzioni sul territorio, che possano essere impattanti per la popolazione. Entrando nel merito del DUP, le vorrei porre qualche domanda, Assessore, perché non faccio parte della Commissione Bilancio e quindi, magari, avrei piacere di capire. Allora, nella prima parte del DUP, ma anche nella seconda parte, mi è saltato all'occhio, mi sono presa degli appunti perché, logicamente, la cosa è abbastanza corposa, che c'è un prestito flessibile di 7 milioni, che è stato stipulato nel 2015, per l'acquisto dell'area dell'ex ospedale, non so, poi mi dirà lei, il cui ammortamento è stato posticipato di 5 anni e quindi, di conseguenza, verrà pagato dalle prossime amministrazioni, al quale quest'anno dovrebbe aggiungersi un altro prestito, flessibile, di 12.424.000 Euro di cui 7.120.000 per i lavori di realizzazione del Parco della Città nell'area dell'ex Ospedale, che, sinceramente, non mi piace questo parco, poteva essere utilizzata la palazzina in altro modo, visto tutti i problemi che abbiamo con l'ospedale, però è una scelta politica. E in questi 12 milioni abbiamo anche nel PIU, nel Programma di Innovazione Urbana 2.204.000. In più abbiamo 3.100.000 per la realizzazione del sottopasso sull'asse viario, quindi vedremo questo sottopasso. Tutto ciò si inizierà a pagare nel 2023, questo dice il DUP, per 15 anni, al quale si aggiungono altri 2.735.000 Euro di mutui ordinari. Quindi, bene 10 milioni di qua, 20 milioni di là, 30 milioni di qua, ma qui vedo già un bel po' di mutui e di prestiti. Poi, qui, quando si parla di cultura, perché Prato è una bella città, però ci si dimentica assolutamente che abbiamo una città di natura medioevale, abbiamo delle mura bellissime, che però per quanto riguarda il turismo, secondo me, non è mai sufficientemente sponsorizzata. Per quanto riguarda, poi vedo il Museo Pecci abbiamo di nuovo un bel consistente investimento di nuovo. Abbiamo un adeguamento dell'edificio esistente per 2.800.000, un adeguamento per l'edificio esistente alla realizzazione del cinema in ex auditorium per 534.000 Euro. Poi, abbiamo la riqualificazione degli spazi esterni il primo lotto 800 mila Euro. Poi, abbiamo la riqualificazione degli spazi esterni secondo lotto 700 mila Euro. Insomma, abbiamo un totale di 4.834.073 Euro spesi per il Pecci. Va beh, io non so che dire, veramente. Continuiamo a buttare soldi lì dentro, quando abbiamo palestre che non funzionano, no c'è poco da ridere, Assessore, io, insomma..(VOCI FUORI MICROFONO)..sì, secondo me sì. Eh, un

giudizio mio. E' un giudizio vostro, il mio giudizio è questo. In questo momento storico, Assessore mi permetta, è una scelta politica, la vostra scelta politica di spendere ulteriori 4.834.073 Euro per il Museo Pecci. Secondo me questi milioni potevano essere spesi per altre cose, ma è lei a governare, questa è la sua scelta. La mia scelta sarebbe stata un'altra. Poi, abbiamo per quanto riguarda la Biblioteca Lazzerini, me lo auguro sinceramente che vengano fatti finalmente i nuovi bagni, avete fatto uno stanziamento di 50 mila Euro e spero che vengano fatti questi nuovi bagni finalmente. Poi, abbiamo, va beh insomma abbiamo la ristrutturazione del Santa Caterina, va beh altre cose, insomma, che sono meno importanti, ecco. Sono importanti comunque, ma in questo momento, insomma, voglio andare avanti altrimenti non mi basta il tempo. Poi, avete inserito nel DUP tutta una serie di progetti a finanziamento esterno, che vorrei capire se fanno parte del budget globale, oppure sono stralciati. E avete messo: 2 milioni piano aree degradate PAD. In fase di valutazione ci avete scritto. E poi avete messo 198 mila Euro 988 "Tesori per tutti", una rete documentaria a misura dei cittadini. Cioè letta così è bellissimo, mi auguro che ci sia questa rete dove i cittadini possono visionare i monumenti e le cose, che sono presenti sul territorio, per quanto riguarda lo storico.

Per quanto riguarda, invece, il turismo proprio allo stato puro, ho visto che avete impegnato una cifra spropositata, davvero: 48 mila Euro! Cioè una vera sciocchezza! Una vera sciocchezza! Appunto, Assessore, eh, eh una vera sciocchezza! Avete stanziato solo 48 mila Euro di cui 10 mila Euro per sempre il solito famoso sito Prato Turismo e Brand. Poi, 10 mila Euro per l'Ufficio Stampa. E qualche cos'altro per garantire una maggiore qualità. Poi, vorrei capire che cos'è questo Programma Europeo COSME, che è all'interno sempre del DUP al quale ci sono dei progetti finanziati per altri 30 mila Euro. Allora, questo è per quanto riguarda la cultura.

Se invece passo, poi, al discorso urbanistico, qui arriva il bello. Arriva il bello perché leggendo qua, voi direte che io c'ho delle fisse, ci sta, può essere, me lo dico da sola, allora leggendo una pagina, questa qui, del Piano Triennale Alienazioni e Valorizzazione 2017-2019 è talmente scritto piccolo che qua ci vuole la lente di in gradimento, c'è scritto: alienazioni – terreno zona di Galceti, Via di San Martino in Galceti. Allora, qua c'è scritto che era, zona, allora zona destinata area per uso

destinazione inerti. Cioè da quando? Da quando? Voglio capire da quando questa area qui è destinata per gli inerti. Vorrei capire. Perché, sinceramente, c'è un terreno dove c'è scritto per la raccolta rifiuti. (VOCI FUORI MICROFONO). Sì, voglio capire. Però c'è scritto qui: terreno. Ho capito che lo vendete, ma se è destinato agli inerti o ai rifiuti, ci mettete i rifiuti e gli inerti, l'ho capito che lo vendente. Va bene, però la popolazione mi sembra che non lo sappia che lì avete intenzione di mettere degli inerti. Va beh, io glielo sto dicendo perché l'ho letto e quello che ho letto lo dico. Poi, per quanto riguarda il Macrolotto Zero, ho visto, insomma, avete dei progetti faraonici, bellissimi. Assessore Barberis, i suoi progetti mi piacciono sempre moltissimo. Il problema è che sono talmente belli, che mi sembrano irrealizzabili, capito? Sono bellissimi. Cioè io lo dico sempre: i progetti dell'Assessore Barberis mi piacciono tutti. Il problema che, secondo me, a Prato deve fare le cose più semplici, più facili. Cioè giocare semplice, giocare facile, capito? Quindi, per quanto riguarda il Macrolotto Zero, sinceramente, vedremo questa famosa riqualificazione, che non passa sicuramente dal ristorante da 750 posti la riqualificazione. Non passa da quello, anche se è stato detto che si incomincia da lì. Poi, per quanto riguarda l'urbanistica, sempre, nel piano investimenti 2017-2018, c'è scritto.. ho finito eh, ho finito, ho finito.

PRESIDENTE SANTI - Sì, sì.

CONSIGLIERE GARNIER – Al capitolo 10361 Interventi ricompresi nel piano di innovazione urbana, finanziamento contributo Regione 6.031. Mi piacerebbe sapere per che cos'è. Poi, il..ridete voi, ma posso chiedere? Cioè c'è poco da ridere, cioè mi sembra anche un po' scorretto, sinceramente. Poi c'è il PIU Prato, responsabile del procedimento Brachi Michela, importo 6.461.825. Anche questo vorrei sapere per che cos'è. E poi abbiamo un ultimo capitolo, la categoria A0509 sempre del PIU 8.461.825. Allora, chiudo qua perché avrei da dire moltissime cose sul Bilancio. Siccome però, ripeto, il Bilancio è una questione politica, i revisori, giustamente, hanno detto che andava tutto bene tranne quella piccola cosa, che non mi sembra una

piccola cosa, mi sembra una grande cosa, una grande cosa. Quindi, chiudo il mio intervento. Grazie.

**PRESIDENTE SANTI** – Grazie Consigliera Garnier. Io non ho iscritto nessuno a parlare. Capogruppo Mondanelli. Grazie.

**CONSIGLIERE MONDANELLI** – Grazie a lei Presidente. Assessori, Consiglieri. Buon pomeriggio e buon lavoro. Sapete che non è facile per un non tecnico avventurarsi nella lettura dei Bilanci, però, nell'esperienza maturata, si cerca di imparare sempre qualcosa e questo imparare è andare a leggere, per esempio, le relazioni del Ragioniere Generale, persona che stimo tantissimo, e per le quali mi faccio condurre nelle considerazioni. Intanto, parto dall'ultimo intervento della Consigliere Lombardi, che, probabilmente, come succede a tutti noi, non è andata nel dettaglio delle cose, e qui dico anche a Luca Roti, che in questo momento non è presente, che è una persona seria, che stimo, le bugie non si dicono. Allora, intanto, il 2013-2014 io ero Assessore al Sociale, di questo mi interessavo, il capitolo di spesa era di 23 milioni di Euro. 23 milioni di Euro, solo il capitolo del sociale. Consigliera Lombardi, certo che siamo tredicesimi in Italia, molto brillanti, peccato che quella classifica sia fatta sul 2015, quindi sul Bilancio nostro. E' la stessa del Sole 24 Ore e la stessa della.. è così, è così. 2014-2015. 2014 la graduatoria e la classifica specchia il 2015. Comunque, siccome io non vi ho interrotto, desidererei non essere interrotto. Sì, confermo quel Bilancio era nostro, l'avete votato voi, ma era nostro, perché quell'investimento di 23 milioni di Euro era nostro. Quindi, no, no ma mi serve per dire il seguito! Vi leggo, vi leggo gli investimenti sul sociale. Voce per voce. Interventi per la disabilità 1.483.000 nel 2016, 804.000 nei tre anni successivi; interventi, scusate, sugli anziani 4.934.000 nel 2017 e rimangono stabili negli anni successivi; interventi per soggetti a rischio esclusione sociale, questi andavo a vedere per litigare con il Ballerini, e quindi ho imparato a leggerli, 7.982.000 nel 2016, 5.900.000 negli anni successivi. Nella sostanza, di tagli vivi al sociale ci sono 1.700.000 Euro. Il progetto "scansa sfratti" lo realizzammo insieme alla Regione Toscana e all'allora

Presidente del Tribunale, Genevose, ed è ovvio che venga mantenuto, ci mancherebbe altro, è un servizio che è stato necessario mettere su perché Prato era la città con il numero di sfratti più alto d'Italia, quindi.

Cooperazione ed associazionismo: da 93.000 Euro del 2016 a 59.000 negli anni successivi. Se andiamo, cioè, voce per voce, se andiamo voce per voce, e questo io ero abituato a fare, almeno per quanto riguardava il mio capitolo, c'è un taglio vivo di 1.700.000 Euro. Questa è la verità. Andiamo sul sostanziale. Siccome non so, non sono un tecnico, non sono un ragioniere e non so fare altro nella vita che il dottore, purtroppo, esatto, e lo so far bene, grazie, grazie, grazie, io mi rifaccio esclusivamente a quanto leggo e cioè: molto preoccupante, molto preoccupante, molto! Perché la sostanza sarà che, al di là dei sogni faraonici, ed anche sbagliati, tipo fare un parco di 20 mila metri quadri, il nostro non era, il nostro prevedeva 20 mila, pagandolo quasi 20 milioni di Euro al posto del vecchio ospedale, il costo dell'abbattimento, il costo del pagamento alla Regione. E' una operazione, a nostro giudizio, sbagliatissima. Però, è una scelta politica che rispettiamo non è che, ci mancherebbe altro. Però dovete dirlo alla città che costerà 20 milioni di Euro, eh. Lo dovete dire. E gli dovete anche dire che sarà soltanto di 4 mila metri quadri più grande di quello che avevamo previsto noi. Comunque, vado all'essenziale: se l'ente dovesse continuare a contrarre debito, alle rate di ammortamento si sommerebbero dal 2021 le ingenti rate dei prestiti flessibili, contratti nel 2015. Per cui dal 2021, forse pensate di non ri-essere voi al governo della città e lasciate le macerie, però dal 2021 e soprattutto dal '23, l'impatto sulla spesa corrente potrebbe rivelarsi non sostenibile, salvo non provvedere ad un brusco ridimensionamento della spesa corrente. Cioè lasciate un Comune con le pezze al culo! Possiamo tradurlo così? Che lo capisce anche quello del bar. Questo è scritto non da Dante Mondanelli..

PRESIDENTE SANTI – Quando parla al bar può usare codeste espressioni, qui no.

CONSIGLIERE MONDANELLI -.. questo è scritto dal Presidente! Ora, se si vuole fare di una esagerazione qualsiasi cosa! Le pezze al culo è un modo di dire assolutamente comprensibile da tutti, eh!

PRESIDENTE SANTI – Eh, fuori da qui.

CONSIGLIERE MONDANELLI – E’ assolutamente comprensibile, Presidente.

PRESIDENTE SANTI – Fuori da qui. Grazie.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Bene. Va bene, facciamo i talebani anche su questo. Certo, va bene.

PRESIDENTE SANTI – No.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Perfetto.

PRESIDENTE SANTI – No, no, no!

CONSIGLIERE MONDANELLI – Non vorrei perdere tempo su questa cosa.

PRESIDENTE SANTI – No, no! Non lo perda, vada avanti. Grazie.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Accetto, Presidente, leviamo. Allora, mi scuso per la parola “pezze”.

PRESIDENTE SANTI – Simpaticissimo come sempre.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Nonostante lo scenario ipotizzato veda una diminuzione del debito, abbiamo già visto come l'attuale programma delle opere pubbliche non preveda alcuna forma di ulteriore indebitamento nell'anno 2018 e solo 200 mila Euro nel '19. Cioè, questo Comune non potrà spendere un Euro dal 2021 in poi! Non potrà spendere un Euro! Ma come no? Ma lo dice il tecnico! Ma come fa a dire? Va beh, torniamo alle bugie, via. Io, guardate, sono talmente preso da questa cosa, che, veramente, rischio di dire parolacce e quindi mi scuso, Presidente, non ne dico più e mi taccio.

**Rientra il Sindaco Biffoni. Presenti n. 31.**

PRESIDENTE SANTI – Per me può parlare quanto vuole, nei tempi. Non ho nessun altro iscritto. Consigliere Carlesi.

CONSIGLIERE CARLESI – Buonasera a tutti. Grazie Presidente, colleghi. Vorrei partire con il mio intervento con un ringraziamento sincero al lavoro svolto da parte degli uffici, da parte del Ragioniere Capo e da parte dei suoi collaboratori. Un ringraziamento sincero al Collegio dei Sindaci Revisori, il Presidente qui presente, il Presidente Menicagli, lo ringrazio. E voglio ringraziare anche l'Assessore per la sua presenza nelle Commissioni, e ringrazio anche la Presidente della Commissione,

Sanzò, perché ha dato, ha fatto un calendario ricchissimo di incontri, che ha consentito a tutti di poter entrare nel merito nei vari aspetti. Ho ascoltato diversi interventi. Allora, io, intanto, voglio premettere una cosa: voterò con tanta serenità questo Bilancio alla luce anche del parere dei Sindaci Revisori. Io, da sempre, sostengo che il parere è fondamentale per potersi esprimere, e con un parere così fatto io, sinceramente, mi sento molto tranquillo. Credo che un parere di questo tipo, se si va a giro per l'Italia, molti altri Comuni d'Italia pagherebbero oro per averlo, a partire dal Sindaco di Roma, Raggi, che molto probabilmente farebbe oro per avere un parere di questo tipo, perché questo, questo sinceramente è un Bilancio, è un Bilancio con un parere, credo, che dimostra quanto questo ente sia in grado di potere fare e di potere svolgere e soprattutto anche nel futuro. Intanto, per cominciare, partiamo da una questione legata all'indebitamento. Ora, io, mi rivolgo al collega Mondanelli, che apprezzo moltissimo come medico, l'ho ascoltato in televisione in questi giorni con la sua tipica verve, e ho apprezzato anche la verve in quegli interventi, che ha fatto devo dire, apprezzando anche il contenuto eh, sicché. Però, voglio dire, che il Capogruppo Cenni nelle ultime sedute della Commissione sosteneva che questo Comune ha una capacità di indebitamento di gran lunga superiore a quello che in questo momento sta facendo e che in prospettiva, e condivideo questa sua valutazione, e che in prospettiva e questa proiezione addirittura ci consente tanti spazi in materia. Quindi, credo di poter dire che le raccomandazioni, che il collegio, ma ancor prima nella nota integrativa e nel DUP, sia la Giunta, sia il Ragioniere Capo, riportano quelle raccomandazioni di vigilanza sugli investimenti per il futuro, le condivido, ma da lì a dire che non abbiamo possibilità di andare a fare, diciamo, indebitamento per investimenti negli anni a venire, ne passa di acqua sotto i ponti perché ce ne vuole, ce ne vuole tanta. No, no basta leggerla per intero sono due o tre capitoletti, capoversi che spiegano con puntualità questo. L'altra partita, su cui mi voglio appuntare è che io sono per fare qualcosa con il Bilancio del Comune, l'immobilismo non serve alla città. Quindi, la paura del futuro sulle cose che si vanno a fare, io non ce l'ho. Anzi di tutt'altro segno. Io sono del parere..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no potrei anche rivolgermi alla collega, ma lo dico generalmente, allora dico: io non ho paura ad andare a fare degli investimenti sulle scuole, sapendo che poi si produrrà in spesa

corrente, chiaramente, ma se c'è bisogno delle scuole bisogna farle. E quindi non è che si rinuncia a fare le scuole perché fra tre anni, poi, molto probabilmente, ci sarà da pagare le bollette nelle scuole, si fanno perché c'è bisogno. Gli impegni che ci sono in questo Bilancio sulla parte sportiva, sugli impianti sportivi, produrranno degli ulteriori spese, certamente, ma ce n'è bisogno perché la città ne ha bisogno di questo. Le spese sull'investimento e sulla cultura, certo che produrranno spese nel futuro, ma ce n'è bisogno, la città li richiama questi tipi di impegni. Allora, nella misura in cui noi si pensa di stare fermi, il problema sussiste. Allora, smettiamo di fare i Consiglieri Comunali, smettiamo di essere Consiglio Comunale, basta un amministratore di condominio e quindi il problema si risolve. Noi siamo, consiglieri comunali e si parla delle scelte politiche. Scelte politiche che danno delle risposte importanti, serie alla città, di investimento perché con gli investimenti si fa e si crea futuro, si crea futuro per una città, si crea futuro per anche valore aggiunto della città, sotto il profilo culturale, sotto il profilo dell'attrazione turistica, sotto il profilo anche del lavoro. Quindi, ben vengano gli investimenti e certe scelte io le rivendico come importanti, a partire da quella dell'ex ospedale. Io sono del parere che lì noi otteniamo un risultato straordinario, che significa: si butta giù del cemento e si fa del verde nel centro storico, si crea una attrazione importante per il centro storico. Si crea un meccanismo esattamente opposto a quello che fino ad oggi si è creato. Si mura. Si dice il contrario in questo caso! E tutti quelli che hanno sempre detto bisogna creare le condizioni perché il Piano Regolatore faccia operazioni per togliere il cemento, questa è una operazione di risposta, cari colleghi! Allora, o si dice che siccome l'ha fatta questa Giunta non va bene perché non lo doveva fare, lo doveva fare un'altra Giunta, ma siccome nel futuro, grazie a Dio, non è vostre mani ma nelle mani di qualcun altro, spero nelle mani di Dio, ma non certamente di quelle degli uomini e quindi nel 2022, '21, qualcuno mi ha detto chi ci sarà nel 2023, nel '21, ma io non me lo pongo questo problema. Io mi pongo il problema di dire: io voglio creare le risposte per i nostri figli, per i nostri nipoti. Poi, chi ci sarà nel 2023 lo deciderà il nostro Signore, molto probabilmente non dipende da noi! Lo decideranno i cittadini che saranno presenti. Noi se saremo presenti, chi sarà presenti. Ma io voglio pensare al futuro. Non voglio pensare ad oggi o ad ieri. Questa impostazione è vecchia, è pericolosa, è decadente! Questo è il ragionamento di fondo. Se il Bilancio

deve essere un Bilancio decadente, smettiamo di fare i Consiglieri Comunali! Smettiamolo! Perché noi siamo qui per programmare il futuro della città e non certamente a dire: ma questa cosa se la si fa può produrre. Certo che lo produrrà! A parte dietro ad ogni tipo di spesa, di investimento c'è anche un piano di spesa corrente, vedi il parco dell'ex Ospedale, per chi l'avesse analizzato nella sua interezza, sa bene che lì ci sono anche il progetto di costi e ricavi e quando è il punto di caduta. Quindi, è la sostenibilità. Quindi, colleghi, per piacere, qualche volta stiamo al pezzo.

Allora, l'altra questione, che io rilevo importante in questo Bilancio, l'inversione che noi facciamo su elusione ed evasione fiscale. Incominciamo a lavorare in modo forte su questo. Ringrazio di nuovo gli uffici perché gli uffici ci stanno pestando insieme alla SO.RI su questo aspetto qui, e credo che sia fondamentale questo aspetto perché far pagare a chi non paga, significa creare le condizioni perché chi ha sempre pagato vada a pagare di meno nel futuro. Questo è il ragionamento di fondo.

L'altra questione, che voglio porre, lo dico con chiarezza, in questo Bilancio ci sono una serie di fondi allocati sul sociale, importantissimi, a partire da quello, per esempio, dell'avvio del progetto della nuova "Prato Solidale", che io invito la Giunta a rendere permanenti, perché credo che a giudicare anche dal tipo di richieste, che ci sono state, credo che sia una risposta importante ai bisogni di questa città. Però dico al collega Mondanelli, dico al collega Mondanelli che fare il raffronto fra il Consuntivo del 2016 e il Preventivo del 2017, significa dimenticarsi che il Bilancio di Previsione, ovviamente, non ci possono essere i fondi FRASS, che, come sa bene l'ex Assessore Mondanelli, arrivano quando arrivano e non dipendono da noi quando arrivano. E se arrivano ad ottobre li si accertano ad ottobre e si mettono in Bilancio in quel momento lì, e a quel punto il Bilancio del sociale fa lo schizzo, schizza in avanti, in su come importi. Questo è il ragionamento di fondo. E lo sa bene il collega Mondanelli. Quindi, allora bisognerebbe fare il confronto fra il Preventivo 2016 e Preventivo 2017. Allora diventa corretto il raffronto. E allora si va a fare quel raffronto si dice che il Preventivo del 2017 è superiore al Preventivo 2016. No, no, è così! Dante, permettimi, è così! Se te mi fai un raffronto fra il Consuntivo 2016 con l'inizio del 2017 è chiaro che i conti non tornano perché le partite correlate sono

tantissime e arrivano a fine anno. L'ultima cosa, che voglio dire, è questa: lo dico con spirito non polemico, però lo voglio dire anche con chiarezza. Allora, io credo che rispetto a quello che sono i bisogni della città, chiaramente, noi si danno delle risposte con questo Bilancio, risposte che, molto probabilmente, potrebbero essere anche non sufficienti perché la situazione ancora è tale che, molto probabilmente, la città è ancora in sofferenza. Ci sono profonde difficoltà da parte delle famiglie. Ci sono difficoltà che, chiaramente, sono legate a problemi strutturali, del lavoro. Problemi legati anche a situazioni..

PRESIDENTE SANTI – Sì, grazie.

CONSIGLIERE CARLESI – Problemi legati anche a, ovviamente, situazioni diciamo di malattie conclamanti anche, che hanno portato molte famiglie anche diciamo alla disperazione se si vuole. E' chiaro che sempre fondi non sono sufficienti perché le emergenze arrivano una dietro l'altra. Questo Bilancio crea le condizioni per dare delle risposte. Da lì a dire che siamo tutti convinti che queste risposte siano più che sufficienti, ovviamente nessuno lo dice, a partire dal Sindaco, a partire dall'Assessore al Bilancio, a partire dall'Assessore e via di seguito, al Bilancio. Però, noi si dice anche un'altra cosa è vero: che ogni risorsa, che si può allocare sul Bilancio del Sociale, e che può dare una risposta a questi bisogni, questa Amministrazione la sta mettendo. Tutto quello che si può trovare lo si va a trovare. Sono state diminuite le spese di rappresentanza, anzi, addirittura sono state ridotte quasi all'osso. Sono state ridotte le spese. Cioè, qui, tra poco, se viene un cittadino, se viene un ospite a Prato si fa anche, si fa anche vergogna, cioè si paga di tasca nostra quando è possibile, per non passare male. Va bene? Quindi, questo è lo scenario di riferimento. E se io vado a controllare e siccome l'ho controllato e fo il parametro delle spese rappresentanti degli altri Comuni in Italia, anche amministrati da amministrazioni che dicono il contrario, controllate quei bilanci, vedete le cifre che hanno, vedete le carte di credito che vengono usate e ci si diverte dopo.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. Ho iscritto a parlare il Consigliere Giugni. Grazie Consigliere Giugni.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. Una battuta subito iniziale: Assessore, c’eravamo lasciati con la promessa di farmi partecipare, si ricorda? Alla stesura del Bilancio, ma io, purtroppo, l’invito non l’ho ricevuto da parte sua, e quindi forse sarà per quello che riscontro in questo Bilancio..(VOCI FUORI MICROFONO)..ah, ecco, allora non ci siamo capiti, non ci siamo capiti. Sarà per il prossimo. Però, sarà per quello, ma io riscontro in questo Bilancio le stesse caratteristiche e lo stesso disegno, si è vero, c’è un disegno, e lo stesso disegno dell’anno precedente. Cioè c’è un disegno che l’amministrazione a livello di Bilancio si è costruita nel momento che si è insediata e sta portando avanti coerentemente e se l’anno scorso era di più difficile, era più difficile interpretarlo e capirlo, quest’anno si evidenzia in maniera molto, ma molto, si evidenzia molto, molto meglio. E si evidenzia con tante cose anche con, appunto, anche attraverso una attenta lettura di quella che è la relazione dei revisori. Io voglio iniziare però, ovviamente, dividendo il mio intervento nella parte corrente e nella parte investimenti, voglio iniziare a focalizzare l’attenzione sulla parte corrente anche perché nella sua relazione, Assessore, che, sinceramente, più di una relazione mi è sembrato uno spot, uno spot elettorale perché la maggior parte delle cose, che ha detto, sono condivisibili, molto condivisibili dappertutto, da aumentare la spesa nel sociale, aumentare, certo è condivisibile dappertutto, da tutti, però c’è da vedere poi come questo si estrinseca nel Bilancio. E il suo spot elettorale, mi perdoni, ma è iniziato con una excusatio non petita e cioè con l’aumento della spesa corrente. Lei ha detto l’aumento, la spesa corrente aumenta, per forza aumenta, perché si deve finanziare il sociale, si finanzia tutte le belle. Non volete aumentare la spesa corrente per finanziare queste cose? Allora siete cattivi. Allora, io credo che questo sia un po’ fuorviare quella che è l’analisi del Bilancio perché, vede, questo non diminuire i fondi, anzi aumentarli sul sociale, non diminuire i fondi anzi aumentarli sul sanitario, non diminuire i fondi anzi aumentarli in tutto quello che il Comune, in tutti quelli che

sono gli aiuti che il Comune deve dare ai suoi cittadini è un compito dell'Amministrazione, non è un vanto che voi dovete fare, è un compito dell'Amministrazione. Questo compito va assolto nella coerenza e nell'equilibrio con un Bilancio di Previsione. Questo è il compito. Quindi, noi oggi siamo a parlare di un Bilancio, non di uno spot elettorale. Quindi, voi dovete certo mantenere questi servizi cercando e finanziandoli con i risparmi, non con l'aumento della spesa corrente, perché un aumento della spesa corrente si traduce in problemi per gli esercizi successivi e si traduce in problemi che ricadranno sulla città negli esercizi successivi. Quindi, finanziate, cioè la spesa corrente finanziata quest'anno non so se se può, questi, scusate, questi investimenti in, no investimenti, questa spesa corrente, che va sul sociale, non so se se sarà ripetibile negli anni prossimi. Ed è proprio su questo che bisogna puntare l'attenzione perché il vostro Bilancio, oggi, rende chiaro il trend strutturale di crescita della spesa corrente, che già si è verificato l'anno scorso. L'anno scorso voi avete chiuso il Bilancio con un 10% in più di spesa corrente. Quest'anno fate prima, lo riaprite direttamente con 16 milioni in più rispetto al previsionale dell'anno scorso, che era di 201 milioni, ora va a 216 milioni, quindi ci mettete subito 15 milioni in più di spesa corrente, almeno il trend, per rimanere al 10%, andrete a, vedremo a quanto andrete perché io vi dichiaro già da ora e lo dico già da ora, quindi mi espongo, che questo probabilmente questo numero a consuntivo sarà molto maggiore. Sarà molto maggiore, l'ho detto l'anno scorso senza paura e lo ridico ancora. Sarà molto maggiore questa spesa corrente e questo vuol dire che la spesa corrente la state stratificando, la state rendendo strutturalmente maggiore. Questo accidenti se non è un problema per un Bilancio. Qui siamo a parlare di Bilancio oggi eh, non siamo a parlare di altro. Certo che è un problema, è il problema dei Bilanci. E' il problema perché tutti i comuni sono a cercare di fare economia per finanziare quegli interventi. Voi non lo fate ed è evidenziato in tutte le operazioni di Bilancio, che state facendo per finanziare questa maggior spesa. E vado ad elencarle, alcune sono anche nel, alcune sono benissimo esposte nella relazione dei Revisori. Mettete il 65,5% di oneri di urbanizzazione a spesa corrente. Si può fare? Certo che si può fare. Mi dica lei se con la crisi edilizia e con la crisi che c'è nel costruire oggi, è realistico pensare che tutte, tutti questi oneri verranno incassati o meno. Quindi, debolezza di Bilancio, debolezza di parte corrente del Bilancio, perché il 65,5% è il

massimo che si può mettere, ce l'avete messo, sulla spesa corrente e non si sa se verrà incassato. L'aumento, la lotta all'evasione. L'ha detto lei, Assessore, noi facciamo un vanto nella lotta all'evasione. Certo, l'abbiamo fatto anche noi, abbiamo costruito addirittura pool per il recupero, quindi cioè attentissimi all'evasione. Voi vorrete incrementarla. Per l'amor di Dio, siamo tutti d'accordo, siamo con voi. Il mio problema è che qui ci sia un libro dei sogni anche perché l'ha detto lei: su cosa, su cosa noi questa spesa corrente la fondiamo? Sulla lotta all'evasione. Allora, io, perché il Bilancio si compone anche di numeri, voi avete messo sul capitolo lotta all'evasione per il 2017 otto milioni, recupero all'evasione che vuol dire andare a recuperare roba che non c'era, ovviamente, nei Bilanci e che, 8 milioni nel '17, 9 nel '18, 10 nel '19. Contro, se non vado errato, nel 2015 quant'erano? 5 milioni che ha detto lei. Quanto? No, io qui nel '14 c'ho recupero evasione 4.065.000 nel '14. Nel '15 c'ho 4.127.000. Quindi, raddoppiano da qui al 2010. Io in commissione ho chiesto: bene, io sono d'accordo con voi, che mi dite per cortesia quali sono le azioni che metterete in campo, che metterete in campo per arrivare a questo recupero dell'evasione? Mi è stato risposto, sinceramente, in maniera molto superficiale: eh, si farà lavorare in più quelli della S.O.R.I, alcuni dipendenti rimarranno in più a lavorare. Ora, io, sinceramente, sono rimasto un po' allibito perché se si pensa che facendo lavorare di più i dipendenti della S.O.R.I si possa andare a recuperare, arrivare ad un recupero dell'evasione ai 10 milioni, secondo me si sogna. Secondo me si sogna. Sarò contento di sbagliarmi quando vedrò nel 2019 10 milioni di recupero dell'evasione, sarò contento di sbagliarmi, ma purtroppo non penso che sarà così. E questa un'altra grande debolezza di questo Bilancio. State finanziando la spesa corrente e quindi attualmente nel Previsionale con roba, con entrate, secondo me, molto deboli, secondo me difficilmente realizzabili. Altro rilievo, che vi fa anche i Sindaci state finanziando la spesa corrente con entrate non ricorrenti, in maniera troppo, in maniera troppo, in maniera eccessiva.

Tutto questo per dire, e mi rifaccio poi anche alle critiche delle poche volte, che riusciamo ad uscire sui giornali e cerchiamo di fare qualche critica, poi dopo si ha delle risposte, tutto questo per dire che cosa succederà durante l'anno? Cosa succederà a questo Bilancio? Succederà che allora sì ci saranno le entrate dei

correlati e di tutte le cose, che vi permetteranno a fine anno di poter dire: aumento, scusate perché questo è un passaggio delicato eh, poi, magari, mi costruendo anche tutte immagini mentali, però vorrei che fosse capibile. Cosa fate a fine anno? Dite: bene, intanto ad inizio anno si finanzia la roba traballante. A fine anno, quando entra i correlati, cosa ci dite? Come avete fatto e come avete risposto anche sul giornale: sono entrate correlate, come facevamo a saperle ad inizio anno. Quindi, sono entrate che abbiamo aumentato la spesa corrente perché è entrato le entrate correlate. Ma chi volete prendere in giro? Cioè non siamo mica proprio con la buccola al naso da questa parte. Cioè i bilanci un pochino si riescono a vedere. Chi volete prendere in giro? Qui c'è un trend strutturale di crescita della spesa corrente, si può dire o no? Ecco, senza poter excusatio non petita perché si va a finanziare il sociale. Si finanziava anche noi il sociale tramite risparmi. E' questo che non riuscite a fare. Voi non riuscite a risparmiare. Voi non riuscite a mandare i servizi a gara, non riuscite a trovare i risparmi, che trovavamo noi. Quando siamo entrati in questo Comune, nel primo anno, noi si è rivoluzionato. Si è rivoluzionato! Spese che sono diminuite del 45% forniture. Il gas, le forniture del riscaldamento, si è mandato a gara tutto quello che era possibile mandare a gara. Così si finanzia la spesa corrente! Scusate ma. Così si riesce a livello di spesa corrente sostenibile. Perché, scusate, anche il Presidente, mi viene da chiamarlo Presidente, sì il Presidente Carlesi perché è il Presidente della Commissione Urbanistica, è molto bravo, perché Dante Mondanelli ha detto una cosa ben precisa sui prestiti flessibili e poi qui è stata stravolta: io sono d'accordo, è vero, c'è spazio per l'indebitamento, Carlesi, lo sappiamo bene. Questo Comune ha spazio per l'indebitamento. E' vero. E' vero l'ho sempre sostenuto non è che qui lo nego. Dante Mondanelli e quello che abbiamo e che pensiamo noi, è che nel contesto di una spesa così alta, voi dovete per forza ricorrere ai prestiti flessibili. Dovete per forza ricorrere ai prestiti flessibili, l'ho detto in Commissione, e qui lo dico, hanno dei vantaggi, eh, per l'amor di Dio, ma in questo contesto di spesa corrente così alta, se voi non ricorrete ai prestiti flessibili andate ad aggravare la spesa di questo ultimo triennio, che siete al Governo, in maniera troppo onerosa. E allora cosa fate? Li rimandate per spese corrente, l'aggravio della spesa corrente la rimandate al 2021. Questo è. Questo è. Perché l'indebitamento, le opere pubbliche le vogliamo noi quanto e voi, anzi noi l'abbiamo finanziate. Noi le abbiamo finanziate quelle opere

pubbliche, che stiamo facendo, perché le abbiamo finanziato con le lotte che abbiamo fatto. I soldi ve li abbiamo dati noi in questo Bilancio, nei precedenti, i 24 milioni della gara, ve li abbiamo dati noi. Le nostre lotte ve l'hanno date. I soldi per fare questi investimenti. E un'altra cosa, abbiate pazienza se rubo un altro minuto, un'altra cosa, che vorrei chiarire, in questo Bilancio entrano finalmente i 6 milioni dell'accordo Consiag. Finalmente, dopo anni, entrano 6 milioni dell'accordo Consiag. Cosa ha fatto il Consiag? Non ce li ha pagati. E quindi noi, cosa abbiamo fatto, non li possiamo spendere perché ci è toccato metterli a fondo, ovviamente. Eh, certo, che si poteva fare. Eh, quindi, bene, certo li abbiamo messi, quando si liberano vanno agli investimenti però. Ancora non si liberano perché non li pagano. Ecco dico io ma cioè, ma solo da questo, solo da questo, io ve li do sempre perché mi garba dare degli stimoli, dice eh ma noi si trovano. Ecco, quelli intanto fateveli liberare dal Consiag. Fateveli liberare. Alzate. Cioè avete dei legami così profondi, non penso che non ci sia verso di liberare questi sei milioni. Trovateli di lì e almeno, cioè, liberateli. Questi sei milioni vanno ad investimenti, è vero, però è bene anche andare per il fondo per gli swap, però, eh. Visto si ha paura si dice sempre il fondo delle spese per gli swap. Potrebbero andare anche lì, credo, se non sbaglio, vi farò chiedere, potrebbero per le spese, per le spese legali degli swap, perché per l'altro è completamente coperto. Quindi, allora cioè io, purtroppo, c'è poco tempo, poi dopo la materia è interessante, ci sarebbe, ci sono tanti..(INTERRUZIONE)..da approfondire e non è possibile approfondire. Ma li vorrei approfondire, oltre che per dare la mia visione politica del vostro Bilancio, anche per dare dei suggerimenti perché spesso veniamo tacciati a dire, mah, non date suggerimenti. A me sembra tutte le volte, che mi alzo in piedi e magari il Consigliere Napolitano si irrita perché lo faccio in maniera, forse, troppo, forse troppo di foga, ma penso che da questa parte dei consigli e delle, la nostra visione, ma anche dei modi di fare in maniera diversa, venga spesso dato e, purtroppo, viene veramente, ma veramente mai recepito. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Giugni. Non ho iscritto nessun altro a parlare. La Consigliera Sanzò. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE SANZO' – Grazie. Buonasera a tutti, buonasera al Sindaco, Assessori, Consiglieri. Vedeo anch'io, come ha già fatto il collega Carlesi, ma ovviamente a me per il ruolo maggiormente, vorrei davvero ringraziare il lavoro fatto dagli uffici, dal Ragioniere Capo, dal Collegio dei Revisori, da tutti i colleghi, perché ci ha visto insomma, è un lavoro che ci ha visto impegnati in maniera, insomma, anche pesante quotidianamente. Laddove è stato possibile anche con commissioni congiunte, proprio per dare una maggiore trasparenza di quello che era il contenuto del Bilancio. E devo dire, sinceramente, che insomma ormai un pochino di esperienza io credo che sono 13-14 anni che tutti gli anni vedo i Bilanci, insomma, forse un pezzettino di competenza, forse, ce l'ho anch'io. E vede Consigliere Giugni, perché poi sono tantissime cose, non volevo fare un intervento legato, ovviamente, ai numeri, e cercherò di farlo il meno possibile, perché io ritengo che, al di là dei numeri, che poi qualcosa dovrò rispondere, ma il Bilancio è il documento politico per eccellenza ed io ritengo che, avendone visti tanti, insomma, ritengo che ci sia un'anima, un'anima importante in questo Bilancio estremamente condivisibile, che vede effettivamente un grande sforzo in tema di investimenti, soprattutto in aree io ritengo strategiche come la scuola, l'istruzione, lo sport, gli interventi nelle periferie. Non so chi ha letto il DUP. Io, per lo meno sulla parte strategica, quando si va a tracciare quelli che sono i collegamenti sia dell'area metropolitana con Pistoia e l'opportunità del lavoro congiunto tra Prato-Firenze, ecco la politica dovrebbe essere questo, dovrebbe essere un bellissimo ragionamento, un confronto serio su quello che sarà allargare i confini amministrativi e dare una visione prospettica e strategica a quest'area. Quindi, un bel confronto in tal senso mi avrebbe, forse, appassionato di più. Però, diciamo, che ripiego le ali e ritorno a parlare di numeri perché questo poi è quello a cui ho assistito. Allora, io ho sentito parlare, scusate, di un Fondo svalutazione debiti non congruo, cioè ma, guardate, cioè c'è scritto da tutte le parti, nella relazione integrativa, nella relazione dei Sindaci Revisori: ci sono delle percentuali di accantonamento. Né quest'anno è il 70% e viene rispettato. L'anno prossimo l'85 e così via. Quando si parlava di swap stessa cosa, non c'è il fondo. Andate a pagina 17 della nota integrativa e vedete che 12 milioni e rotti sono già li

fermi da una parte. Io, poi, scusate, ma per onestà intellettuale quando ci siamo insediati, come maggioranza, se vi ricordate, non era stato approvato il Bilancio di Previsione, ed io a settembre mi sono battuta come una leonessa, e chi era in Commissione lo sa, nel 2014 scusate, perché io ritenevo che questa città non si meritasse, appunto, una risposta negativa da parte del Collegio che non andava ad approvare il Bilancio. Perché, guardate, io di Bilanci ne ho visti tanti e ne ho visti anche di elementi di criticità. Effettivamente io insistivo e per onestà intellettuale ritenevo che le fondamenta erano buone. C'erano degli elementi di criticità legati alla questione della liquidità ecc, però io ritengo che avendone visti tanti, questo è uno dei Bilanci, sapete qual è la mia preoccupazione? L'ho detto tante volte al Sindaco: riuscire a portarli a casa questi interventi. Perché se noi riesce a portare a casa una buona parte di questi investimenti, eccome se la città lo respira il cambiamento e lo respira sicuramente. La preoccupazione di tutto il Consiglio, della Giunta in primis, della maggioranza, ma anche di una opposizione seria e costruttiva dovrebbe essere far sì e controllare perché si riescano a realizzare degli investimenti importanti sul territorio e questo significa sviluppo, significa lavoro, significa movimentare tutta una serie di azioni, anche perché, scusate, una amministrazione, io che un attimo ho una formazione economica, quindi, scusate, cosa può fare una amministrazione se non puntare su degli investimenti per far circolare movimenti, denari, persone, lavoro ecc? Io, scusate, scusate perché mi tocca tornare ai numeri, invece vorrei affrontare una questione politica. Scusate, spesa corrente. Mah, io non lo so, il recupero dell'evasione è stato detto non ci sono le condizioni ecc. L'abitazione è sempre aggredibile. Se noi riusciamo a lavorare sull'IMU, che questa è legata all'IMU dal 2012 in poi, e io garantisco anche un lavoro di approfondimento in Commissione, perché lo reputo necessario perché non si può continuare a pensare che ci siano delle sacche, e chi era in commissione lo sa perché poi c'è la delibera quella legata, appunto, alla definizione delle, agevolata delle ingiunzioni, e noi abbiamo dal 2000, in 16 anni, 50 milioni fermi lì che in qualche modo reclamano il pagamento da parte di determinati soggetti, e io sarei già contenta se si recuperasse il 10%, sarei già contenta, il 5%, insomma..(VOCI FUORI MICROFONO)..è il 5, ma insomma. Cioè come si fa, dice, ad è aumentata la spesa, cioè aumenta la spesa corrente dice, il recupero dell'evasione, secondo me, non è che è legato alla persona che lavora

un'ora in più o in meno, è una scelta politica che noi dobbiamo continuare a perseguire non soltanto sull'IMU, ma anche sulla TARI, perché io quella che è la sollecitazione da parte del Collegio, soprattutto legata alla de assimilazione non la sottovaluterei e dovrebbe essere compito dei Consiglieri tenerla bene a mente. Guardate, per quanto riguarda i fondi, cioè noi abbiamo, a volte mi dispiace, nel senso la normativa va rispettata, ma noi abbiamo 112.636 di parte accantonata e poi sulla parte vincolata altri 10.360.000. La norma lo prevede e bisogna averli, però quello che si accantona e non si investe, non si spende, non c'è un ritorno, appunto, sul territorio. Cioè io di Bilanci, che hanno una solidità come questo, insomma, sinceramente non ne ho visti tantissimi, ma non lo dico soltanto in questa fase, ma l'ho visti anche in anni precedenti. Oggi lo dico a maggior ragione, a maggior ragione vi voglio dire questo. Scusate, un'altra cosa: l'indebitamento. Tutti avete parlato sulla parte iniziale, che io sono, sono d'accordo che deve essere oggetto di controllo e che bisogna studiare bene, appunto, le varie fasi dei pre-ammortamenti che non si devono sommare, però voi non avete letto, probabilmente, che le scelte finanziarie, che possono andare ad alleviare l'aggravio sono due, quindi: l'ammortamento più lungo dei prestiti flessibili e un programma di estinzione anticipata dei mutui, che nessuno ha detto e che, probabilmente, dovremo invece andare ad approfondire e magari a mettere anche, a mettere anche in pratica.

Un'altra cosa: quando abbiamo detto che, ho sentito che, scusate eh, con c'era la questione delle entrate ricorrenti e non ricorrenti. Io vi invito ad andare a leggere pagina 16, pagina 16 del parere del Collegio dei Revisori. Il Bilancio si fonda, scusate sono tre righe ve le leggo, su entrate ricorrenti per un importo elevato. La quota di entrate non ricorrenti, destinata a spese ricorrenti, risulta tuttavia in diminuzione nel triennio. Ciò dipende dal fatto che le entrate non ricorrenti sono anche entrate soggette a svalutazione. Dal momento che la svalutazione aumenta nel triennio e le entrate sono al netto delle svalutazioni, la quota di entrate non ripetibili, che finanzia spese ricorrenti, risulta in diminuzione. Il progressivo incremento degli accantonamenti conferisce solidità al Bilancio di Previsione. Caspita! Ragazzi, cioè io avere letto, io non lo so quando vi è capitato a voi, ma trovare questa frase a me, come Consigliera, mi mette, ve lo dico sinceramente, in una situazione di estrema

tranquillità. No, serena no. Di estrema tranquillità. No, grazie. Cioè, io credo, effettivamente, e ve lo ribadisco, ma è qualcosa che sto ripetendo da tempo, l'attenzione all'indebitamento, il recupero all'evasione, una maggiore attenzione, davvero, a quello che riguarda la questione TARI e quindi legata, appunto, alla questione degli scarti tessili, la diminuzione. Cioè sono elementi che ci devono, in qualche modo, ci richiedono una attenzione particolare per far sì, appunto, che queste condizioni di Bilancio permangono. Però, guardate, e lo ribadisco, io quello che come Consigliera di maggioranza vorrei, con un'opera di investimenti così importante in ambito scolastico, in ambito sportivo, in ambito culturale, all'interno delle frazioni, preoccupiamoci di realizzarle. E lo dico al Sindaco, lo dico alla Giunta, se noi riusciamo a realizzare tutta una serie anche di interventi strategici, noi questa città gli diamo davvero un volto nuovo, gli diamo davvero un impulso nuovo ed è quello che la politica deve fare. Ovviamente, non dimenticandosi mai, mai dell'equità sociale, l'equità fiscale e soprattutto di dare risposte in termini sociali perché siamo in una fase, purtroppo, ancora di difficoltà economica, nessuno lo intende nascondere, però se mettiamo in circolo tutta una serie di investimenti, sicuramente un respiro nuovo lo diamo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Sanzò. Non ho iscritto nessun altro a parlare. Consigliera, Capogruppo Pieri. Non abbiate paura a scrivervi, uno può anche cambiare idea, capito?

CONSIGLIERE PIERI – No, no, Presidente, non è perché potevo cambiare idea, perché..

PRESIDENTE SANTI – Allora, io ho visto ora, perché poi dopo non vi vedo e mi brontolate. Io ho visto la capogruppo Pieri e mi pareva di avere visto alzare la mano qualcun altro. Il Consigliere Mennini? Poi, se uno non vuol parlare dice: no, rinuncio all'intervento. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Ha ragione, Presidente, ma non era mia intenzione. Lei sa bene che nel gruppo nostro, il nostro Consigliere di Bilancio è il Consigliere Giugni. Però, d'altra parte, gli interventi sono stati anche abbastanza, cioè ci hanno sollecitato ad altro tipo di riflessioni e quindi, e quindi mi sento di farle, di condividerle. Innanzitutto, vorrei dire questo alla, prima di tutto vorrei iniziare con quanto diceva la Consigliera Sanzò, anche lei molto attenta. No, normalmente, dopo gli interventi vostri, però, ecco dico che lei si aspetta una opposizione attenta, scrupolosa, che controlla. Beh, credo che noi stiamo facendo molto di più. Molto di più di questo, cara Consigliera. Stiamo attenti, siamo scrupolosi, cerchiamo di dare del nostro meglio leggendo, interpretando quello che sono i numeri. E' chiaro che non possiamo e non vogliamo e non condividiamo le vostre scelte politiche, mi sembra chiaro. Quindi, più che controllare la demolizione di un ospedale e fare un parco, che costa 20 milioni di Euro, noi diciamo no a quella scelta politica. L'abbiamo detto con forza, continuiamo a dirlo, lo diremo finché siamo seduti su questo banco. Quindi, più che stare a controllare si ribadisce che le vostre scelte politiche si traducono, chiaramente, nella realizzazione di queste opere, non le condividiamo in pieno, ma per niente, ma per niente. Assolutamente per niente. E siamo consapevoli Consigliere Carlesi, siamo molto consapevoli di vivere in un Comune ricco. Un Bilancio di questo genere è l'invidia dell'Italia. E' l'invidia! L'ha detto lei e lo ribadisco, caro Consigliere. Perché una attenta, precisa, scrupolosa amministrazione precedente ha fatto sì che ad oggi, ad oggi tanti milioni, come diceva poco fa anche il Consigliere Giugni, entrano, saranno, cioè noi ci auguriamo quanto meno che li andate a prendere. Sono sembrati pochi, ecco c'è chi non li ha trovati neppure questi. C'è chi non ha trovato persone che sono riuscite a fare scelte coraggiose come la gara del gas! Scelte, quelle sì che sono coraggiose! Non mantenere i servizi! Perché mantenere i servizi, se non si mantengono neanche i servizi, cosa ci stiamo a fare? Dico io. Quella è stata una scelta coraggiosa. Per non parlare degli swap, lasciamo perdere! Lasciamo perdere altro capitolo se ne parlerà in altro modo il gruppo. Questi sono soldi arrivati, grazie a scelte, serie, coraggiose! Perché in un momento come questo i Comuni devono fare questo, secondo noi.

Quindi, è vero, il Comune ha un bel Bilancio, per carità, un Bilancio che però continuo a dire quello che dicevo prima che noi non, cioè non riteniamo le vostre scelte giuste, questo mi sembra, questo mi sembra assolutamente chiaro. Lo diceva bene il Consigliere Giugni, aumentare la spesa corrente, cioè, per mantenere i servizi non è cosa, non è cosa da buon senso. Non è cosa da buon senso secondo noi. E' cosa di buon senso, Consigliera Lombardi, più che scelte politiche, credo, mantenere certi servizi. Ha parlato di formazione degli insegnanti? Viva il Dio! Questo Comune la formazione agli insegnanti la fa danni e ho qui tanti insegnanti. Sui DSA abbiamo gli insegnanti più formati del mondo e non l'ha fatti soltanto l'Amministrazione, non sono a difendere posizioni dell'Amministrazione precedente, ma di quella ancora precedente. Perché io sono una persona attenta, cara Consigliera Sanzò, scrupolosa, e credo di buon senso. Quindi, quel che è stato fatto, fatto bene, lo rivendico! Perché io sono una cittadina! Ma non lo rivendico in quest'anno lo rivendico anche nei dieci anni precedenti. Era l'Assessore Gregori quando si è iniziato a parlare della formazione dei DSA e si è continuato con l'Amministrazione precedente sulla formazione per i disabili, per i bambini autistici, la prima in Italia, che ha messo in rete tutti. Quindi, se si continua a fare la formazione, Consigliera, sennò tagliamoci le vene! Sennò tagliamoci le vene! Però, è un'altra questione. Però, per carità.

**Esce il Presidente Santi. Presiede il Vice Presidente Longo. Presenti n. 30.**

VICE PRESIDENTE LONGO – Scusate, non parlate tra di voi! Consigliera Lombardi, per cortesia!

CONSIGLIERE SANTI – Io sono sempre stata zitta. Sono sempre stata zitta. Quindi, più che scelte politiche mi sembrano scelte di buon senso. Come quello dei servizi. Pre e post scuola gratis. Insomma, sono cose che questo Comune fa da anni e ne siamo tutti fieri ed orgogliosi. Fieri ed orgogliosi come ho detto oggi in Commissione. Ho detto oggi in Commissione quando si parlava dell'edilizia

sportiva. Siamo stati lungimiranti negli anni '60. Certo, poi ci sono stati anni, probabilmente, di gran nero, che poi ci siamo ritrovati negli ultimi anni a dover risistemare ciò che non era mai stato sistemato, era stato fatto, ma non sistemato. Quindi, per questo, insomma, io credo che l'Amministrazione ad oggi queste cose qui, insomma, se le mantiene e fa una cosa come minimo, la minima che possa fare. Perché sennò già le tassazioni sono ad alti livelli e farle più alte sarebbe stato un dramma, forse non ci si sarebbe riusciti, neanche voi. Però, dico io che, quindi continuare, continuare su questa scelta, con questa, diciamo, struttura che è il vostro Bilancio a noi non, è chiaro che non ci, non lo condividiamo e non ci sembra cosa fatta bene. Avete detto anche, c'era un'altra cosa, ecco una cosa poi la voglio chiedere, proprio più tecnica, nei numeri che sicuramente poi l'Assessore mi saprà rispondere nel miglior modo. Si è parlato del Macrolotto Zero, per carità, delle grandi imprese, dei grandi progetti che ci saranno nel Macrolotto Zero, ma, ahimè, si parla del progetto, questo per dirle Consigliera perché stiamo attenti, stiamo attenti anche alle grandi opere, avrei voluto vedere qualcosa di più sostenuto, per esempio, sull'unico parco di rinascimentale che c'è, che c'è il Parco delle Cascine di Tavola. Siccome qualcuno ha parlato, ha parlato dell'attenzione alle periferie, no lei, ecco. Più che le periferie cerchiamo anche una attenzione, una attenzione anche a queste cose perché il Parco delle Cascine di Tavola vi voglio ricordare è l'unico parco rinascimentale che, forse, anche questo per anni tutti ce lo siamo scordato, i cittadini, l'Amministrazione se lo sono scordati. Negli ultimi anni invece c'era, avevamo rimesso l'attenzione e degli investimenti, invece ora no. Però, si deve dire grande, bene, benissimo, il parco in centro della città. Quello bisogna dire bene, se non si dice bene siamo stupidi! Se non si dice bene siamo stupidi. Guardate bene, la vostra arroganza arriva a questo. Invece no, il Parco delle Cascine di Tavola può rimanere com'è. Eh no, non ci stiamo. Quindi, da attenti Consiglieri dell'opposizione o di minoranza, come gli piace essere chiamato a Dante, scrupolosi e che leggono le delibere, si dice no a tutto ciò. Si dice no a tutto ciò perché lo condividiamo come scelta, come scelta politica. Una cosa: gli investimenti, gli investimenti per quanto riguarda la cultura, come dire, ne siamo, secondo noi sono cose lungimiranti, Assessore, quindi per carità. Mi auguro però che per le grosse istituzioni museali si ricordi di questo impegno anche gli altri enti sopra di noi, perché sennò se ci lasciano

da soli al Comune si spende i soldi per non far niente perché, e c'è una interrogazione anche sul Pecci, ce l'ho da diverso tempo, se la Regione non mantiene i finanziamenti detti, si ha voglia noi a metterci i soldi su quel Pecci e non ci si fa da soli. Perché un museo di quella portata o è grande, enorme, cioè enorme dico come politica culturale, certamente, mi riferisco, però e quindi ci vuole una attenzione, l'attenzione che ci aveva promesso la Regione e, forse, non basterà neppure quella della Regione, ma del Governo, altrimenti dico la situazione gestirlo noi soltanto nonostante gli sforzi nostri, probabilmente diventerà una cosa un po' impossibile. Comunque, c'è una interrogazione sicuramente avrà risposta quanto prima. Allora, una cosa volevo dirle, che non capisco, forse sarà il fatto della chiusura degli asili nido comunali, come mai è diminuita la spesa sugli interventi per l'infanzia e i minori per l'asilo nido? Io, sa, i numeri sono, ammetto di non essere, di non essere come dire espertissima, però da 14 a 12, a 11, cioè se poi mi può dare risposta, lei lo sa meglio di me a che pagina si trova. Il triennio. (VOCI FUORI MICROFONO) Dal 2016, quanto di spendeva nel 2016, quanto si spende ad oggi nel 2017. Esatto sì, sì, per sapere, ecco per avere dei chiarimenti anche per dargli delle delucidazioni perché vedo la spesa è diminuita..

ASSESSORE FALTONI – (VOCE FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE PIERI – I crediti, ma per gli asili nido pensavo quelli comunali, perché con la chiusura dei comunali? Okay, va bene. Mi dà, mi darà lei la risposta. Bene, bene. Grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO - Grazie Presidente Pieri. Allora, la parola al Consigliere Mennini.

CONSIGLIERE MENNINI – Grazie Presidente, un saluto al Sindaco, alla Giunta, ai colleghi Consiglieri. Io vorrei partire semplicemente da una constatazione: il Bilancio Preventivo del 2014, che era stato bocciato da questo Consiglio Comunale, è stato poi approvato dal Consiglio, questo Consiglio Comunale a maggio del 2014 era stato bocciato, così com’è, e quindi noi abbiamo votato come Amministrazione Biffoni abbiamo votato il Bilancio Preventivo del 2014, che effettivamente era stato fatto dalla Giunta Cenni, il Consuntivo 2014 che era a metà Giunta Cenni, il Preventivo 2015 l’abbiamo approvato noi. Pertanto, quei dati a cui si riferisce la statistica del Sole 24 Ore è farina del sacco della Giunta Biffoni. Questo come premessa.

Poi, andando per il discorso parliamo visto e considerato che si tratta sempre di swap una cosa e un’altra, io vorrei fare una considerazione: l’indebitamento del Comune di Prato nel 2002, io non c’ero nel 2002, ma qualcuno probabilmente c’era nel 2002, che siede, forse, ancora, era di 177 milioni di Euro, con una progressiva praticamente politica di revisione della spesa e di contenimento dei costi siamo passati, mi sembra, nel 2004-2005 siamo passati ad un indebitamento intorno ai 140 milioni di Euro e grazie questo alle politiche del Bencini, di Romagnoli e poi, successivamente, da parte dell’Amministrazione Cenni è proseguita anche con l’Amministrazione di Biffoni, l’indebitamento complessivo del Comune di Prato in questo momento ammonta intorno ai 90-95 milioni di Euro. Quindi, siamo passati praticamente ad una riduzione dell’indebitamento da 177 milioni a 95 milioni di Euro. Poi, per quanto riguarda sempre le osservazioni riguardo a queste osservazioni, la collega Sanzò ha fatto, ha fatto giustamente riferimento al fatto che da qui al 2026 si estinguerà, verranno ad estinguersi le rate dei mutui che si stanno pagando in questo momento. Quindi, giustamente, è stato fatto osservare che bisogna porre attenzione al discorso che abbiamo fatto ricorso all’indebitamento per finanziare opere pubbliche, che, secondo la nostra visione politica, sono importanti, per altri, ovviamente, come diceva giustamente la Consigliera Pieri, a seconda della visione, noi abbiamo una visione politica che ci dice in questo momento che, per quanto mi riguarda, personalmente, vederla da via dell’Abbaco, oppure andare alla Villa del Parco e guardare verso il centro cittadino e vedere praticamente accanto alla Villa del

Cicognini il corpo di fabbrica di sette piani fuori terra, tra l'altro non riesco mai, non sono mai riuscito a capire, pur avendo lavorato per 13 anni alla USL, per quale motivo quell'edificio lì è stato edificato su una vasca da bagno, perché prima si è proceduto a scavare per costruire il corpo di fabbrica, il monoblocco dell'ospedale nuovo, se guardate bene ha un livello, praticamente, rispetto al piano di campagna di Via Cavour è a meno tre, a meno tre e mezzo. E vedere, praticamente, accanto alla villa del Cicognini il locale macchina degli ascensori che erano a servizio, praticamente, del monoblocco, sinceramente, da un punto di vista urbanistico, da un punto di vista estetico è veramente, è veramente brutto, è un obbrobrio. Va bene? Quindi, questa è una visione politica. Per noi questo, poi quando, se si riuscirà, come ha detto la Consigliera Sanzò a realizzare questo benedetto parco e avere, praticamente, un accesso importante e nuovo, praticamente, per la città, per il centro cittadino perché se è vero come è vero, che durante l'estate quel piccolo fazzoletto di giardini di Sant'Orsola sono vissuti in maniera molto importante da parte della città, penso che, praticamente, ne possa beneficiare non solamente il negoziante di via Santa Trinita, ma tutto il centro storico. Io volevo fare una osservazione per quanto riguarda le rate che vanno, praticamente, ad estinguersi. Nel 2016 586 mila Euro, nel 2017 629 mila Euro, nel 2018 494 mila, 2019 472 mila e 2020 306 mila e 2021 375 mila, per un complessivo di circa 2.800.000, a fronte di nuove rate, per i mutui contratti ora, di 1.500.000. E quindi mi sembra, così, facendo due conti, che, forse, ci si possa stare. Poi, per quanto riguarda, così, questo per dire questo. Poi, per quanto riguarda, per parlare, sono contento che nelle casse del Comune siano entrati 18 milioni per la gara del gas e che siano stati accertati, quest'anno siano stati accertati sempre i 6 milioni della gara del gas. Però, è anche vero che poi questi soldi non è che per tutta la legislatura e siano sempre per la gara del gas, perché se è vero come è vero che sono 120 milioni di Euro di investimenti, e saranno 1/5 degli investimenti previsti. E poi vorrei spezzare una lancia a favore, diciamo, di questa Amministrazione e bisogna ringraziare l'Assessore Barberis prima, in primis, il Sindaco e anche gli uffici perché riuscire, praticamente, ad avere una progettualità che consente di attrarre su Prato dei finanziamenti importanti, come i sei milioni dei PIU, va bene? Del Piano di Innovazione Urbana sono importantissimi. L'Amministrazione ci metterà 2 milioni di Euro, ma a vedere, finalmente, vedere e

cercare di concretizzare e di riqualificare una parte importante della città, che può diventare veramente un luogo di aggregazione, perché pensare di avere una piazza, un mercato al coperto, una situazione di co-working che, fortunatamente, l'Assessore mi ha spiegato che cosa significa perché io da ingegnere, sinceramente, sono ignorante, non lo sapevo che cos'è. E, effettivamente, una volta che mi ha spiegato che c'è la possibilità per i ragazzi giovani, per start up ecc, di avere praticamente un luogo, un punto di aggregazione dove potere affittare a poco prezzo, a prezzi calmierati uno spazio per sviluppare e per aprire uno studio tecnico, oppure una nuova ditta, secondo me, è una cosa veramente importante. Il progetto "Riversibility" anche questa è una cosa veramente importante. Quando si comincia a dire per un progetto importante si riescono ad attrarre per la città 10 milioni di investimento, 10 milioni di Euro, sono tantissimi. Io me lo immagino, praticamente, la possibilità già il fatto di avere, già, secondo me, è una cosa bellissima avere, praticamente, 14 chilometri perché tra riva destra e riva sinistra sono 16 km di pista ciclabile, lungo un alveo, che è stato riqualificato, perché io ho fatto le scuole medie alle Pier Cironi e da Mezzana andavo a piedi perché la mamma non ci portava in macchina e quindi non veniva sanzionata se lasciava la macchina in doppia fila era difficile poter essere sanzionati in quel periodo lì. Però, io ricordo nel Viale Montegrappa andavamo sull'argine, oppure, sapevamo praticamente che colore sarebbe andato perché il fiume era veramente di tutti i colori: una volta era rosso, una volta era azzurro, una volta era blu. Era così. Ora, vedere praticamente il lavoro, vedere praticamente l'alveo del Bisenzio ricostruito e pensare, per dire, che c'è una quota parte importante, e questa è una scelta, che ha fatto l'Amministrazione Cenni quella di riqualificare il Bastione delle Forche, ma è rimasta un'opera incompiuta. E' rimasta incompiuta. E' importante essere riusciti, praticamente, ad ottenere, ad avere, è importante avere, essere riusciti ad ottenere i finanziamenti per completare quello che l'Amministrazione precedente aveva posto in essere. Ed è, perché anche, sono delle cosette importanti queste. Per non parlare poi per quanto riguarda il discorso del, se si va a vedere i progetti, che sono stati fatti per quanto riguarda la riqualificazione e costruzione delle nuove scuole, sono quasi tutti finanziati, fonti di finanziamento sono enti esterni. Per le scuole, mi sembra, del Viale Montegrappa sono INAIL. Per quanto riguarda i 2.600.000 Euro poi il discorso per quanto riguarda

il discorso per la riqualificazione energetica ci sono su cinque scuole per la riqualificazione energetica. E sono tutti finanziamenti importanti. Se non sbaglio sono, a Galcetello, Galcetello 2.800.000 Euro. Per le scuole, la scuola media Don Bosco altri 2.600.000 Euro. Cioè 8 milioni di investimenti nella scuola. Poi, qualcuno mi dirà, dice: eh, ma nelle scuole, dice non sono produttive. Anche l'Assessore Caverni mi disse delucidazione, siccome da mentalità da imprenditore, diceva: ma questi investimenti sono improduttivi. E' chiaro che se costruisci una nuova strada poi dovrà provvedere alla manutenzione. Se costruisci una nuova scuola, perché, chi lo sa se fortunatamente o meno siamo uno dei pochi, una delle poche città dove la crescita demografica ancora c'ha una derivata positiva e siamo in crescita? Se aumentano il numero degli alunni, poi a qualcuno i servizi gli vanno dati. E' chiaro che dopo, alla fine, anche la spesa corrente qualcosa bisognerà aumentare. A proposito di spesa corrente, ora non mi ricordo l'esercizio preciso, però mi ricordo benissimo che in un anno abbiamo speso 400 mila euro in più di gas, dopo che era stata fatta la gara del gas. Non lo so com'era stata, però era cosa, 400 mila Euro. C'è stato un esercizio in cui si è speso 400 mila Euro in più di gas. Bene? E poi una osservazione. Per quanto riguarda il discorso della riqualificazione, qualcuno parla di opere costruttive, io, questo c'entra relativamente, perché non riguarda specificatamente il Bilancio, però l'Amministrazione, anche per quanto riguarda il famoso ristorante cinese, che riguarda..(INTERRUZIONE)..

**Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 31.**

PRESIDENTE SANTI – Sono finiti i dieci minuti. Come a tutti gli si dà i tre minuti di comporto. Prego. Sì, ma sono dieci minuti a tutti, Capogruppo Cenni, Capogruppo! Eh. No, io ne ho dati tre a tutti. Dai.

CONSIGLIERE MENNINI – Per quanto riguarda il ristorante cinese, l'amministrazione se non fosse stata concessa l'autorizzazione per l'ampliamento, in

quella zona lì noi avremmo avuto un ristorante con 610-600 posti a sedere, 650 posti, tranquillamente. Ora saranno 720 o 730 in più, in cambio ci sono, ci saranno per l'amministrazione due capannoni industriali, un parcheggio e poi uno spazio a verde per un qualcosa di un milione di euro. Io credo che a questo punto, per ogni seggiola 10 mila Euro, credo, alla fine l'Amministrazione ci possa stare e che sia stata lungimirante anche per questa cosa qui. Anche in vista di quella che sarà la riqualificazione della zona.

**PRESIDENTE SANTI** – Grazie Consigliere Mennini. L'ho visto, scusi. Consigliera Tropepe, grazie.

**CONSIGLIERE TROPEPE** – Mi scusi, siccome l'avevo detto al Vice Presidente, pensavo. Grazie. Sarò breve perché ormai è già stato detto molto. Io, in questi giorni, per vari motivi mi sono trovata a rileggere tutti gli atti di programmazione di questa Amministrazione, PAES..a posto? L'avvio del procedimento del piano attuativo, il PUMS e in contemporanea mi studiavo questo Bilancio. Beh, non si può non dire che quello che questa Giunta ha programmato non si ritrovi in questo Bilancio. E quello che ha programmato questa Giunta è quello che è stato promesso in campagna elettorale. Perché in campagna elettorale noi parlavamo della Declassata, del nodo del Soccorso, noi parlavamo di interramento nel nostro programma. Il Parco dell'Ospedale, noi, il Sindaco, questa maggioranza è coerente come quello che ha promesso, che aveva promesso un parco urbano. Forse, qualcun altro, in quest'aula non è coerente con la maggioranza con cui è stato portato in Consiglio Comunale, ma poi ha fatto un'altra scelta, però questo era il nostro programma. Oggi si è dichiarata contraria a questa scelta, e, sinceramente, mi dispiace. Quindi, questi, per parlare solamente dei progetti più grossi perché poi è stato parlato tanto da altri colleghi, io volevo rispondere alla Consigliera Pieri per quanto riguarda le Cascine di Tavola. Forse, una svista o Forza Italia non era presente in Commissione, insomma non mi ricordo, però noi abbiamo approvato un progetto, anche in Consiglio Comunale, sulle Cascine di Tavola. Già in questo Bilancio ci sono circa per la sistemazione dei

vialetti 150 mila Euro, mentre c'è un co-finanziamento di 500, l'amministrazione metterà 500 mila Euro nel progetto del caposaldo della Piana, che ricordo a tutti è un progetto che prevede la ripiantumazione, l'allargamento dei canali, la formazione di un laghetto. Poi, in Commissione abbiamo parlato in maniera approfondita anche di rispettare la biodiversità delle Cascine. Quindi, questo bando di 3 milioni, che parteciperà l'Amministrazione, di 3 milioni di Euro. Quindi, noi non è che pensiamo solamente al parco del vecchio ospedale, anzi, per essere sincera, c'è una riqualificazione di tanti giardini, ad esempio mi viene in mente i giardini di Via Picasso, i giardini di Via Marchini che, ad esempio, hanno trovato anche dei nuovi giochi per l'inclusione. Quindi, questa è una Amministrazione che ha sicuramente programmato, osservato la situazione iniziale, programmato, che è fondamentale perché il problema di questo ente era che spesso non si programmava e si andava un po' all'arrembaggio, programmato e sta attuando. L'invito che faccio anch'io, come hanno fatto altri miei colleghi, è quello veramente di arrivare in dei progetti entro la legislatura, ma insomma so che la Giunta sta lavorando e porterà a termine questi progetti. Però, ecco, questo volevo dire. Stiamo portando avanti, la Giunta sta portando avanti ciò che ha realmente promesso.

**Esce il Consigliere Benelli. Presenti n. 30.**

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Tropepe. Non ho nessun iscritto, do la parola al Sindaco e poi per la replica all'Assessore. Grazie.

SINDACO BIFFONI – Mah, io la faccio breve nel senso che non vorrei aggiungere molto a quello che è già stato detto sia dalla maggioranza, dai banchi della maggioranza, dai banchi dell'opposizione che, giustamente, fa il suo mestiere. Qualche intervento dal ragioniere l'ho sentito, dopo però è intervenuta la Capogruppo Pieri, Presidente Pieri, e, per quanto me lo permetta, me lo permetta, sulle Cascine di Tavola perché ci tengo, l'antiparco e i giochi nuovi già finanziati e

già installati. Non so quante centinaia di migliaia di Euro per la ripiantumazione del rifacimento dei, come si chiama, dei vialetti, ora non c'è l'Alessi. Ponte Manetti. Ponte Manetti è già finanziato e soprattutto, lo accennava la Consigliera, la Consigliera Tropepe di 3.500.000 di progetto co-finanziati. Se questa era disattenzione, diciamo, magari. No, lo dico perché, giustamente, la Consigliera Pieri ha detto, ad un certo punto, una cosa che è stato un momento che poi, veramente, un breve intervento ci tenevo a dirlo. Ha detto, dice: perché ci sono delle scelte, cito più o meno, su cui io non sono d'accordo. Oh, meno male, meno male. Perché su questo io penso che sia una discussione che si può fare. Lo dico perché io, ve lo ricordo, ero in quei banchi lì, facevo opposizione e dicevo: guardate, occhio a fare, a fare bilanci da ragionieri. Ve lo ricordate? Prendevo delle offese, mezze bastavano, ma era giusto così e doveroso così. Io ho due punti di riferimento: il Ragioniere Capo e il Collegio dei Revisori. A loro chiedo l'okay. Cioè se quello che c'è scritto qui in questa mappa di roba che, confessò, non credo nemmeno di avere letto tutto, sta in piedi, funziona, non si scassano i Bilanci. Cioè c'è un obiettivo che i Bilanci non vanno messi in difficoltà, né quelli che approviamo oggi, né, possibilmente, quelli delle generazioni future. Una volta che il ragioniere Capo e i Revisori, insomma il Collegio dei Revisori mi dicono okay, questo funziona, io vi dico che per me si è sempre speso troppo poco. Sempre speso troppo poco. Perché se si potesse per me si spende ancora di più. Che se si potesse io lo tiro ancora di più questo Bilancio e perché c'ho l'Assessore al Bilancio, la Giunta e tutti quanti, che, giustamente, su cui c'è una discussione, perché voi mi dite, e io mi fido, mi fido, l'opposizione mi dice: gira la città, la città è in difficoltà, così come fa il Gruppo del Partito Democratico insomma e tutti. E' quello che ci sta chiedendo questa città in questo momento. Cioè le risposte perché è una città che, comunque vada, dopo avere conosciuto periodi, che tutti noi abbiamo, chi più o chi meno vissuto, quello che è stata questa città, adesso chiede il massimo sforzo possibile e immaginabile da parte di chi ha la possibilità per quelli che sono i Bilanci delle Amministrazioni Comunali, degli enti locali complessivamente intesi, di mettere in campo tutto quello che c'è, tutto quello che c'è, prendendo tanti soldi da fuori perché noi si è preso tanti soldi da fuori e sono frutti, i lavori non è, chi ha amministrato sa quello che intendo, purtroppo, non è una roba che si ottiene in un minuto, si è preso tanti soldi da fuori, cofinanziandoli tutti,

perché funzione così, lo sapete, e mettendo tutto quello che era possibile, tutto quello che era possibile mettere e, ripeto, per come vedo io sempre troppo poco, perché questo ci sta chiedendo la città. Poi, gli sta bene, dice il Presidente Pieri, dice io prima questo fuorchè poi quell'altro. Questo benissimo. Però, riconosciamocelo fra di noi che almeno l'obiettivo politico, e lo diceva il consigliere Carlesi, lo diceva la Consigliera Sanzò, di mettere in campo lo sforzo più forte che si può, tirandoli al massimo i Bilanci, tirandoli al massimo i Bilanci, è dovere non di questa Amministrazione, di qualsiasi amministrazione in un momento storico come la nostra città richiede. Perché c'è bisogno di provare a ribalzarla per quello che è possibile, di dare dei segnali forti, che sia il sociale, che sia gli investimenti. Poi si può discutere prima questo, poi quell'altro, io preferirei fare prima una cosa anziché un'altra, per carità di Dio, ma questo è quello che sta dentro a questo Bilancio, eh. Questo è quello che ti dicono diciamo i documenti che l'accompagnano e questa è l'opzione e l'obiettivo politico. Perché io, diciamo, c'ho dei professionisti che mi dicono dal punto di vista ragionieristico, ora mi perdonerete la definizione, diciamo se questa roba è corretta oppure no, ed entrambi mi hanno detto: okay, va bene, funziona. Funziona così. E su questo noi abbiamo costruito il massimo sforzo possibile tirandolo al limite del confine e, ripeto, fosse stato per me, diciamo, si andava ancora più in là. Allora, diciamo, se questo è l'obiettivo io faccio fatica a comprendere da un lato l'accusa si spende troppo e dall'altro lato però, poi, la regolarità contabile, definita da quelli che sono, a chi ce lo deve dire che, effettivamente, stanno così. Perché sennò non intendo più, allora non capisco più. Certo che bisogna, come dire, osare, entrare su un territorio che è quello, diciamo, della sfida anche alla tenuta per quello che c'è possibile, perché questo ci chiede la città. Se, e mi fido di quello che mi dite, tutti voi avete relazioni, contatti quotidiani, persone che vi domandano e ci domandano, che ci chiedono risposte, cosa deve fare una amministrazione se non questo? Se non questo. E io credo che il nostro dovere l'abbiamo fatto. Il nostro dovere l'abbiamo fatto. Io, adesso, in questo momento ho la volontà, la preoccupazione di mettere, come dire, sul campo poi effettivamente quello che c'è scritto lì dentro, deve essere questo perché il carico di lavoro, penso, per esempio, ad un tema, come dire, sapete complessissimo. Noi abbiamo una pianta organica di 1.200 dipendenti. Ne abbiamo 900? Con tutte le difficoltà, 950 circa, con tutte le

difficoltà che noi abbiamo anche da questo punto di vista, degli uffici tecnici, l'ufficio gara tutto quello che è, di metterli sotto pressione il più possibile. C'è pure lo sforzo che va fatto, si può assumere, per tutto quello che si potrà assumere si assumerà, non uno in meno, uno in più se possibile. Perché questo serve alla città. E' chiaro che si dà per acquisito. Se non ci fosse, se non avessero detto okay, ma ci mancherebbe altro, nessuno vuole mettere in difficoltà, noi su questo ci assumiamo le responsabilità anche di votare i Bilanci degli altri, figuriamoci se si vuole mettere in difficoltà l'ente. Ma finché c'è quello, poi si può discutere di cosa, ma non di come. O almeno cioè se ne può discutere di come, siamo la politica, ci mancherebbe, bisogna ambientarsi di tutto, però sul cosa mi sta bene la sfida. Sul come, in questo momento storico, francamente, faccio fatica a capirlo, faccio fatica a capirlo. In un momento storico del genere con uno forzo, con un Bilancio che prevede quello che noi proviamo a mettere in campo. Con, lo dico, sinceramente lo dico, perché mi sembra, io, anche su questo faccio fatica a pensare un altro momento storico in cui siamo stati in grado di acquisire una serie di finanziamenti esterni, che chiaramente vanno tutti co-finanziati, ci va messo anche dei soldi nostri, che però ci permettono, effettivamente, di mettere in campo delle azioni, secondo me, fondamentali, importanti, definitive. Siamo ora, oggi, io ho firmato fogli per la scuola di Ponzano. Due scuole nuove, due scuole e mezzo nuove, compresa Casale più due operazioni Don Bosco che, è, sostanzialmente, un rifacimento, ma io, ragazzi, è una roba incredibile. Con quasi tutti i soldi reperiti da fuori e con uno sforzo che, oggettivamente, anche per i nostri uffici diventa complicato. C'era il blocco del turn over anche su questo. Si tira la coperta da una parte, ci si ferma da quell'altra c'è pochi agenti di Polizia Municipale, si assume quelli, manca i geometri e gli architetti e gli ingegneri. E' una battaglia vera. Però, anche su questo, noi abbiamo chiesto uno sforzo massimo. Uno sforzo massimo. Tutto, tutto dentro alla regolarità, all'okay, al via libera, alle segnalazioni, alle attenzioni che ci vengono poste, però questo io penso debba fare la politica. E questo io credo sia stato fatto. E lo dico e voglio ringraziare, lo dico senza, come dire, senza nessun tipo di piaggeria, voglio ringraziare anche il Gruppo di Maggioranza, il Gruppo del Partito Democratico in particolare, ci sono stati anche dei momenti, come dire, di discussione molto franca. Molto onesta, molto chiara, in cui ce le siamo dette, diciamo, senza peli sulla lingua,

perché c'era, lo dico, perché all'esito, all'esito diciamo del lavoro di quello che è diventato, probabilmente, le attenzioni, le segnalazioni, le prescrizioni, cioè le indicazioni, diciamo così, le indicazioni che ci sono venute in maniera franca e netta da quella discussione, ci hanno permesso anche di individuare percorsi, di fare delle scelte che rendano questo Bilancio, a mio modo di vedere, ancora più robusto, ancora più capace di provare a rispondere non a tutto. Ragazzi, se una Amministrazione Comunale avesse la capacità di rispondere alle esigenze di tutto un territorio, come la nostra città, non è che ci fanno Sindaci, ci danno il Nobel a tutto il Consiglio Comunale, vengono qui e ci fanno gli applausi per 40 minuti. Ne siamo consapevoli. Alla maggior parte, ad una buona parte delle sollecitazioni, che ci vengono, tenendo insieme grandi investimenti, che in questa città servono perché sono mancati nel corso degli ultimi anni, a mio modo di vedere, ma allo stesso tempo tenendo insieme, io penso a quello che è stato fatto, anche su questo, io la nuova Prato Solidale, io sfido, sfido tante amministrazioni, più grandi, più piccine della nostra ad avere fatto un intervento del genere. Poco? Per carità di Dio. Però, è un avvio. E' un avvio importante, significativo di un aspetto che, forse, è più complesso. Siamo o non siamo la città che con questo Bilancio conferma, non voglio prendere i meriti, magari non lo so quelli di prima, non l'ho studiato francamente, però che questo Bilancio quanto meno conferma di essere la città che spende più di tutti per il sostegno alle persone in difficoltà in Toscana. Questo è, sta lì dentro e sono dati ineccepibili, inequivocabili, non discutibili. Perché i numeri sono noiosi, ma inequivocabili e stanno dentro un piano di investimenti importanti, certo tirato, molto, molto avanzato perché questo, secondo me, serve. Questo, secondo me, serve. E, ripeto, per come la vedo io è sempre troppo poco, perché anche su questo bisogna essere coerenti. Abbiamo detto non riusciamo a rispondere a tutto, non ci si fa, non ci si fa. Non ci si può fare, non ci si fa. Però, se vogliamo rispondere al più possibile, bisogna fare in questo modo, non c'è altra via. Poi discutiamo se a me interessa prima fare una cosa e il soldi del Pecci e il soldi del Parco, tutto quello che si vuole, prima una scuola, poi un Palazzetto, prima una strada, poi un giardino, per carità questo si può discutere, per carità di Dio, fa parte anche del bello, del divertimento di quello che facciamo, sennò non ci sarebbe nemmeno il sale della discussione. Però, credo che, davvero, al di là di tutto, con lo sforzo che è stato fatto, con la necessità che questa città ha, con

la richiesta che ci viene, io penso che non si potesse fare diversamente. E il fatto che si provi ad entrare nel terreno più avanzato, nel territorio più avanzato di una tenuta di un Bilancio in maniera sempre rispettosa delle norme e delle barriere, non oltrepassabili, io credo che sia un ragionamento che fa la politica, che fa la politica. Poi, ci si può attaccare a tutto quello che si può discutere, ma questo sta dentro alle scelte, che sono state allocate nel Bilancio con i numeri, a quelle che sono le indicazioni e la costruzione dei documenti, che accompagnano questo Bilancio, ma soprattutto questo sta all'esito delle scelte, che la politica ha fatto, nella discussione che è partita, ovviamente, dalla Giunta, che si è confrontata con i partiti a cui fanno riferimento e che, soprattutto, è cresciuta e si è modellata grazie alla discussione, che abbiamo fatto fra chi nei territori, diciamo, ascolta, sente, ci dice quelle che sono le preoccupazioni, ci dice quelle che sono le priorità, ci dice quelle che sono le istanze, ci dà suggerimenti. Io penso che sia stato fatto un lavoro importante che, ripeto, siamo più che consapevoli che finito questo domani, stasera, fin da stasera si riparte a cercare di capire come si può fare a trovare altri soldi da qualsiasi altra parte, e, diciamo ad ascoltare le esigenze che ci sono e di quelli che sicuramente non rimarranno soddisfatti e coinvolti da queste scelte. Però, siamo anche consapevoli che all'esito di questo Bilancio, secondo me, diciamo una serie di risposte importanti, significative, ad una fetta importante della città arrivano. Di questo io, voglio dire, ne sono contento, penso, approvo questo Bilancio e lo ritengo un momento, un passo fondamentale per quello che sono gli esiti e le scelte che da qui, in poi, spero, mi auguro aprano una serie di risposte anche alla città, sapendo, consapevole che questa è una tappa, non è certo un arrivo e lo facciamo, e questo lo dico, nel rispetto di quelle che sono le prescrizioni che ci viene dalle norme della fiscalità e della buona gestione dei Bilanci così come c'è stato insegnato a fare. Però, non siamo ragionieri. Facciamo politica, facciamo le scelte e, in questo momento storico, la scelta è quella di essere il più possibile capaci di mettere in campo risorse, di mettere in campo investimenti, di sostenere le fasce più deboli e di dare risposte ed esiti alle tante, troppe, necessità che arrivano nelle stanze dell'Amministrazione Comunale perché sarebbe bello dare risposte a tutti, a tutti non ce la faremo, certo non è umano, ma, insomma, io penso che questo Bilancio, da questo punto di vista, un passo avanti significativo ci consenta di farlo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Sindaco. Do la parola all'Assessore Faltoni per la replica.

ASSESSORE FALTONI – Grazie al Consiglio, grazie alla Presidente, grazie al Sindaco, che è intervenuto e che ha detto buona parte anche delle cose, che avrei voluto dire e che ha ripetuto in maniera chiara anche quelli che erano i concetti, che avevo evidenziato anch'io nella mia replica iniziale. Voglio dire questo: io ho ascoltato molto attentamente gli interventi e la discussione, che c'è stata oggi. Ho ascoltato alcuni interventi, come quello del Consigliere Mondanelli, del Consigliere Giugni, della Consigliera La Vita, della Consigliera Garnier e io mi sarei aspettata degli interventi, che, davvero, entrassero nel merito delle scelte politiche. Ho apprezzato, per esempio, l'intervento della Consigliera Pieri perché ha detto: io avrei fatto diversamente, io questi soldi li avrei spesi in un modo non in un altro, avrei fatto delle scelte diverse, giustamente, e le ha anche motivate. Onestamente, gli altri interventi, da questo punto di vista, lo dico senza voler fare polemica, assolutamente, mi hanno delusa. Mi hanno delusa perché me lo sarei aspettato da un ragioniere appunto, da un contabile interventi di questo genere, come giustamente ha messo in evidenza il Sindaco. La solidità, la sostenibilità di questo Bilancio e della programmazione triennale, che noi abbiamo messo in campo con questo Bilancio, è chiaramente, chiaramente certificata su questi documenti dal Ragioniere Capo e dai Consiglieri e dal Collegio Sindacale. Ovviamente, quando la Consigliera La Vita faceva riferimento all'indebitamento, guardi Consigliera La Vita, quello a cui fanno riferimento in quel passaggio i Revisori Contabili viene da una documentazione, che lei ritrova in maniera, spiegata in maniera molto più ampia all'interno del Documento Unico di Programmazione, che è frutto di un mio imput chiaro alla Ragioniera. Io ho chiesto alla Ragioneria che facesse uno studio approfondito sull'impatto da parte degli investimenti, dell'indebitamento in maniera particolare, che stiamo noi mettendo in campo, che abbiamo messo in campo dal 2014 fino al 2019, per capire quali eventuali criticità questo avrebbe potuto creare sulla parte

corrente del Bilancio. Quindi, quello che lei vede è frutto di una scelta mia, personale. Perché io, quando faccio i Bilanci, va bene, li faccio nella massima trasparenza. Rappresento ciò che c'è di positivo, ma anche ciò che, effettivamente, può rappresentare una criticità, perché le criticità non si nascondono, si dicono e le si affrontano. E si cerca e si lavora nei prossimi tre anni, va bene, per cercare perché se la scelta è quella di non fare i debiti, di non fare investimenti e di bloccare lo sviluppo di una città, io non ci sto! Non ci sto chiaramente! Quindi, mi sono rappresentata quella che può essere una eventuale difficoltà da qui al 2021 e anche per gli anni futuri, va bene? E da qui, come è stato detto benissimo anche dalla Consigliera Sanzò, che ringrazio con il suo intervento e come è stato messo in evidenza anche nell'approfondimento, più tecnico naturalmente, che abbiamo fatto in commissione, noi che cosa abbiamo detto? Stiamo lavorando, chiaramente, per arrivare a creare, a trovare quelle risorse per una estinzione, eventuale, anticipata di alcuni, diciamo, mutui già in essere, che ci permettano di sostenere da qui nel medio e lungo periodo il nuovo indebitamento a tassi, sicuramente, molto più ragionevoli e sostenibili per questa Amministrazione e utilizziamo lo strumento del prestito flessibile, che vi ricordo bene che anche l'ex Consigliere Cenni era uno di quei fautori dei prestiti flessibili e il prestito flessibile viene anche fortemente incentivato dai principi contabili, proprio perché permette un maggiore allungamento e quindi anche una maggiore sostenibilità e diluizione nel tempo, di quelli che sono, chiaramente, gli ammortamenti e gli interessi che un indebitamento, che qualunque ente deve fare, se vuole sostenere gli investimenti, perché senza indebitamento un ente non può, sostanzialmente, fare nuove scuole, fare nuove strade, nuovi musei, sostenere quelli che sono gli interventi fondamentali per le infrastrutture di un territorio. Pensare di non fare debito è veramente, vuol dire che ogni anno io ho una gara del gas che mi entra nel Bilancio, come giustamente dice il Consigliere Giugni. E io mai ho disconosciuto il merito, chiaramente, che quelle risorse noi le abbiamo sicuramente trovate grazie, chiaramente, ad una scelta fatta dall'Amministrazione precedente. Non per questo, noi, non ci siamo comunque, fortemente, impegnati per trovare ulteriori risorse in questi due anni e mezzo, quasi tre, con cui abbiamo amministrato. Tutte le risorse, che giustamente venivano citate per quanto riguarda l'edilizia scolastica, per quanto riguarda il PRIUSS, il PAD, il PIU, che mi chiedeva

la Consigliera Garnier che cos'è, è il Piano di Innovazione Urbana che prevede la riqualificazione. No, me l'aveva chiesto che cosa era, dice a che cosa si riferisce? Sono i sei milioni che la Regione Toscana, no sono i sei milioni che la Regione Toscana ci ha concesso per un piano, diciamo un progetto di riqualificazione urbana, di innovazione urbana, che abbiamo presentato e siamo, diciamo, riusciti a vincere sei milioni, a questi aggiungiamo 2.200.000 di risorse dell'ente, che quindi nel totale fanno 8.400.000 Euro di investimento per quanto riguarda il PIU al Macrolotto Zero, per capire. E, sì, tutti i trasferimenti e i contributi anche provenienti da enti esterni, confluiscano naturalmente nel monte totale delle risorse messe in campo dall'ente, perché, chiaramente, è una capacità, si evidenzia la capacità di una Amministrazione di attrarre investimenti, attraverso una progettualità. Quindi, credo che sia un vanto, perché solo ed esclusivamente come ho sempre detto e ribadito anche nel mio intervento iniziale, con risorse nostre, tante cose sarebbe impossibile farle perché le entrate, chiaramente, sono finite e non infinite. E per continuare il ragionamento, che stavo facendo prima, riguardante, riferendomi in maniera particolare all'intervento del Giugni, è vero i 18 milioni, come dicevo, provengono da scelte, ovviamente, fatte dall'Amministrazione precedente, noi ne abbiamo messe in campo 10 milioni e mezzo per il PIUSS, sei milioni, per esempio, per il PIU, i 2 milioni per la scuola Don Bosco, i 2.600.000 anzi. Altri 2 milioni per la scuola di Ponzano e così via per tanti altri, naturalmente, interventi che ci hanno visto appunto vincitori di tanti trasferimenti. E quindi, come, vede siamo fortemente impegnati, come lo era anche la precedente Amministrazione, come tutte chiaramente, a reperire risorse. Per fare questo c'è bisogno di mettere in campo una alta e qualificata progettualità, cosa che noi abbiamo fatto e abbiamo intenzione di continuare a fare, chiedendo uno sforzo, come diceva anche il Sindaco, uno sforzo importante alla nostra struttura. E questo, naturalmente, vale anche nel campo del recupero dell'evasione, che a lei preoccupa. Anche noi siamo preoccupati e siamo fortemente impegnati, naturalmente, a far sì che quelle previsioni possano avverarsi. Ad oggi, dal 2014 ad oggi, tutte le previsioni crescenti, che noi abbiamo fatto, le abbiamo tutte centrate. Anche quella del 2016, glielo posso anticipare perché stiamo chiudendo adesso la consuntivazione, ma ci siamo quasi ormai, praticamente, avevamo previsto con il Bilancio di Previsione del 2016, 6 milioni e mezzo di recupero di evasione IMU-ICI, abbiamo centrato

quell'obiettivo nel 2016, molto probabilmente lo abbiamo anche un po' superato. Quindi, come vede, naturalmente, lei dice: non capiamo come voi pensate da qui al 2019 di arrivare a 10 milioni, implementando naturalmente gli sforzi, con una forte volontà politica naturalmente. Quindi, concentrando le risorse, sia umane, ma anche strumentali, come nuovi, naturalmente, soprattutto naturalmente l'informatica, l'incrocio delle banche dati, per esempio, sono fondamentali naturalmente per recuperare e per la lotta all'evasione fiscale. Questo stiamo facendo, non ci stiamo mica inventando niente. Cioè nessuno qui si va ad inventare delle cose strane, naturalmente. Stiamo, semplicemente, mettendo a regime con una forte strutturazione naturalmente, puntiamo più su quello che naturalmente su altro. Vuol dire che concentriamo risorse umane e strumentali naturalmente soprattutto su questo obiettivo. Questo, ad oggi, ha portato risultati concreti, che si sono poi, appunto, avverati.

Io voglio terminare semplicemente dicendo questo: abbiamo a cuore, naturalmente, al solidità dei Bilanci, nessuno di noi vuole stare qui a creare le condizioni per fare i buchi di Bilancio. Non lo vogliamo fare naturalmente, e credo che dentro questi documenti sia ben scritto e ben chiaro che, naturalmente, non è questo, diciamo così, la china che questo ente ha preso, anzi tutt'altro, come emerge anche dalla relazione dei Revisori che mi piacerebbe proprio anche per la presenza oggi qui del Presidente che non si tirasse per la giacchetta in un senso o in un altro, a seconda di quello che ci conviene, quello che c'è scritto nella relazione dei Revisori. La va letta nel suo complesso naturalmente. E letta nel suo complesso si evince chiaramente che il Bilancio è un Bilancio solido, che tiene e che ha le sue criticità come tutti i Bilanci degli enti locali oggi, che vengono messe in evidenza, vengono date delle giuste raccomandazioni che noi, come abbiamo detto, raccogliamo come abbiamo detto, anche in Commissione e che, naturalmente, staremo attenti e vigileremo su tutte quelle che possono essere le criticità appunto di un Bilancio. Detto questo, questo è davvero un Bilancio importante. E', forse, probabilmente, il Bilancio più importante da qui alla fine della legislatura, perché è qui che si mettono le risorse, risorse importanti per la realizzazione di quegli interventi, di quei progetti, naturalmente, che dovranno vedere la luce da qui alla fine della legislatura. Questo è davvero il

Bilancio, insieme agli altri due, in maniera particolare quello del '15 e del '16, che hanno posto le basi per davvero, diciamo, l'attuazione di quello come diceva anche la Consigliera Tropepe del nostro, degli impegni, che ci siamo presi con gli elettori quando nel 2014 abbiamo avuto l'onore di essere chiamati a, diciamo, amministrare questa città. Ecco, questo è il nostro sforzo, questo è il nostro impegno, questa è la passione che ci mettiamo ogni giorno, naturalmente il sacrificio come tutti voi naturalmente, che fate il vostro lavoro dai banchi dell'opposizione e della maggioranza. Io credo che davvero in questo Bilancio c'è tutto questo e, ripeto, per questo motivo credo che meriti davvero un voto favorevole da parte di questo Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore Faltoni. Si entra in dichiarazione di voto. Capogruppo Milone per la dichiarazione di voto, cinque minuti. Grazie.

CONSIGLIERE MILONE – Bene, grazie Presidente. Sapete tutti che sono stato un po' di anni in Consiglio Comunale e che, quando si parla di Bilancio di Previsione, è un atto politico importantissimo, di conseguenza si parla anche di altri temi, non solo di numeri. Anche perché, giustamente, una Giunta decide di spendere soldi pubblici come ritiene più opportuno, secondo qual è il suo programma politico presentato durante la campagna elettorale. Però, è anche importante dire: ma cosa è successo in quest'anno? Cioè qui è stata decantata, effettivamente, una città stupenda, sotto tutti i punti di vista. Io cito solo i titoli perché, ovviamente, per i cinque minuti basterebbero, forse, dovrei smettere domattina se approfondissi questi titoli. Allora, qualche mese fa, due classifiche di due noti quotidiani ci hanno fatto scivolare di altri 11 posti, rispetto al 2014 per la qualità della vita, per problemi della sicurezza, addirittura più di trenta posti. Siamo stati considerati, e cito le fonti, dal D.T.L., Direzione Territoriale del Lavoro, come la capitale dell'illegalità. Siamo stati, ci siamo classificati, purtroppo, ahimè, al primo posto sempre in una classifica del Sole 24 Ore per scippi e poi un inciso per l'Assessore Faltoni che sembrava una novella "Ted Kennedy", come si affannava, cioè nel primo intervento a parlare di città aperta

e più aperta di così questa città. Siamo i primi in Italia per la presenza di numero di immigrati e più aperta di così che vogliamo fare? Vogliamo prendere anche quelli di Trump che non vuole fare entrare negli Stati Uniti? No, diciamolo, perché altrimenti diremo a Trump: guarda, spostiamo l'attenzione, i musulmani gli ospitiamo noi a Prato perché c'è posto, non ci sono problemi. Domenica scorsa il Dottor Nicolosi, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, e questo fa male, devo dire la verità, ha parlato della città del malaffare. Ecco, Prato. E questo, ripeto, non è questa una cosa che ci fa piacere. Ha detto che più del 50% dei soggetti indagati sono extra comunitari. Ha parlato di 22 furti al giorno, che si verificano nella città di Prato. Mi dispiace che il Sindaco, in qualità anche di Assessore alla Sicurezza, non ci sia. E poi parliamo un po' dell'evasione: ecco, vorrei, Assessore Faltoni, ma quei 550 mila frutti quest'anno che avete avuto e già l'anno scorso ne avete avuti altrettanto credo dal Ministero dell'Interno per le segnalazioni qualificate, credo gli avete fatto, li avete impiegati in maniera speriamo, cioè per le popolazioni disagiate visto che volete impiegare 360 mila Euro per la presenza di ogni profugo, dei profughi che è stata dal Governo, forse 360 aggiungere anche quei 550 mila Euro frutto delle segnalazioni qualificate e quindi non preventivati quei soldi, perché potevano entrare come non potevano entrare, sarebbe il caso di metterli insieme e dare un aiuto, un sostegno maggiore alle famiglie disagiate. E parla dell'evasione, dell'evasione fiscale. Credo che recentemente, qualche mese fa, la SO.RI, SO.RI, fonte SO.RI, io cito sempre le fonti, altrimenti diranno che sono io ad attaccare sempre le solite persone, parla nel 2016 credo 14 milioni di evasione di TARI, solo nel 2016, o mi sbaglio? Bene. Dice 90%, stragrande maggioranza, aziende cinesi. Anzi, dopo la cena, che è stata fatta dalla ASM, organizzata dalla ASM ho visto che hanno capito benissimo la de assimilazione, tant'è che ci stanno facendo, stanno inondando la città di discariche abusive. Cioè, basta, e non lo dico io, credo che tutti i quotidiani ne stiano parlando, stiano parlando di questo aspetto. E in più parliamo di un altro aspetto, ripeto cito solo i titoli perché l'approfondimento, purtroppo, non può essere fatto: il nuovo ospedale. Si scopre adesso che mancano 100 posti letto. Non lo so, 100. 100. No, 100 posti letto, quindi da aggiungere. Ecco, forse, in passato quando veniva detto che era un po' piccolino, evidentemente, la cosa non era molto credibile. E in più, dulcis in fundo, parliamo un po' del ristorante cinese..

PRESIDENTE SANTI – Sì, sì, sì, ma riattacchi il telefono. Sì, il telefono, il..

CONSIGLIERE MILONE – Chiudo subito, è l'ultimo punto, Presidente. L'okay, nonostante non vi sia il rapporto posti per il parcheggio, quindi per l'ampliamento io ho letto, che si troverà una soluzione alternativa, mi sembra strano che si rimandi il dopo, o perché questi ci hanno dato due capannoni e mi piacerebbe che gli organi preposti andassero a verificare anche questi due capannoni come sono stati acquistati, e va beh, questo non interessa all'Amministrazione Comunale, ripeto. E ho concluso, e mi chiedo: è questa l'idea della città? Con quello che succede quotidianamente? O credete che con un sottopasso e con un parco urbano di avere risolto tutti questi problemi? Per questo motivo, credo che sia ovvio che il mio voto sia decisamente contrario.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Milone. Capogruppo La Vita per la dichiarazione di voto. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, grazie Presidente. Dunque, noi daremo chiaramente voto contrario, come già ho espresso prima nell'altro intervento. Allora, io, Assessore, a parte la cosa, le avevo parlato di più criticità, lei mi ha liquidato dicendo semplicemente va beh sono criticità che tutti i Bilanci hanno. A parte che noi la nota integrativa ce la siamo letta, abbiamo letto gli atti, anche se non siamo, come lei sa, il Movimento 5 Stelle non è in Commissione Bilancio, comunque, insomma, abbiamo cercato di studiare. Allora, io qui leggo una cosa molto semplice dalla quale si evince tutto: il Bilancio si fonda su entrate non ricorrenti per un importo elevato, che è quello che vi abbiamo contestato. Allora, le tasse le avete portate al massimo, okay? E si sa che i tempi sono duri, che non ci sono trasferimenti dal Governo sono insomma tagliati, dalle Regioni sono tagliati, anche se ricordo sempre, lo ricordo

sempre, che il Governo e la Regione è governata dal Partito Democratico non dal Movimento 5 Stelle, dal Partito Democratico. Quindi, sempre voi siete che fate, disfate e fate tutto. Al di là di quello, le tasse sono al massimo, non potete aumentarle di più, potevate solo diminuirle, ma non l'avete fatto. E i servizi non sono aumentati perché comunque non sono aumentati, noi in Commissione 5, più volte, anche sul sociale, si è detto che i bisogni sono sempre in aumento e i servizi non aumentano, anzi. Quindi, non avete aumentato né migliorato i servizi. Non avete diminuito le tasse. Non avete nemmeno, non siete intervenuti sulla razionalizzazione degli sprechi, non avete messo mano alle partecipate, o meglio ci avete messo mano, non per come intendiamo noi, diciamo, ma le mani sulle partecipate ce le avete messe. Questo dovevate fare, cioè questo ci aspettavamo noi da una buona Amministrazione, da una Amministrazione attenta, che facesse una vera lotta agli sprechi, alle razionalizzazioni, all'intervento sulle partecipate. Questo voi non l'avete minimamente fatto. Non l'avete fatto. Quindi, in questa condizione che cosa potevate fare? Non potevate fare altro che aumentare a previsione le sanzioni, quindi fare cassa con le multe, che è quello che avete fatto. Poi, i fondi di svalutazione sui crediti di dubbia esigibilità, io non ho detto che non avete rispettato la legge, Consigliera Sanzò, certo che l'avete rispettata la legge, non ho detto questo, ho detto che avete rispettato la legge e vi siete messi al minimo, ma potevate anche aumentare un attimino, la legge non è che vi diceva non potete aumentarlo, potevate aumentarlo in via precauzionale perché, ripeto, come vi è stato fatto presente dai Sindaci Revisori c'è il forte rischio che le multe, che avete messo in previsione, poi alla fine non si incassano e che succede poi? Succede che nei prossimi anni ci ritroveremo un disavanzo, come già vi siete trovati voi un disavanzo nel 2014, fatto dalle precedenti Giunte, che l'abbiamo spalmato, lo troviamo spalmato su tutti gli anni. Quindi, il Sindaco ha detto prima: ah, noi, se potessimo spenderemo di tutto e di più. Ma che c'entra? Cioè chiunque se avesse delle possibilità spenderebbe di tutto e di più, ma se non si può cioè non è che ci possiamo indebitare, fare trucchettini, fare come si è sempre fatto. Quindi, mettere a previsione delle entrate che poi non si sa se le incasseremo, è vero, e quindi spendere su quelle. Non si può fare perché questo non è un buon modo di fare un Bilancio, non è un buon modo di fare un Bilancio. Primo. E questa è la cosa primaria. Anche sulla lotta all'evasione, voi avete messo a Bilancio

Previsionale, ripeto, che prenderete di tutto di più, bene, lo vedremo poi al Consuntivo, al 30 giugno già vedremo la SO.RI a che punto è arrivata. Certo, se fate i condoni come la delibera sul regolamento, forse qual cosina in più entrerà, può essere. Comunque, questo vi contestiamo. Poi, sugli investimenti. Nessuno, nonostante voi ci mettete in bocca parole che noi non abbiamo mai detto, nessuno qui ha detto che gli investimenti non vanno fatti, anzi e certo che vanno fatti, sono la spinta sono tutto, parte da lì. Noi contestiamo gli investimenti che voi fate, perché per noi non risolvono il problema prioritario di questa città che è lo sviluppo, il lavoro, che poi ha cadute su tutto ciò. Perché l'ottica, per la quale con le opere pubbliche si crea lavoro, era una cosa che aveva tirato fuori a suo tempo Berlusconi, se ve lo ricordate, e che voi del Partito Democratico, e che voi del Partito..(VOCI FUORI MICROFONO)..Presidente. (VOCI FUORI MICROFONO).

PRESIDENTE SANTI – Fuori microfono non si parla. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – E che il Partito Democratico, io, all'epoca, fortunatamente non l'ho mai votato, però ho votato diciamo partiti che si coalizzavano con il Partito Democratico, e all'epoca ricordo che il Partito Democratico contestava molto questa ottica berlusconiana per cui con le opere pubbliche si può, diciamo, ridare spinta all'economia e creare lavoro. Mentre, invece, è quello che voi dite, perché voi finora avete detto, anche il Consigliere Carlesi prima, con gli investimenti sulle opere si crea lavoro, si dà spinta, si muovono i soldi, si fa tutto. E questo, questa è una cosa che non ci appartiene, soprattutto sulle opere, che non riteniamo prioritarie perché per noi spendere 20 milioni su un parco che non si sa ancora che cosa verrà fuori, spendere 36 milioni di Euro, va beh, chiaramente una parte il Comune, una parte Regione e lo Stato, 36 milioni di Euro per un interramento quanto se ne poteva spendere molto meno. Non è questo di cui ha bisogno la città. Assessore, io glielo ho detto prima, mi ha detto: ma voi non avete detto su cosa. Ve l'ho detto! Non c'è investimenti sui trasporti, i mezzi pubblici non bastano, le piste ciclabili sono tutte da rattoppare e ce ne sarebbe da fare un miliardo!

Anche voi in campagna elettorale avete detto che ci volevano piste ciclabile di raccordo con la periferia, non le avete fatte! Non ci sono nemmeno a Bilancio! Non ci sono! C'è 1.500.000 Euro non mi ricordo quanto. Le buche nelle strade, i giardini, le scuole e le palestre..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, io, Presidente! Però, mi scusi, eh! Cioè non posso urlare, c'ho anche mal di gola, eh! Io, Presidente, vado avanti, però ho sentito parlare tutti, non ho interrotto nessuno, vorrei, gradirei lo stesso trattamento perché c'ho anche mal di gola..(VOCI SOVRAPPORTE)..

**PRESIDENTE SANTI** – Ma io l'ho interrotta per finire di farla parlare.

**CONSIGLIERE LA VITA** – Grazie Presidente.

**PRESIDENTE SANTI** – Le mancava un minuto.

**CONSIGLIERE LA VITA** – Però uno se tutte le volte è interrotto perde anche il filo. Insomma, si fa fatica.

**PRESIDENTE SANTI** – No, l'ho interrotta una volta. L'ho interrotta una volta sola per fare silenzio.

**CONSIGLIERE LA VITA** – No, ma non dicevo di lei, dicevo del resto del Consiglio. Quindi, dicevo le scuole. Nessuno qui ha detto che le scuole non vadano adeguate, ma ci mancherebbe altro. Gli impianti sportivi, si è fatta una commissione stamani, abbiamo piscine che cascano a pezzi, palestre che cascano a pezzi. Lo sviluppo turistico! Qui non ne parla nessuno! Non c'è nemmeno un cartellone turistico! E' tre anni che lo diciamo! Non c'è nemmeno un cartellone turistico in

tutto il centro storico. E' una cosa scandalosa, ma tra un po' anche a Vernio ce l'hanno i cartelloni turistici che spiegano la Rocca o la cosa. E' una cosa vergognosa! Allora, noi crediamo che la città debba ripartire da questo. Voi credete che debba ripartire da un parco o da un interramento, va bene, ognuno crede..(INTERRUZIONE)..dicevo, giustamente, sono scelte politiche, del tutto legittime. Però quello che noi, che io dicevo prima è che oltre a contestare il fatto degli investimenti, che a nostro avviso sono sbagliati e non prioritari, il Collegio dei Sindaci Revisori ha detto che le rate di ammortamento, che inizieranno dopo, e il discorso dei costi di gestione perché ancora non si sa in quel parco che cosa verrà e cosa costerà, quindi è chiaro che a previsione non c'è. Come si fa a saperlo? Non si sa! Cioè il Macrolotto Zero parlate di mettere biblioteche, di fare cose, è tutto bello, ma non si sa quanto costerà! Queste sono cose che si ritroveranno quelli dopo. Forse voi, non lo so, magari pensate che le perderete le elezioni, siete convinti, anche noi siamo convinti, però insomma. Cioè, nel senso, è questo il grosso problema! Se fate una scuola, se rifate una scuola si sa quanto costa mantenere una scuola, c'è già nel Bilancio di Previsione, si sa quanto cosa la bolletta, le cose. Questi investimenti, che avete fatto, non si sa! Che è un po'..(INTERRUZIONE)..io non..basta, tu lo dici a qualchedun altro, non a me!

PRESIDENTE SANTI – Ci sono io.

CONSIGLIERE LA VITA – Scusi Presidente.

PRESIDENTE SANTI – Ci sono io, ci sono io, ci sono io. Concluda, per favore, grazie.

CONSIGLIERE LA VITA – Tu lo dici a qualchedun altro basta. Quindi, questo è, che lo dico, appunto, anche i Sindaci Revisori. Quindi, per questo motivo,

investimenti sbagliati e investimenti che non si sa nemmeno se l'ente negli anni futuri potrà sopportarli o meno. Questa è la cosa grave. La cosa grave è che ci lasciate in eredità un Bilancio, che non sarà sano. Grazie.

PRESIDENE SANTI – Grazie Capogruppo La Vita. Capogruppo Mondanelli per la dichiarazione di voto. Cinque minuti. Grazie Mondanelli.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Grazie Presidente. Grazie a tutti per la partecipazione a questo importante passaggio della nostra città, no? Io, nella replica, poi altrimenti mi dimentico, votiamo convintamente no. Noi ci siamo sempre chiamati minoranza e ci hanno anche accusato, ovviamente, quelli un po' più passionisti, diciamo così, di fileggiare con questa Amministrazione. Eh, stavolta siamo opposizione perché ci opponiamo a delle cose che, secondo noi, hanno poco senso da un punto di vista politico. Prima, una puntualizzazione, anzi più di una. E' vero, Consigliere Roberto, ora ti ho sempre chiamato Roberto non mi viene neanche il cognome, che c'è stata una riduzione dell'indebitamento, ma vorrei ricordarti che con la nostra Amministrazione l'indebitamento è passato da 133 milioni a 96. Quindi, siamo andati in continuità. Ho sentito citare, e ringrazio, più volte il Bilancio con avanzo di Amministrazione della Giunta Cenni, e sommессamente ricordo che, invece, sia il Sindaco, che l'Assessore Faltoni, che altri, in campagna elettorale del 2014 hanno detto che c'era un buco di 24 milioni di Euro. Le bugie. Le bugie non si dicono. Allora, non abbiamo nessuna paura di fare le cose. Non abbiamo nessuna paura. Cenni ha dimostrato che si possono avere delle visioni anche più alte. Cenni è stato quello che, dal dopoguerra in poi, ha avuto la maggior e più grande visione espansiva. Quindi, non abbiamo paura di fare le cose. Abbiamo, no paura, abbiamo il dovere di segnalare le cose che, a nostro giudizio, sono sbagliate. Possiamo dire che fare un parco, con una differenza di soli 17 mila metri quadri, rispetto a quello che avevamo previsto noi, quindi siamo coerenti, Consigliere Tropepe. Noi volevamo il parco, e c'era. Nel progetto c'era. La differenza era di 7 mila metri quadri. 9 mila metri quadri tornavano al Comune di Prato e ne avrebbe fatto quello che voleva, in

particolare, ovviamente, sanitario perché è sotto gli occhi di tutti che ce n'è bisogno. Ora lo dicono tutti, probabilmente va bene. Quindi, quella noi siamo convinti che sia una scelta politica sbagliata. Penso che ne abbiamo diritto, no? No, no, appunto, per me. E quindi, certo che bisogna investire, siamo d'accordo. Una città senza investire e senza prendersi, sono anche convinto che siano scelte coraggiose che io, personalmente, dal punto di vista del farlo condiviso. Ma se non sono convinte nel merito, non è che posso, come dire, tagliarmi la lingua e dire sì. No, non sono convinto nel merito. Aggiungo che su quel parco ci sono 4 mila metri quadri di pavimentato. Adesso parlo da ex Assessore alla Protezione Civile: il pavimentato è esattamente come rischio idrogeologico come se si fosse fatto delle case, perché non c'è assorbimento del terreno. Quindi, occhio ragazzi, perché e si allaga! Uno.

Due. Il sottopasso. Ma scusate, scusate, avete fermato un'opera, che era già avviata, uno potrà dire quello che vuole, c'erano già le rampe e i 16 milioni di Euro della VIA già passati. (VOCI FUORI MICROFONO). Per favore! Per favore! Per favore! C'erano già le rampe..(VOCI FUORI MICROFONO). Presidente!

PRESIDENTE SANTI – Assessore Squittieri, per favore!

CONSIGLIERE MONDANELLI – Recupero tempo.

PRESIDENTE SANTI – Assessore Faltoni!

CONSIGLIERE MONDANELLI – Io non ho usato parolacce, eh. Gradirei concludere il mio intervento. Tutti i cittadini lo sanno, così come sanno che, ma perché si incappa, scusi eh? Mi fa..(VOCI FUORI MICROFONO)..Ma non è così!

PRESIDENTE SANTI – Consigliera Tropepe, per favore!

CONSIGLIERE MONDANELLI – Scusi, scusi, scusi.

PRESIDENTE SANTI – Lo lasci finire. E' un diritto suo, Consigliere.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Sennò mi vede, sono costretto a puntualizzare. Tutti sanno che l'allora Ministro delle Infrastrutture, Lupi, è venuto in città dicendo si poteva spostare questo finanziamento, già predisposto, aggiungerò, grazie all'intervento del Presidente della Regione, Rossi, che firmò una richiesta di opera di interesse nazionale per il raddoppio del sottopasso. Quindi, a voglia dire, Rossi con Cenni ha fatto degli ottimi accordi per questa città! (INTERRUZIONE) A due mesi dalle elezioni è arrivata..no, no! Io dico, io dico quello che penso, se permettete! Degli ottimi accordi! A cominciare dal sottopasso, che è, che era sovrappasso e che un Ministro, cambiato di giubba, è venuto qua a dire si sposta da un'altra parte, dando la gara all'ANAS, che non la farà mai! Comunque, se per caso la facesse, sarebbe un danno in secula seculorum perché lì c'è un rischio idrogeologico spaventoso sul sottopasso! Dopo di che, se ai pratesi gli va bene tenersi quell'imbuto, stare nello smog, vedere squalificate le loro case, prima c'erano i comitati per il Soccorso, ora non ci sono più, si vede gli va bene così e ne prendo atto. Chiudo! Chiudo con due precisazioni. Presidente Carlesi, e la c'ha ragione: i fondi FRASS arrivano sempre a dicembre. Perfettamente ragione. Peccato che noi al Ballerini gli si facesse mettere..(INTERRUZIONE)..perché l'anziano, per andare in RSA, non può aspettare i fondi FRASS. Quindi, noi si mettevano un pochinino prima, pensando che ci sarebbero arrivati, come è ovvio, a fine dicembre. Però, ha ragione lei, non si possono programmare perché te li dicono a giugno, ma te li danno a dicembre. L'altra cosa e concludo: le spese di rappresentanza. E' scandaloso che un Comune e l'ufficio di gabinetto del Sindaco non possa spendere neanche per un caffè avete perfettamente ragione. Ricostruisco, però, in un secondo questa storia: il Decreto

Monti, cosiddetto Salva Italia, e invece l'ha spappolata eh, il Decreto Monti, cosiddetto Salva Italia, ridusse le spese di rappresentanza dell'80%, rispetto a quale anno? Al 2009, dove le Giunte Romagnoli e Cenni non avevano fatto un euro di spesa di rappresentanza. Quindi, la fregatura per Prato è che siamo stati troppo bravi e abbiamo speso tutti troppo poco e ora non si può spendere nulla. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Mondanelli. Consigliere Giugni, penso. Grazie.

CONSIGLIERE GIUGNI – Grazie Presidente. Allora ora, via, diventerò anche ragioniere. Mi dispiace Dottor Zenti, ma qui mi dicono che c'è bisogno perché faccio interventi ragionieristici, ora cercherò anche per salvaguardare invece la sua posizione, che sa, ho grande stima di lei e del suo lavoro di far capire bene che i miei sono interventi politici, fondati su dati. Fondati su cose che si leggono nel Bilancio. E, guardate, a me non mi ci portate a parlare in altro modo perché non è un modo che ci appartiene ed è un modo che, invece, da quando è iniziata questa legislatura, quotidianamente, viene riproposto: la autoreferenzialità dei personaggi che si alzano in piedi e parlano. E io mi piace, invece, fare delle critiche strutturate, politiche, come ho portato a questo Bilancio dal primo Bilancio, che è stato presentato qui, ho portato una critica politica strutturata e cioè che andate fuori a dire che risparmiate, che tenete le tasse al massimo, che nascondete con un Bilancio Preventivo quella che è la spesa corrente tenendola bassa sul preventivo e aumentandola sul previsionale. In questo modo vi mettete in tasca il massimo delle tasse dai cittadini. Questa è ragioneria, però, eh. Dante, questa è ragioneria, sto parlando di ragioneria. Il fatto che io queste accuse le fondi sui numeri, mi dà il modo di poter non entrare nel merito e questo mi delude, sono io deluso. Sono deluso perché io ho portato delle critiche fondate su numeri a cui mi è stato risposto con autoreferenzialità: ma certo. Ma come? Non è d'accordo con l'incremento del recupero dell'evasione? Certo che sono d'accordo. E l'Assessore mi dice, sostenendolo con un piano economico e industriale convincente, questo, il recupero di 5 milioni dell'evasione, si farà incrementando gli sforzi con volontà politica. Ineccepibile. A voglia. E cioè che vuol

dire? Io sono abituato, nelle aziende si fa così, quando si declinano delle scelte, si mettono anche su foglio e ci si mette i numeri accanto e si sostengono con quei numeri. Qui ci si alza in piedi: ma come, questo Comune fa cento milioni, 120 milioni di investimenti. Ma di che? Li scrive 120 milioni di investimenti, ovviamente. Poi, tanti sono finanziati con illazioni e non verranno mai fatti tanti atti. Ma in questo modo, tanti altri sono finanziati con capitoli che non verranno mai realizzati. Ma si sa, è normale, eh, non dico che non sia normale. Quello che è anormale è alzarsi in piedi e ognuno se la canta e se la suona come gli pare senza uno straccio minimo di mettersi a leggere tutti questi libri, per quello che è irrISPETTOSO dire un intervento, anche se è bello essere un ragioniere perché ci vuole, ci vuole veramente una grande preparazione, senza mettersi lì a vedere: bene, vediamo come mai, cerchiamo di dare anche dei suggerimenti. Perché, ora, da una parte se il Sindaco mi dice così, posso anche capire, non per polemica, non c'è mai stato, mi dispiace perché sono convinto che se magari c'è di più ai Bilanci e se, magari, ogni tanto ne azzecco una, qualche suggerimento, forse, lo prenderebbe il Sindaco e lo farebbe proprio. Ma posso dire, forse, di altri con cui non riesco a rapportarmi perché non riesco a, mai ad avere un dialogo. Perché io ho fondato ho detto, secondo me, non arriverete a portare 10 milioni di recupero anti-evasione, e allora sostenetemelo. Su questo state fondando la spesa corrente di questo Comune che sta ampliando in maniera spaventosa. Il titolo politico dei miei interventi è questo, e qualcuno lo volesse riprendere: il Comune di Prato, con questo Bilancio Preventivo, ha reso strutturale l'aumento del 10% della spesa corrente. Questo è. E l'ho suffragato da dati. Ha reso strutturale l'aumento. E perché mi fa rabbia questo? Mica perché non si possa fare, per l'amor di Dio, ma dire aumenta del 10% la spesa corrente, corrente eh, non investimenti, tutti si vuole aumentare la spesa, Sindaco. Certo, per investimenti. I risparmi si ottengono sulla spesa corrente. Non lo dico io, è l'è normale! Allora, delle due l'una: la botte piena e la moglie ubriaca non si può avere. Non si può dire si trovano risparmi, però la spesa corrente aumenta del 10%, strutturalmente l'anno scorso e l'ho detto ad inizio anno e quest'anno. Non si può dire, non si può dire tutto e il contrario di tutto perché si prende in giro i cittadini che, magari, non sanno. Ho trovato risparmio, ho trovato, eh bene. Preventivo a fine anno passa sotto voce il fatto che invece la spesa aumenta, poi si viene qui a dire: sono

fiero che la spesa..(INTERRUZIONE)..e certo sono fiero anch'io che aumenti quella dell'investimento. Ma io sono fiero di chi fa aumentare una spesa. Magari, sarei fiero se questo aumento andasse in avано and poi mi va sugli investimenti. Guardi, che s'ha a parlare in questo modo? Oppure si deve parlare autoreferenziale come si fa? A me non mi ci portate. Questa parte non è abituata a parlare, a dire le bugie o meno. No, perché è abituata a dire le bugie, come diceva sui buchi di Bilancio come avete detto, perché è abituata a portare i numeri. Poi, magari, s'ha idee diverse. Ma le cose le che le ho detto e sono suffragate da quello che c'è scritto qui. Ma gliene ho dette la metà perché la TARI, ad esempio, lei pensa di riuscire ad incassare tutto quello che è stato messo? Scusi, non ad incassare, a spendere quello che è stato messo a Bilancio per la TARI? Spenderà molto di più. Spenderà molto di più perché è stato de assimilato il tessuto, gli scarti di tessuto e molti li butteranno nei campi. In più che ci sarà quest'anno, ma lo sa quanti suffragati così gliene trovo? Se però si deve parlare così, si alza in piedi e autoreferenziariamente si dice noi siamo bravi perché il sociale, e allora parliamo così. Allora è inutile, non ce la presenti nemmeno questa roba qui. Si alza in piedi chi è più bravo, chi è più bravo a cantarla e a dirla grossa la dice e il resto bene e vediamo i cittadini come si ingannano. Noi non siamo abituati ad ingannare i cittadini. Le cose che diciamo le diciamo perché ci crediamo ed è per questo ci accaloriamo anche e, soprattutto, perché le troviamo, sono concetti che ci vengono alla lettura dei fatti. Siamo abituati in questo modo. Questi Bilanci non vengono strutturati in questo modo, è questo il motivo per cui noi diamo parere contrario a questo Bilancio, come l'abbiamo dato anche ai precedenti. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Giugni. Capogruppo Rocchi. Grazie.

CONSIGLIERE ROCCHI – Allora, nel fare la mia dichiarazione di voto, che antico già sarà chiaramente una dichiarazione di voto favorevole, voglio cominciare, perché mi sembra d'obbligo e non credo sia, sia stato fatto, secondo me, con la necessaria invece attenzione, volevo cominciare con un ringraziamento a chi ha fatto un lavoro veramente di qualità in un tempo veramente breve. E per questo

vorrei ringraziare nominando l'Assessore Faltoni, il Dottor Zenti e tutto il servizio che ha lavorato, che ha lavorato duramente, il Direttore Generale, il Collegio dei Revisori e tutti i dirigenti e funzionari, che hanno lavorato in breve tempo a fornire tutti i dati necessari e tutto il contributo necessario affinché questo Bilancio potesse essere approvato entro la fine di gennaio, senza il lavoro di folle di tutti e ne abbiamo avuto la prova in passato, non è possibile, non è possibile raggiungere un risultato così importante. Un Bilancio, che abbiamo potuto apprezzare nelle numerose commissioni, che abbiamo fatto, non solo quelle dovute, legate alle delibere, ma anche quelle di approfondimento, che sono state richieste dagli stessi Consiglieri e che forse ci hanno, ci hanno visto entrare veramente nel merito anche nel dettaglio delle singole spese. Io capisco che qualcuno si lamenti che oggi non si possa in un intervento solo toccare nello specifico tutti i punti e tutte le questioni finanziarie, che sono sottese alle singole delibere. Però, noi abbiamo veramente fatto un grande lavoro, diluito in tantissime commissioni, dove abbiamo potuto entrare nello specifico e da questo punto di vista il servizio e l'Assessore sono stati veramente disponibili nel guidarci nell'analisi di tutti i numeri complessi per non addetti ai lavori quali, quali la maggior parte di noi siamo nella lettura di questo Bilancio. E abbiamo potuto con questa analisi puntuale monitorare la qualità degli interventi previsti, cioè noi abbiamo la tendenza a ricordare la quantità di investimenti, che sono stati previsti, forse qualcuno di questi non si realizzerà, ma dentro questi investimenti noi ci leggiamo qualcosa di più che delle semplici operazioni di Bilancio: ci leggiamo la strategia di questa Amministrazione e gli obiettivi che questa Amministrazione si pone da qui alla fine della legislatura. Mi dispiace che qualcuno non sia in grado di leggere dentro questi numeri, qual è la nostra visione di città. Perché, secondo me, invece una visione di città emerge ed è fortemente proiettata verso il futuro. Non è un caso che noi alcune cose vengono ripetute nel tempo. Forse ci si annoia a riparlare tutte le volte degli investimenti che questa Amministrazione ha fatto, per esempio, nelle scuole, ma secondo me questo è un dato che emerge ogni Bilancio perché in ogni Bilancio ci sono risorse nuove e interventi nuovi, che disegnano una città, che, dal punto di vista dell'edilizia scolastica, nei prossimi anni, cambierà ed evolverà in maniera notevole. E questo sì che è un tratto, che identifica questa gestione amministrativa. Penso, per esempio,

agli interventi delle, previsti per le frazioni. Sulle frazioni io penso non ci sia mai stato e parlo, veramente da tanti anni a questa parte, una attenzione così importante. Noi ora lo vediamo scritto sulle pagine del Bilancio, ma lo stiamo già cominciando a vedere e lo vedremo nei prossimi mesi, credo ancora di più, la quantità di cantieri, che si apriranno in questa città, anzi spero io che questi cantieri non creino dei problemi di gestione anche nella vita cittadina perché credo, veramente, che saranno tantissimi, non tanto perché vogliamo far vedere una città, una città dove con le ruspe in movimento, ma quanto perché i territori veramente avevano bisogno di degli interventi e ne avevano bisogno tutti i territori, non ci sono territori salvo, forse, pochissimi che non avevano bisogno di interventi, di interventi precisi. E questi interventi avranno veramente una importanza cruciale nel migliorare la qualità della vita delle persone, che ci vivono. Oltre, ovviamente, alle grandi opere, non sono solo diciamo delle previsioni di spesa. Ci sono investimenti concreti per grandi opere, che cambieranno veramente il volto della nostra città. Unito ad alcuni progetti che, secondo me, sono delle scommesse in cui, va beh, è chiaro sono opinioni politiche, uno può pensare che alcune cose siano inutili o pensare che ci siano priorità diverse, però per esempio a me la sfida, che noi affronteremo con il Macrolotto zero non mi sembra, non la posso definire una operazione, una operazione faraonica. Io la vedo come una grande opportunità e soprattutto come il, finalmente, decidere di mettere delle mani su qualcosa che per tantissimi anni è stato abbandonato a sé stesso. E questo, al di là di quello, delle singole scelte, credo che sia una scelta veramente coraggiosa che io penso, alla fine, ci premerà. Un Bilancio, appunto, in cui si vede veramente il cambiamento di una città, che è in movimento e una città dove noi dobbiamo avere il coraggio, per la quale dobbiamo avere il coraggio di non rassegnarsi alla conservazione dell'esistente. Io capisco che è più facile conservare quello che c'è, perché noi non si va incontro alle contestazioni, sicuramente non ci sono comitati che intervengono, mantenere le cose come sono è il miglior modo per finire la legislatura tranquilli. Io penso, però, che uno che si candida e vince le elezioni per..(INTERRUZIONE)..non, è un servizio alla propria città.

PRESIDENTE SANTI – Concluta, per favore. Grazie.

**CONSIGLIERE ROCCHI** – Sì. E quindi io non voglio raccogliere in questo senso l'intervento della Consigliera Garnier, che faceva all'inizio di questa discussione cioè quello di giocare semplice, perché io penso che questa Amministrazione debba fare tutto tranne che giocare semplice. Questa Amministrazione deve giocare per il futuro delle nuove generazioni e per dare a queste generazioni una città diversa e per questo anche migliore. Io lascerò, ora perché non ho neanche tempo, perdere tutte le polemiche, che ci sono state, anche perché noi, cioè, queste cose poi le affrontiamo tutti i giorni in Commissione. Sembra, quando si parla il Consiglio sia la prima volta che si discute, ma queste cose si ripetono costantemente, lascio perdere la polemica sulle tasse che, fra l'altro, lo dico per chiarezza, perché non si dice mai, non è che sono esattamente al massimo, ora perché sennò questa cosa diventa uno slogan, che può essere riutilizzato. L'addizionale IRPEF, per esempio, sa dov'è al massimo, Capasso? Dov'è al massimo? A Livorno dove nel 2015 è stata aumentata..

**PRESIDENTE SANTI** – Si sta discutendo del nostro Bilancio.

**CONSIGLIERE ROCCHI** – No, per dire. Per dire!

**PRESIDENTE SANTI** – Si sta discutendo del nostro Bilancio.

**CONSIGLIERE ROCCHI** – E mi si contesta, mentre sto parlando, voglio ricordare che sennò si fa come Goebels che alla fine queste cose cioè si ripetono, si ripetono fino a che non diventano vere e tutti le prendono per buone. Purtroppo non, purtroppo per voi non sono vere. E lascio perdere anche la polemica sui fondi perché, insomma, c'è chi dice che sono troppo ampi, chi dice che sono troppo bassi, forse dovremmo un po' più fidarci della relazione dei Revisori dei Conti che, pur avendoci

dato delle indicazioni, che io penso che come amministrazione dovremmo raccogliere, per cercare di migliorare sempre di più, ci danno un quadro di un Comune che ha una finanza e ha una capacità di fare Bilancio di qualità e che garantisce a questa città un Bilancio solido che non ci desta preoccupazioni. Un Bilancio che ci garantisce la liquidità per fare gli investimenti, che viene approvato presto e quindi ci dà le risorse subito per poter agire e un Bilancio che ricordo, perché non si dice mai, che ci permette di avere azzerato i tempi di pagamento per le imprese, che hanno crediti verso..(INTERRUZIONE)..

PRESIDENTE SANTI – Grazie.

CONSIGLIERE ROCCHI – Non posso andare avanti.

PRESIDENTE SANTI – No.

CONSIGLIERE ROCCHI – Ho preso veramente troppo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Si mettono in votazione tutte, una per una, le delibere. Sono tutte con l'immediata eseguibilità. Quindi, abbiate la pazienza. Allora, noi siamo pronti. Per cortesia, guardate se avete inserito perbene il badge. Sanzò e accanto Consigliere Sapia non ce l'ha inserito lei il badge, risulta assente. Napolitano, Longobardi e Consigliera Lombardi non è inserito il badge. Ora sì. Calussi, Alberti, Garnier, Milone, La Vita, Capasso, Verdolini, Berselli. E il Consigliere Benelli non c'è, giusto? Okay, va bene. Allora, Longo, Ciardi, Dante Mondanelli. Perfetto. Noi siamo pronti.

## **VOTAZIONI**

Si mette in votazione il Punto n. 1.

### **VOTAZIONE P. 1 – DUP 2017-2019 INTEGRATO CON NOTA DI AGGIORNAMENTO – APPROVAZIONE DOCUMENTI.**

#### **APPROVATA CON DELIBERA C.C. 8/2017**

Presenti 30. 30 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 12 contrari. La delibera è approvata. Questa non c'ha l'immediata eseguibilità, è l'unica.

Punto n. 2. Programma Triennale dei Lavori Pubblici..

SEGRETARIO GENERALE DOTT. GERARDI – Ci deve essere, c'è.

PRESIDENTE SANTI – No. Qui non c'è scritto però. La Segreteria non l'ha scritto. Verificatelo. Io c'ho questo, mandato a tutti i Consiglieri. Quindi, se c'è da votare si vota. Votiamola. Comunque, noi, nel nostro ordine del giorno non c'era. Si vota l'immediata eseguibilità del DUP, della 1.

### **VOTAZIONE I.E. P. 1.**

30 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 12 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

**VOTAZIONE P. 2 – PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI  
2017-2019 ED ELENCO ANNUALE 2017 – APPROVAZIONE.**

**APPROVATA CON DELIBERA N. 9/2017.**

Noi siamo pronti. 30 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 12 contrari. La delibera è approvata.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità del Punto n. 2. Quando siamo pronti, non siamo pronti ancora.

**VOTAZIONE I.E. P. 2.**

30 votanti, 18 favorevoli, nessun contrario, 12..No, scusate. Nessun astenuto, 12 contrari. Approvata l'immediata eseguibilità.

Si mette in votazione il Punto n. 3.

**VOTAZIONE P. 3 – BILANCIO DI PREVISIONE 2017- ADDIZIONALE  
COMUNALE ALL'IRPEF – APPROVAZIONE ALIQUOTA.**

**APPROVATA CON DELIBERA C.C. N. 10/2017.**

Noi siamo pronti. E' ripartita, si rivota perché non l'aveva presa. Si rivota il Punto n. 3. Si rivota il Punto n. 3. Consigliere Giugni, si rivota il Punto 3, l'ha rivotato? Okay, perfetto. Favorevoli 18, astenuti nessuno, contrari 12. La delibera è approvata.

**VOTAZIONE I.E P. 3.**

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità. Capogruppo Mondanelli, deve andare a votare. Siamo pronti. Immediata eseguibilità eh del Punto n. 3.

Totale votanti 30, 18 favorevoli, nessun astenuto, 12 contrari. Approvata.

Si mette in votazione il Punto n. 4. Siamo pronti?

**VOTAZIONE P. 4. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA –  
DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI PER  
L'ANNO 2017.**

**APPROVATA CON DELIBERA C.C. N. 11/2017.**

Noi siamo pronti. E' pronta la votazione. Totale votanti 30, favorevoli 18, astenuti nessuno, contrari 12. La delibera è approvata.

**VOTAZIONE I.E. P. 4.**

C'è l'immediata eseguibilità del Punto 4. Siamo pronti, si può votare.

Totale votanti 30, 18 favorevoli, nessun astenuto, 12 contrari. La delibera è approvata anche l'immediata eseguibilità.

Si mette in votazione il Punto n. 5. Sì, do la parola alla Consigliera Sanzò.

CONSIGLIERE SANZO' – Sì, grazie Presidente. Volevo annunciare che per motivi di opportunità io non partecipo alla votazione dal Punto quinto iscritto all'ordine del giorno fino al punto nono compreso. Grazie.

**Esce il Consigliere Sanzò. Presenti n. 29.**

PRESIDENTE SANTI – Perfetto. Si mette agli atti questo. Era partito, ora si rifà partire. Dal Punto 5 al Punto 9 compreso la Consigliera Sanzò rimane in aula ma non vota. Grazie Consigliera. Si mette in votazione il Punto n. 5.

**VOTAZIONE P. 5 – TASSA RIFIUTI (TARI) – MODIFICHE AL REGOLAMENTO.**

**APPROVATA CON DELIBERA C.C. N. 12/2017**

C’è un non votante. C’è due non votanti. Uno è la Sanzò sicuramente e un altro se vede che non ha votato. Ora si guarda. 17 favorevoli..

SEGRETARIO GENERALE DOTT. GERARDI – Non è la Sanzò, la Sanzò ha tolto la scheda.

PRESIDENTE SANTI - Astenuti nessuno. Contrari 11. La Consigliera Sanzò ha tolto la scheda. Sicché non sono i due non votanti non sono lei, non sono loro. Mondanelli?

SEGRETARIO GENERALE DOTT. GERARDI – E Verdolini.

PRESIDENTE SANTI – Si fa votare a voce?

SEGRETARIO GENERALE DOTT. GERARDI – Sì, sì, chi sono?

PRESIDENTE SANTI – Mondanelli. No, Sanzò va bene. E Verdolini. No, Verdolini ha votato contraria. Perfetto. Capogruppo Mondanelli, al microfono.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Contrario.

PRESIDENTE SANTI – Contrario il Consigliere Mondanelli. Quindi, sono 12 contrari, 17 favorevoli. Molto probabilmente la Consigliera Sanzò l'ha levata quando era già partita la votazione. Va bene uguale, non risulta votata. Non votato, infatti non vota. Sì, e Mondanelli ha detto che vota contrario.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità del Punto 5.

### **VOTAZIONE I.E. P. 5**

29 votanti, 17 favorevoli, nessun astenuto, 12 contrari.

Siamo a votare il Punto n. 6.

### **VOTAZIONE P. 6 – ESERCIZIO DI BILANCIO 2017 – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E GESTIONALE ASM TRIENNIO 2017-18-19, COSTI SERVIZIO RIFIUTI URBANI.**

**APPROVATA CON DELIBERA C.C. N. 13/2017.**

Noi siamo pronti. Totale votanti 29, favorevoli 17, contrari 12, astenuti nessuno. Approvato il Punto n. 6.

## **VOTAZIONE I.E P. 6.**

Si deve votare l'immediata eseguibilità del Punto 6. 29 votanti, 17 favorevoli, nessun astenuto, 12 contrari. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Si mette in votazione il Punto n. 7.

## **VOTAZIONE P. 7 – TARIFFA GESTIONE RIFIUTI URBANI 2017- AGEVOLAZIONE TARIFFARIA A CARATTERE AMBIENTALE – APPROVAZIONE.**

### **APPROVATA CON DELIBERA C.C. N. 14/2017**

Siamo pronti noi, sì. C'è un non votante. Tra i contrari c'è un non votante. Ecco, perfetto. 29 votanti, 17 favorevoli, nessun astenuto, 12 contrari. Approvato il Punto 7.

## **VOTAZIONE I.E P. 7.**

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità del Punto 7. Noi siamo pronti. Totale votanti 29, 17 favorevoli, 12 contrari, nessun astenuto.

Si mette in votazione il Punto 8.

## **VOTAZIONE P. 8 – TRIBUTO SUI RIFIUTI (TARI) – APPROVAZIONE TARFFE ANNO 2017.**

### **APPROVATA CON DELIBERA C.C. N. 15/2017**

Noi siamo pronti. Totale votanti 29, 17 favorevoli, nessun astenuto, 12 contrari. Approvato il Punto 8.

### **VOTAZIONE I.E. P. 8.**

Si deve mettere in votazione l'immediata eseguibilità. Finiti questi 12 punti c'è un punto che è la definizione agevolata del pagamento, che non è in discussione, nell'ingiunzione. Tra i contrari, c'è un totale non votante. Ora va bene.

Totale votanti 29, favorevoli 17, astenuti nessuno, contrari 12.

### **Escono i Consiglieri Longo e Milone. Presenti n. 27.**

Se Longo è uscito dall'aula gli dovete levare la tessera, sennò salta la votazione. Consigliere Ciardi, per favore, leva la tessera del Consigliere Longo? E' uscito dall'aula. Grazie. Abbiamo votato il Punto 8 sia la delibera che l'immediata eseguibilità.

Si vota il Punto n. 9.

### **VOTAZIONE P. 9 – TARI ANNO 2017 – AGEVOLAZIONI AI SENSI DELL'ART. 23 DEL REGOLAMENTO.**

#### **APPROVATA CON DELIBERA C.C. 16/2017**

Pronti. Totale votanti 27, 17 favorevoli, nessun astenuto, 10 contrari. Capogruppo Milone è uscito dall'aula, però c'ha la tessera. Per favore, Capogruppo..dov'è? Vai via. Eh, allora, me la dava sempre presente.

## **VOTAZIONE I.E. P. 9.**

Punto n. 9 TARI anno 2017 l'immediata eseguibilità, fatta? Si deve fare. Si deve votare. Noi siamo pronti. Sì.

Totale votanti 27, 17 favorevoli, 10 contrari..no, va bene, va bene così.

**Entra la Consigliera Sanzò. Presenti n. 28.**

Si ritorna al Punto n. 10 e la Consigliera Sanzò ricomincia a votare.

## **VOTAZIONE P. 10 – TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – APPROVAZIONE ALIQUOTE 2017 – APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO.**

**APPROVATA CON DELIBERA C.C. N. 17/2017**

28 votanti, 18 favorevoli, 10 contrari, nessuno astenuto. Approvato il Punto n. 10.

## **VOTAZIONE I.E P. 10.**

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità. 28 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 10 contrari. Approvata.

**Esce il Consigliere Giugni. Presenti n. 27.**

Punto n. 11.

## **VOTAZIONE P. 11 – PROGRAMMA DEGLI INCARICHI E COLLABORAZIONI DA CONFERIRE NELL'ESERCIZIO 2017.**

## APPROVATA CON DELIBERA C.C. 18/2017

C'è un non votante. A posto. Totale votanti 27, 18 favorevoli..mi è andato via, sicché non posso. 9 contrari. No, no tutto regolare, ha preso tutti i voti.

**Rientra il Consigliere Giugni. Presenti n. 28.**

## VOTAZIONE I.E P. 11.

Immediata eseguibilità per il Punto 11. Ma se levate e poi rimettete i così, per forza lui impazzisce. Già è un po' strano di suo, il computer. Sì, tutto Bilancio. Ora siamo 28 presenti, 18 favorevoli, 10 contrari e nessun astenuto.

Siamo al Punto n. 12. Bilancio di Previsione. Guardate che dopo questo c'è un'altra delibera eh.

## **VOTAZIONE P. 12 – BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2018-2019 E RELATIVI ALLEGATI: APPROVAZIONE.**

### APPROVATA CON DELIBERA C.C. N. 19/2017

Noi siamo pronti. 1 non votanti tra i contrari. Okay. 28 votanti, 18 favorevoli, nessun astenuto, 10 contrari. Approvato il Bilancio di Previsione.

## VOTAZIONE I.E. P. 12.

Si mette in votazione l'immediata eseguibilità. Noi siamo pronti. 28 votanti, 18 favorevoli, 10 contrari, nessuno astenuto. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Ultimo punto.

**SUPPLETIVO P. 2 – DEFINIZIONE AGEVOLATA DELLE INGIUNZIONI  
DI PAGAMENTO EX DECRETO LEGGE N. 193 DEL 2016.**

**APPROVATA CON DELIBERA C.C. N. 20/2017**

Avete bisogno della relazione dell'Assessore sulla definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento? No. No, non sto scherzando, eh. No? Allora, io metto in votazione. Dichiarazione di voto. Scusate. Esatto, no scusate, scusate, scusate. Per carità di Dio, io aprivo la discussione. Consigliera La Vita, vuole la dichiarazione di voto? Consigliera Verdolini, dichiarazione di voto, 5 minuti.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Grazie Presidente. Allora, noi dichiariamo il nostro voto a questa delibera che sarà contrario. Sarà contrario perché, secondo noi, questo provvedimento non è assolutamente una soluzione al problema ed è praticamente un condono, che non va a tenere conto di chi non paga perché non può pagare, di chi non paga perché, effettivamente, evade il fisco. Quindi, non riteniamo che questo provvedimento sia atto a risolvere un problema e quindi noi la voteremo con voto contrario.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Verdolini. Capogruppo Milone non è in aula. Capogruppo Mondanelli per la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Ci asteniamo.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Capogruppo Pieri per la dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE PIERI** – Ne abbiamo già discusso in Commissione, mantengo il voto, manteniamo il voto della commissione: l’astensione.

**PRESIDENTE SANTI** – Per la maggioranza? Comunque, vi dovreste alzare lo stesso, non ci avete la giustificazione per stare seduti. Per la maggioranza? La dichiarazione di voto. Consigliere Carlesi.

**CONSIGLIERE CARLESI** – Una breve dichiarazione per dichiarare, invece, il nostro voto favorevole ritenendo la delibera importante perché va incontro a due problemi: un primo problema, molto probabilmente forse anche banale per qualcuno, ma credo vada a risolvere un contenzioso aperto con tanti cittadini e quindi dà la possibilità a questi di risolvere con l’Amministrazione Comunale, diciamo, quello che in qualche modo è sospeso, soprattutto a seguito delle ingiunzioni, che sono state notificate nel passato. Per quanto riguarda l’Amministrazione Comunale, è un modo anche per recuperare, sicuramente, una parte del contenzioso ormai non più addirittura nemmeno in Bilancio, perché è stato di già stralciato e quindi può essere una fonte importantissima di entrata, che può andare poi a regolare in modo più autentico anche la percentuale di riscossione e quindi facendo sì che anche l’accantonamento abbia un importo minore, in funzione della media degli ultimi cinque anni degli incassi. Quindi, il nostro voto è un voto favorevole.

**Esce il Consigliere Giugni. Presenti n. 27.**

**PRESIDENTE SANTI** – Grazie Consigliere Carlesi. Metto in votazione il Punto n. 2 – Definizione agevolata delle ingiunzioni di pagamento ex Decreto Legge n. 193 del

2016. Noi siamo pronti. Guardate se avete ancora inserito il badge perbene, per piacere.

## **VOTAZIONE SUPPLETIVO P. 2.**

C’è l’immediata eseguibilità. 27 votanti, 18 favorevoli, 5 astenuti, 4 contrari.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Presidente! Presidente! Ho padellato.

PRESIDENTE SANTI – Eh, strano.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Per stanchezza.

PRESIDENTE SANTI – Perché si era distratto.

CONSIGLIERE MONDANELLI – No, senta, strano lo dice alla sua sorella.

PRESIDENTE SANTI – Va bene. Glielo dirò. Consigliere Mondanelli, intanto non la vedo.

CONSIGLIERE MONDANELLI – E lo so, la capisco, e sono corto.

PRESIDENTE SANTI – No, è la Consigliera Garnier che è alta.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Zero.

PRESIDENTE SANTI – Che vuol dire zero?

CONSIGLIERE MONDANELLI – E qui indica l'astensione.

PRESIDENTE SANTI – Astenuto?

CONSIGLIERE MONDANELLI – Sì.

PRESIDENTE SANTI – No, scusi Consigliera, lei, poi io lo dirò anche alla mia sorella, però lei cosa vuole votare?

CONSIGLIERE MONDANELLI – Astensione. L'ho anche detto.

PRESIDENTE SANTI – Astensione. Benissimo. Quindi, non contrario? Ah, no. Allora, dopo, dopo, dopo viene a correggere.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Scusi Presidente, io non avevo proprio votato, non è che..

PRESIDENTE SANTI – No, non la sento più, non la sento.

CONSIGLIERE MONDANELLI – No, dicevo, non avevo proprio votato, non è che avessi votato contrario.

PRESIDENTE SANTI – No. No, no. Risultava contrario.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Comunque, la mia dichiarazione era già così.

PRESIDENTE SANTI – Sì. Però..

CONSIGLIERE MONDANELLI – Volevo dire.

PRESIDENTE SANTI – Dopo viene a..

CONSIGLIERE MONDANELLI – Sì.

PRESIDENTE SANTI – Si mette in votazione l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Okay.

## **VOTAZIONE SUPPLETIVO P.2 I.E.**

27 votanti, 18 favorevoli, 6 astenuti, 3 contrari.

PRESIDENTE SANTI - Grazie, buona serata. Ci vediamo il 2.

**Alle ore 19,57, il Presidente del Consiglio, Ilaria Santi, dichiara tolta la seduta.**